



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.



*Repubblica Italiana*



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## **PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 REG. (UE) N. 1305/2013**

### **Associazione Gruppo di Azione Locale**

**Coros - Goceano - Meilogu - Montacuto - Villanova**  
**(GAL Logudoro Goceano)**

#### **Allegato 1 FORMAT PER LA REDAZIONE DEI PIANI DI AZIONE LOCALE MISURA 19.2**



## INDICE DEI PIANI DI AZIONE

**Legenda:** Evidenziato **giallo** principio caratteristiche territorio – **azzurro** principio qualità PPP – **rosso** qualità PdA – **verde** capacità tecnico amministrativa

1. Definizione del territorio e della popolazione interessata dalla strategia
  - 1.1. Schema premialità territoriali per graduatoria
2. Descrizione del Piano del Percorso partecipativo
  - 2.1. Descrizione del PPP
  - 2.2. Tracciamento dei risultati del PPP all'interno del PdA
    - 2.2.1. Autovalutazione coerenza del partenariato per ambiti tematici
    - 2.2.2. Autovalutazione Qualità del processo partecipativo
  - 2.3. Descrizione del partenariato GAL
  - 2.4. Descrizione delle eventuali strutture di governance previste
3. Analisi del contesto e analisi swot
  - 3.1. Analisi del contesto socio-economico
  - 3.2. Analisi delle lezioni apprese dalla passata programmazione
  - 3.3. Analisi Swot
    - 3.3.1. Punti di forza
    - 3.3.2. Punti di debolezza
    - 3.3.3. Opportunità
    - 3.3.4. Minacce
    - 3.3.5. Rappresentazione sintetica della matrice SWOT
4. Individuazione dei fabbisogni
  - 4.1. Schede fabbisogno
5. Gerarchizzazione dei fabbisogni
  - 5.1. Tabella riepilogativa con pesatura dei fabbisogni
    - 5.1.1. Autovalutazione grado di condivisione nella definizione e gerarchizzazione dei fabbisogni
6. Strategia del PdA
  - 6.1. Individuazione degli ambiti tematici
    - 6.1.1. Autovalutazione rispondenza della strategia ai fabbisogni locali e focalizzazione/Concentrazione delle risorse su ambiti tematici
  - 6.2. Individuazione e descrizione delle azioni chiave
    - 6.2.1. Schede azione chiave
    - 6.2.2. Azioni chiave Misura 19.2
    - 6.2.3. Azioni chiave Misura 19.3
    - 6.2.4. Azioni/interventi innovativi e relativa autovalutazione
    - 6.2.5. Azioni chiave altri fondi
    - 6.2.6. Autovalutazione Grado di definizione delle linee di azioni previste
  - 6.3. Riepilogo piano di finanziamento delle azioni chiave
7. Capacità tecnico amministrative della struttura proponente
  - 7.1. Modalità previste per rendere più efficace l'attuazione
    - 7.1.1. Autovalutazione efficacia attuazione
  - 7.2. Modalità previste per rendere più efficiente l'attuazione
    - 7.2.1. Autovalutazione efficienza attuazione
  - 7.3. Tabella riepilogativa su percentuale risorse assegnate al funzionamento del GAL

**Allegati** (In **verde scuro** documentazione che dovrà essere già presentata per l'accesso alla fase 2) :

#### **I. Evidenze del PPP**

Per ogni riunione effettuata allegare:

- a) Scheda con autocertificazione (solo se realizzata prima del bando o dopo il bando attraverso il web, tale autocertificazione può essere comprovata anche da registrazioni audiovideo, da news appositamente inserite in siti web e materiali informativi...etc..) e il foglio firme dei partecipanti (obbligatorio se le attività sono state realizzate fisicamente successivamente alla pubblicazione del bando);
- b) Verbale sintetico che descrive i principali contenuti emersi;
- c) Descrizione delle eventuali tecniche partecipative utilizzate e indicazione del resposanbile/facilitatore.

#### **II. Accordi, protocolli di intesa tra parti**

Le riunioni effettuate possono aver prodotto anche accordi che sono stati stipulati tra parti, in questo caso riportare i protocolli di intesa e gli accordi firmati dalle relative controparti. Distinguerli tra:

- a) Protocolli/accordi raggiunti per l'attuazione di azioni chiave;
- b) Protocolli/accordi raggiunti per la costituzione di una struttura di governance per l'attuazione del PdA.

#### **III. Dichiarazioni garanzie su azioni innovative**

- a) Relazione tecnica sul contenuto innovativo della linea di azione/intervento innovativa presentata da un soggetto terzo che si fa garante dell'innovazione.

#### **IV. Per ogni partner del GAL allegare (Elementi già previsti nella richiesta di accesso alla Misura 19.1, la domanda di aiuto alla 19.1 sarà presentata a conclusione della fase 1):**

- a) Per i partner pubblici: atto formale del competente organo con cui si delibera l'adesione al GAL e si stanziavano le risorse finanziarie necessarie. In caso di GAL esistente è sufficiente una dichiarazione che ne attesti la qualità di socio e la regolarità del versamento delle quote sociali;
- b) Per i partner privati: atto formale di adesione e di sottoscrizione delle quote sociali (in caso di strutture associate l'atto deve essere adottato dal competente organo). In caso di GAL esistente è sufficiente una dichiarazione che ne attesti la qualità di socio e la regolarità del versamento delle quote sociali. Per ogni partner va indicato il settore di rappresentanza /appartenenza. (Esempio di fantasia. AIGA: associazione italiana dei giovani agricoltori – direzione provinciale).

## 1. Definizione del territorio e della popolazione interessata dalla strategia

In questo capitolo verrà riportato l'elenco dei comuni compresi nell'area GAL, con la relativa popolazione e superficie desumibile dal file a disposizione.

(Come previsto dalla procedura per accedere al sostegno preparatorio 19.1 della fase 1)

N.	COMUNE	PROVINCIA	POP 2011	Superficie Kmq dati Regione Sardegna Comunas
1	Anela	Sassari	673	36,8444
2	Ardara	Sassari	800	38,1011
3	Banari	Sassari	610	21,3023
4	Benetutti	Sassari	1.971	94,5250
5	Bessude	Sassari	428	26,7265
6	Bonnanaro	Sassari	1.021	21,8426
7	Bono	Sassari	3.636	74,5000
8	Bonorva	Sassari	3.669	149,7409
9	Borutta	Sassari	285	4,7281
10	Bottidda	Sassari	736	33,5794
11	Bultei	Sassari	1.046	97,0295
12	Burgos	Sassari	944	17,9573
13	Cheremule	Sassari	455	24,1656
14	Cossoine	Sassari	900	39,0167
15	Esporlatu	Sassari	412	18,2726
16	Giave	Sassari	586	46,9979
17	Illorai	Sassari	953	57,1004
18	Ittireddu	Sassari	580	23,6920
19	Mara	Sassari	682	18,6322
20	Monteleone Rocca Doria	Sassari	117	13,4111
21	Mores	Sassari	1.945	94,9019
22	Nughedu San Nicolò	Sassari	874	68,0676
23	Nule	Sassari	1.427	52,0964
24	Ozieri	Sassari	10.881	245,9691
25	Padria	Sassari	695	48,2286
26	Pattada	Sassari	3.253	164,6417
27	Pozzomaggiore	Sassari	2.717	79,6910
28	Romana	Sassari	578	21,6894
29	Semestene	Sassari	171	39,6797
30	Siligo	Sassari	912	43,4577
31	Thiesi	Sassari	3.005	63,2483
32	Torralba	Sassari	998	36,6695
33	Tula	Sassari	1.598	66,4625
34	Villanova Monteleone	Sassari	2.375	202,2855
TOT.			51.933	2.085,254

**Una descrizione di max 2 pagine che illustra gli elementi peculiari del territorio.** (Elementi che giustificano la scelta in termini di identità, saperi, tradizioni, relazioni e pratiche comuni, con l'indicazioni dei vari sistemi territoriali esistenti)

Il territorio interessato dal GAL LOGUDORO GOCEANO ricomprende 34 comuni all'interno delle aree del Goceano, Mejlogu, Monte Acuto e Villanova con una superficie totale di 2.085,254 kmq, pari a circa il 49%



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.



*Repubblica Italiana*



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

del territorio dell'intera provincia di Sassari. La popolazione residente in queste aree è di 51.933 abitanti, poco più del 15% del totale provinciale a dimostrazione del diffuso fenomeno di spopolamento che interessa il territorio. La matrice identitaria fondamentale del GAL Logudoro Goceano si rileva nella parlata logudorese, variante della lingua sarda che in questa parte di Sardegna accomuna in maniera determinante la popolazione e la sua storia.

Il logudorese viene continuamente valorizzato in eventi e concorsi che, sempre più partecipati, hanno ormai raggiunto un livello importante soprattutto nelle manifestazioni specificamente dedicate di Benetutti, Bonorva, Ozieri e Villanova Monteleone.

Il contesto economico si caratterizza per la prevalente presenza del settore agricolo intorno al quale gravitano altre attività (artigianato, turismo, produzioni tipiche, silvicoltura, ricettività rurale, ecc.). Il ruolo fondamentale ricoperto dall'agricoltura è peraltro evidente, non solo per il contributo fornito a livello strettamente economico, ma anche per le influenze che lo stesso esercita sul piano ambientale, paesaggistico, sociale e culturale.

È inoltre interessante rimarcare la forte propensione della componente femminile di queste comunità ad intraprendere attività e iniziative, confermata dal crescente successo delle attività agrituristiche, della rete dei "bed & breakfast", delle fattorie didattiche, dalla composizione delle società e cooperative che si occupano della gestione dei beni culturali, che vedono appunto una prevalente presenza femminile.

Il sistema produttivo dell'area manifesta tuttavia notevoli debolezze, peraltro non omogeneamente distribuite.

Sono infatti riscontrabili elementi di fragilità dell'economia locale dovuti sia alla limitatezza degli insediamenti industriali, sia alla rapidità e alla misura del ridimensionamento del settore agricolo nell'ultimo decennio, sia infine per la limitata portata del settore dei servizi.

Un'ulteriore criticità riguarda la mancanza di iniziative volte ad affrontare la condizione di scarsa liquidità che caratterizza molte aziende agro-zootecniche e agroalimentari, che limita le possibilità di investimento, anche laddove vi siano buoni progetti e un supporto pubblico al loro finanziamento.

Con riferimento alla dotazione del territorio, questo vanta un'articolata serie di risorse di molteplice natura: aree ambientali di grande pregio, aree SIC e ZPS, importanti siti archeologici, monumenti civili e religiosi di rilevante valore storico e architettonico, produzioni artigianali e agroalimentari di qualità.

Solo alcuni asset sono però valorizzati a fini economici e sociali laddove invece l'implementazione di politiche integrate e congiunte assicurerebbero il giusto valore economico e sociale di queste risorse, rimuovendo anche gli attuali ostacoli dovuti all'inadeguatezza dei servizi e delle infrastrutture energetiche, idriche e di viabilità.

Anche con riferimento alle risorse umane, a fronte di una grande ricchezza di saperi legati alle tradizioni e ai valori del territorio, si denotano dei limiti di carattere generale relativamente all'occupazione, alla formazione e ai servizi disponibili.

In termini generali, infine, appaiono insoddisfacenti gli investimenti sulla qualità sociale e sui servizi alla persona, all'infanzia, alle iniziative ricreative e culturali, che di fatto si materializzano in una "disparità di cittadinanza" fra l'area rurale e quella cittadina, andando alla fine a incidere sulla scelta abitativa delle persone e sul relativo rilancio economico e sociali delle aree coinvolte.

Il territorio interessato dal GAL vanta produzioni di riconosciuto valore, soprattutto con riferimento alle produzioni agricole e zootecniche, confermato dal peso che l'agricoltura riveste nell'ambito dell'economia globale della zona.

La particolare peculiarità del territorio consente una larga diffusione del pascolo brado con positivi effetti del patrimonio zootecnico presente (soprattutto ovino con circa l'83% del totale degli allevamenti presenti, ma anche bovino ed equino) le cui caratteristiche incidono in modo sostanziale sulla qualità dei prodotti lattiero-caseari e delle carni.

La qualità delle produzioni, abbinata alle favorevoli caratteristiche ambientali, è in genere frutto di abilità e metodiche ancora artigianali, che abbinano ai saperi e tradizioni secolari, le innovazioni tecnologiche, consentendo la nascita di nuovi prodotti in linea con le tendenze del mercato, e della sicurezza alimentare. La produzione principale è quella lattiero-casearia, che ricopre un'importanza assolutamente significativa nell'area, anche con riferimento all'intero territorio provinciale (circa il 61% di pecorino romano e circa il 50%



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.



*Repubblica Italiana*



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

di pecorino sono prodotti nella Provincia di Sassari e l'area del GAL ricopre un peso sostanziale nella determinazione di queste percentuali). In particolare, si cita al riguardo il "Distretto" di Thiesi, area caratterizzata da una rilevante concentrazione di caseifici, che hanno ormai consolidato importanti rapporti commerciali e una notevole dinamicità esportativa.

L'attività di trasformazione lattiero-casearia appare peraltro presente anche in altre località del territorio, come nei sistemi locali di Anela, Mores, Chilivani, Pattada, Bonorva, Pozzomaggiore e Villanova Monteleone. Per quanto concerne le superfici destinate a coltivazione, si evidenzia il rilievo delle colture di pregio (vite e olivo), ma anche il ritorno alle coltivazioni orticole, al recupero di varietà autoctone di frutta fra cui il ciliegio nel territorio di Bonnanaro. La coltivazione di olivo e la conseguente produzione di olio è presente in tutto il territorio.

Particolarmente interessante è anche la cultura della vite che garantisce anche una produzione vitivinicola di nicchia, grazie soprattutto alla coltivazione e valorizzazione di vitigni autoctoni come il Cannonau, Pascale, Vermentino e, assolutamente tipico della zona del Goceano, l'Arvesiniadu.

Tra le produzioni extra agricole riveste particolare rilevanza l'attività artigianale, sia in campo alimentare, come ad esempio la produzione dolciaria e pastaia, di pane tipico, che con riferimento all'artigianato artistico. L'arte dolciaria e pastaia oggi ha dato vita a una fiorente produzione artigianale.

I dolci sardi si preparano con le materie prime locali che sono quelle semplici dell'agricoltura quali, miele, mandorle, noci, uova, formaggi, latte, farina e saba (mosto cotto). La varietà è talmente ampia, che diventa difficile nominare tutte le tipologie, che peraltro, a seconda della località di produzione, assumono denominazioni diverse. La produzione del pane come quella dei dolci ricopre un ruolo fondamentale nella vita familiare dei piccoli centri dell'area interessata. Tale attività infatti viene svolta per lo più da aziende artigianali a conduzione familiare. I vari tipi di pasta vengono lavorati nel rispetto delle ricette tradizionali e devono la loro tipicità sia ai sistemi di lavorazione (rimasti inalterati grazie alla manualità di persone che hanno acquisito esperienza nel tempo), sia alla peculiarità del gusto tipico della pasta e della forma. Altre preparazioni le panadas di Tula e di Thiesi. Per quanto riguarda le lavorazioni artistiche e artigianali, i settori coinvolti sono pelli e cuoio, tessile artistico, legno, coltelleria e ceramica, selleria e mascalcia, e la recente attività di liuteria a Pattada. Il tessuto produttivo è rappresentato per lo più da microimprese artigiane sorte probabilmente come prosecuzione di vecchie attività familiari. Tra le attività artigianali suscita particolare interesse, per il forte legame con le tradizioni e i saperi, l'arte del ricamo, la cestineria e del tappeto (famosi i tappeti di Nule, gli arazzi di Bonorva, i tappeti di Villanova Monteleone e le bardature dei cavalli di Bono).

La cultura legata all'allevamento dei cavalli propone appuntamenti di grande fascino con manifestazioni che – incrociando sport, cultura contadina e religione, da Bonorva a Villanova, da Ozieri a Pozzomaggiore – esaltano la figura di un animale storicamente sempre al fianco delle genti del Logudoro Goceano.

Inoltre la lavorazione del ferro, nonostante la piccola dimensione delle aziende e la mancanza di una strategia di marketing, potrebbe conquistare una piccola nicchia sui mercati esteri per quanto concerne i prodotti di particolare pregio. Nel caso particolare della coltelleria l'export è garantito da canali distributivi quasi esclusivamente privati, da emigrati sardi nella penisola e da collezionisti che apprezzano la qualità del prodotto. È interessante la presenza nel territorio di Anela, Bono, Bonorva, Ozieri, Villanova Monteleone, di botteghe artigiane di piccole dimensioni o a conduzione familiare, per la lavorazione del legno dal quale creano oggetti di arredamento quali sedie, cassapanche con decorazioni e intarsi legati alla tradizione.

La capacità ricettiva del territorio è alquanto modesta, con la prevalenza di un'offerta extralberghiera che ha registrato una crescente presenza di agriturismi e Bed & Breakfast nella programmazione 2007-2013.

A latere della descrizione quantitativa della ricettività turistica dell'area in questione, è importante sottolineare che la debolezza della stessa, associata a una mancanza di servizi accessori, provoca flussi di turismo del tipo "mordi e fuggi", laddove invece vi è un'articolata serie di attrattori ambientali, culturali, storici e archeologici meritevoli di un maggior dinamismo turistico.

Esempi di sistemi territoriali presenti nel territorio sono le Unioni dei Comuni che svolgono forme di gestione associata per l'esercizio integrato di funzioni. Sono costituite quelle del Logudoro (7 comuni del Montacuto), del Villanova (5), del Meilogu (13) mentre il Goceano ha confermato la propria Comunità Montana con i 9 comuni. In ambito pubblico è attivo il Programma Plus (settore dell'assistenza), la rete dei Cesil (in ambito lavoro), i Sistemi Bibliotecari del Logudoro e del Meilogu.



### 1.1. Schema premialità territoriali per graduatoria

Le tabelle vi saranno fornite dalla Regione utilizzando il file **DATABASE CALCOLO PREMIALITA' CRITERI TERRITORIALI.xls** dopo il superamento della FASE 1 prevista dal Bando.

**Criterio 1: Indice di malessere demografico della Sardegna (SMD):** espresso a livello comunale nelle classi buono discreto precario, grave, gravissimo (Dati CRP-Univesrità Cagliari, Progetto IDMS 2013)  
Criterio per l'assegnazione del punteggio: Per ogni GAL "x" si calcola il seguente indice espresso in valori percentuali

$$\text{SMD Area GAL x} = \frac{\text{popolazione dell'area GAL x compresa nei comuni con SMD precario, grave e gravissimo}}{\text{popolazione totale dell'area GAL x}}$$

**VALORE SMD AREA SELEZIONATA**

**70,5%**

Range	Punti	Livello raggiunto
SMD Area GAL x maggiore di 80%	4	
SMD Area GAL x maggiore di 70% e minore uguale a 80%	3	X
SMD Area GAL x maggiore di 60% e minore uguale a 70%	2	
SMD Area GAL x maggiore di 50% e minore uguale a 60%	1	
SMD Area GAL x minore o uguale a 50%	0	

**Criterio 2: Indice di deprivazione multipla della Sardegna (IDMS):** (Dati CRP-Univesrità Cagliari, Progetto IDMS 2013)

Criterio per l'assegnazione del punteggio: Per ogni GAL "x" si calcola il seguente indice espresso in valori percentuali

$$\text{IDMS Area GAL x} = \frac{\text{popolazione dell'area GAL x compresa nei comuni con IDMS maggiore di 0,5}}{\text{popolazione totale dell'area GAL x}}$$

**VALORE IDMS AREA SELEZIONATA**

**41,3%**

Range	Punti	Livello raggiunto
IDMS Area GAL x maggiore di 60%	4	
IDMS Area GAL x maggiore di 50% e minore uguale a il 59%	3	
IDMS Area GAL x maggiore di 40% e minore uguale a 49%	2	X
IDMS Area GAL x maggiore di 30% e minore uguale a 39%	1	
IDMS Area GAL x minore uguale a 30%	0	

**Criterio 3: Presenza aree SIC e ZPS:**

Criterio per l'assegnazione del punteggio: Per ogni GAL "x" si calcola il seguente indice espresso in valori percentuali



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.



*Repubblica Italiana*



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PS NATURA 2000 (Percentuale superficie Natura 2000 Area GAL x)

*superficie Area GAL x ricadente nella Rete Natura 2000*  
*superficie totale dell'area GAL x*

**CALCOLO DEL PESO DELLE AREE NATURA 2000 per le aree selezionate**

**24%**

Range	Punti	Livello raggiunto
PS NATURA 2000 GAL x Sopra il 10%	2	X
PS NATURA 2000 GAL x fino al 10%	1	
PS NATURA 2000 GAL x senza superfici	0	

I range sono stati stabiliti tenendo conto della distribuzione della variabile considerata nei comuni GAL per le vecchie aggregazioni 2007-2013 (media e deviazione standard)

Tab. 2.4.a Tab Riepilogativa valutazione criteri territoriali (Regione Sardegna)

Range	Punteggio autovalutato
Indice di malessere demografico della Sardegna (SMD)	3
Indice di deprivazione multipla della Sardegna (IDMS):	2
Presenza aree SIC e ZPS	2



## 2. Descrizione del Piano del Percorso partecipativo

### 2.1. Descrizione del PPP

Max 2 pagine di testo in cui viene descritto il percorso partecipativo avviato, con una breve descrizione degli strumenti e delle tecniche utilizzate per realizzare il PPP

#### Il processo partecipativo del GAL Logudoro Goceano

Il processo partecipativo pianificato dai consulenti esperti di percorsi inclusivi è incentrato sulla sollecitazione delle realtà locali - soggetti istituzionali, associazioni della società civile, singoli individui, imprenditori, agricoltori - finalizzato all'elaborazione con un approccio bottom up (dal basso) della nuova strategia di sviluppo locale del Gruppo di Azione Locale Logudoro Goceano.

A questo proposito il GAL ha selezionato, mediante regolare procedura negoziata ad evidenza pubblica, un soggetto esperto nelle attività di definizione della strategia locale attraverso un percorso di tipo partecipativo/CLLD.

#### Obiettivi del processo partecipativo

- Coinvolgimento di portatori di interesse pubblici e privati e dei comuni cittadini del territorio dei Comuni di Anela, Ardara, Banari, Benetutti, Bessude, Bonnanaro, Bono, Bonorva, Borutta, Bottidda, Bultei, Burgos, Cheremule, Cossoine, Esporlatu, Giave, Illorai, Ittireddu, Mara, Monteleone Rocca Doria, Mores, Nughedu San Nicolò, Nule, Ozieri, Padria, Pattada, Pozzomaggiore, Romana, Semestene, Siligo, Thiesi, Torralba, Tula, Villanova Monteleone.
- Elaborazione "partecipata" dal basso (bottom up) della nuova strategia di sviluppo locale del Gruppo di Azione Locale Logudoro Goceano per la programmazione Leader 2014-2020.
- Informazione adeguata da parte dei promotori ai portatori di interesse pubblici e privati, con particolare attenzione a quelli locali, organizzati e comuni cittadini, compresi gli imprenditori, circa le opportunità di sviluppo offerte dalla nuova strategia.
- Scambio di informazioni tra promotori e portatori di interesse:
  - sviluppo di concreta attenzione agli interessi di tutti i partecipanti al processo,
  - confronto diretto tra promotori del Piano di Azione Locale e portatori di interesse,
  - sollecitazione di valutazioni da diverse prospettive e di produzione di idee rispetto alle problematiche e opportunità del territorio e alle possibili strategie da mettere in campo,
  - aumento della conoscenza del proprio territorio da parte degli attori locali e dei cittadini e del senso di identità con il medesimo in funzione di obiettivi condivisi,
  - sollecitazione di partecipazione attiva alla realizzazione del PAL.

#### Risultati

- Condivisione in itinere con tutti gli attori interessati del percorso innovativo di elaborazione della strategia di sviluppo locale per il periodo 2014-2020.
- Aumento conoscitivo territoriale del promotore GAL Logudoro Goceano, dei portatori di interesse e dei cittadini.
- Rilevazione di un forte interesse da parte di tutti a partecipare.
- Misurazione della capacità progettuale e di ideazione nei portatori di interesse e nei cittadini.
- Miglioramento della capacità progettuale dei promotori.
- Aumento della conoscenza e della identità territoriale.
- Partecipazione attiva alla realizzazione del Piano di Azione del GAL per la programmazione UE 2014-2020.
- Coinvolgimento attivo: n. **33 incontri** complessivi di cui **13 con tecniche partecipative** per un n. complessivo di **partecipanti di 949** tra soci e non soci e di **140 questionari** compilati per tutti gli argomenti trattati.

#### Partecipanti e Portatori di interesse

Nel processo partecipativo sono stati coinvolti le istituzioni e i soci del GAL Logudoro Goceano (pubblici e privati) e un'ampia rappresentanza della società civile, del mondo delle imprese, di stakeholder e di cittadini. La mappatura di dettaglio degli attori coinvolti è stata quanto più possibile ampia e inclusiva andando a intercettare le imprese dei principali settori presenti (agricoltura, zootecnia, turismo, servizi,

artigianato, commerciali), le associazioni locali (culturali, pro loco, ambientali, ricreative, sportive, ecc.), i liberi professionisti, il mondo della scuola e dell'istruzione, i singoli cittadini. L'organizzazione e la gestione del PPP hanno seguito e accompagnato il processo. Essi hanno assunto una posizione di ascolto e hanno lasciato ampio spazio alla discussione nei format previsti per il Processo Partecipativo.

#### Livelli di partecipazione

Il processo partecipativo si è articolato attraverso diversi livelli di partecipazione:

- **Informazione**
- **Consultazione (Discussione e confronto)**
- **Co-definizione (Condivisione) degli interventi e degli strumenti**

#### Metodologia

Si sono applicate metodologie quali i focus group, il metaplan, il brainstorming. Ognuna di queste prevede un percorso di partecipazione strutturato e organizzato con vari momenti e modalità di lavoro, volti ad assicurare a tutti gli attori coinvolti uguale possibilità di esprimersi.

In particolare, si sono adottati sia strumenti di coinvolgimento dei portatori di interesse **dal vivo (off line)** sia **in remoto (on line)**. Questo ha permesso una partecipazione ampia e completa su tutti i temi affrontati.

In particolare per la rilevazione dei fabbisogni e la relativa gerarchizzazione abbiamo utilizzato la tecnica del "Metaplan" che consente un'immediata visualizzazione delle risultanze, una raccolta sintetica dei dati e la possibilità di avere contestualmente, e in maniera chiara, anche la valutazione dei fabbisogni sommando quanto emerso negli incontri dedicati e fornendo così un dato univoco e pesato.

Per gli incontri più partecipati si è preferito procedere attraverso il "Brainstorming", mentre in occasione di gruppi meno numerosi abbiamo utilizzato la metodologia del "Focus Group".

#### Strumenti "off line"

Il principale strumento off line utilizzato è stato quello degli incontri pubblici. Nella tabella Tab.2.1.a il totale degli incontri effettuati e il relativo tema trattato. Gli incontri sono stati organizzati su tutto il territorio del GAL presso i diversi Comuni delle quattro regioni storiche andando a indagare in maniera omogenea e completa le opinioni, i fabbisogni, i progetti del territorio nella loro interezza.

Coerentemente con le metodologie utilizzate, durante questi incontri, dopo una breve presentazione del percorso e delle linee base della progettazione e Piano di Azione, si prevede la raccolta di osservazioni, idee migliorative, critiche o proposte di integrazione da parte del pubblico aiutati dal facilitatore.

Questa attività nella fase finale porta alla definizione di una "base comune", una versione di strategia locale basata su una visione futura su cui la maggior parte dei partecipanti convergono (comprese le controversie/problemi da approfondire). Negli allegati tutti i documenti a certificazione del percorso partecipativo fatto (foto, verbali, ppt, fogli firma e quanto ritenuto utile).

#### Strumenti "on line"

Nella costruzione del percorso partecipativo diventa sempre più fondamentale la possibilità di coinvolgere i portatori di interesse in modo differente dagli incontri "dal vivo". Per questo motivo l'utilizzo di strumenti di interazione e interscambio on line hanno rivestito un'importanza cruciale nel buon esito del processo partecipativo per l'elaborazione del Piano di Azione.

Conseguentemente il processo partecipativo del GAL ha fatto ampio ricorso a diverse forme di comunicazione digitale – email, pagine web e Facebook – per attivamente coinvolgere nel suo complesso le comunità del territorio coperto dal GAL Logudoro Goceano e per una disseminazione delle informazioni.

Occorre far sapere che il processo esiste, di cosa tratta, della possibilità concreta di poter contribuire con idee e suggerimenti, i suoi sviluppi, la conclusione cui perviene; un percorso chiuso, isolato non produce effetti utili alla comunità e il coinvolgimento allargato che persegue.

Dunque il percorso partecipativo è stato accompagnato, in ogni fase, da un'adeguata comunicazione. Non è sufficiente una attività di comunicazione solamente nella fase di avvio, perché l'inclusione è una caratteristica di tutto il processo. Questo è stato effettuato tramite invio di newsletter/inviti per e-mail e sms, tramite la pagina Facebook dedicata ([www.facebook.com/partecipazioneGALLogudoro](http://www.facebook.com/partecipazioneGALLogudoro)), il sito del GAL Logudoro Goceano ([www.gallogudorogoceano.it](http://www.gallogudorogoceano.it)) e la sezione specifica dedicata al PPP ([sites.google.com/site/partecipazioneaperta](http://sites.google.com/site/partecipazioneaperta)), oltre a una adeguata diffusione sui media (avvisi stampa). Su tutti questi strumenti è possibile prendere visione del materiale del PPP e anche con relative testimonianze e interviste ad alcuni dei soggetti che hanno partecipato attivamente agli incontri.

\*P.S. Nella cartella di riferimento Allegato I sono presenti tutti i materiali a supporto del PPP suddivisi per incontro. Sono inoltre allegati materiali raccolti complessivamente durante tutta la fase partecipativa come: il

materiale e gli strumenti utilizzati, i questionari raccolti, le schede progetto ricevute, la rassegna stampa, le video interviste realizzate.

Con tabella riassuntiva organizzata nella maniera seguente:

Tab.2.1.a Descrizione del PPP

Riferimento Numerico	Elenco degli incontri effettuati	Data	Luogo	Numeri soggetti partecipanti	Riferimento a Allegato I*	Eventuali riferimenti a Allegato II	Eventuali riferimenti a Allegato III
1	Assemblea dei soci e del partenariato del GAL Logudoro Goceano (kick off meeting)	14/12/15	Thiesi	25	I.1		
2	Assemblea dei soci del GAL Logudoro Goceano (analisi passata esperienza)	15/01/16	Thiesi	53	I.2		
3	CdA	07/03/16	Thiesi	8	I.3		
4	"Analisi precedente programmazione e prospettive di sviluppo future della programmazione 2014-2020"	22/03/16	Thiesi	26	I.4		
5	"Analisi precedente programmazione e prospettive di sviluppo future della programmazione 2014-2020"	23/03/16	Ozieri	22	I.5		
6	"Analisi precedente programmazione e prospettive di sviluppo future della programmazione 2014-2020"	30/03/16	Bonorva	38	I.6		
7	"Analisi precedente programmazione e prospettive di sviluppo future della programmazione 2014-2020"	31/03/16	Bono	37	I.7		
8	CdA	23/05/16	Thiesi	8	I.8		
9	Assemblea dei soci del GAL Logudoro Goceano (Fase 1)	31/05/16	Thiesi	19	I.9		
10	Assemblea dei soci del GAL Logudoro Goceano (Fase 2)	18/07/16	Thiesi	30	I.10		
11	Incontro Unione dei Comuni del Meilogu	26/07/16	Bonorva	12	I.11	Accordo Unioni Comuni e CM (Allegato II_2)	
12	Incontro Comunità Montana Goceano	27/07/16	Bono	8	I.12	Accordo Unioni Comuni e CM (Allegato II_2)	
13	Incontro Unione dei Comuni Logudoro	27/07/16	Ozieri	7	I.13	Accordo Unioni Comuni e CM (Allegato II_2)	
14	Incontro Unione dei Comuni del Villanova	29/07/16	Romana	7	I.14	Accordo Unioni Comuni e CM (Allegato II_2)	
15	"Passata esperienza e scenari futuri"	02/08/16	Padria	21	I.15		

16	"Passata esperienza e scenari futuri"	02/08/16	Thiesi	42	I.16		
17	"Analisi SWOT"	03/08/16	Tula	18	I.17		
18	"Analisi SWOT"	03/08/16	Villanova M.	27	I.18		
19	"Analisi SWOT"	04/08/16	Bonorva	20	I.19		
20	"Analisi SWOT"	04/08/16	Bono	30	I.20		
21	"Analisi SWOT"	05/08/16	Ozieri	34	I.21		
22	"Individuazione e gerarchizzazione dei fabbisogni"	23/08/16	Pozzomaggiore	55	I.22		
23	"Linee strategiche e azioni con definizione di scenari futuri"	23/08/16	Banari	28	I.23	Accordo Fondazione Logudoro Meilogu (Allegato II_1)	
24	"Individuazione e gerarchizzazione dei fabbisogni"	24/08/16	Bultei	29	I.24		
25	"Linee strategiche e azioni con definizione di scenari futuri"	24/08/16	Benetutti	37	I.25	Accordo Istituto Bellieni (Allegato II_1)	
26	"Individuazione e gerarchizzazione dei fabbisogni"	25/08/16	Mores	39	I.26	Accordo Governance (Allegato II_6)	
27	"Linee strategiche e azioni con definizione di scenari futuri"	25/08/16	Pattada	28	I.27		
28	"Individuazione e gerarchizzazione dei fabbisogni" e "Linee strategiche e azioni con definizione di scenari futuri"	02/09/16	Esporlatu	34	I.28		
29	Tavolo Tematico Sistema delle Imprese sul "Turismo sostenibile"	08/09/16	Sassari	8	I.29	Accordo Governance (Allegato II_6)	Garanzia innovazione CCIAA Sassari (Allegato III_1 e Allegato III_2)
30	Tavolo Tematico Istituzioni locali sul "Turismo sostenibile"	09/09/16	Ozieri	7	I.30	Accordo Unioni Comuni e CM (Allegato II_2)	
31	CdA	12/09/16	Thiesi	10	I.31	Accordi:	Garanzia innovazione Unifidi (Allegato III_1)
32	Assemblea dei soci del GAL Logudoro Goceano	12/09/16	Thiesi	49	I.32	- Partenariato (Allegato II_1) - Fondazione Logudoro Meilogu (Allegato II_1)	
33	Assemblea pubblica: "Conclusione del percorso partecipativo: esame e discussione della bozza del Piano di Azione Locale GAL Logudoro Goceano 2014-2020"	12/09/16	Thiesi	133	I.33	- Istituto Bellieni (Allegato II_1) - Univ. Sassari/Olbia (Allegato II_1) - Partenariato (Allegato II_2) - CIPNES (Allegato II_2) - Unioni Comuni e CM (Allegato II_2) - Univ. Sassari/Olbia (Allegato II_2)	

						<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partenariato (Allegato II_3)</li> <li>- AIGO (Allegato II_3)</li> <li>- Rural Heritage (Allegato II_3)</li> <li>- Performa (Allegato II_4)</li> <li>- Accordo Governance (Allegato II_6)</li> <li>- Accordo AZRRI (Allegato II_5)</li> <li>- Accordo GAL Meridaunia (Allegato II_5)</li> <li>- Accordo LAG Nanos (Allegato )</li> </ul>	
--	--	--	--	--	--	--	--

## 2.2 Tracciamento dei risultati del PPP all'interno del PdA

**Max 1 pagina in cui sono riassunti gli elementi fondamentali che sono riportati nella tabella alla pagina seguente**

Sulla base delle informazioni riportate nella Tabella 2.1.a Compilare la tabella presentata nella pagina seguente (Tab.2.2.a), che descrive sinteticamente come i risultati del PPP sono stati valorizzati nella costruzione del P.d.A

Il Piano del Percorso Partecipativo è stato strutturato in modo tale da permettere alla maggior parte dei soggetti portatori di interesse dell'intero territorio del GAL Logudoro Goceano di prendere parte a tutte le fasi del PPP. Questo ha determinato una visione consapevole e completa da parte sia degli enti locali che delle rappresentanze delle comunità (imprese, associazioni, cittadini, ecc.). Gli incontri hanno avuto dei temi principali, ma alcuni elementi utili al PdA sono emersi durante tutta la fase del PPP.

**Individuazione punti di forza, debolezza, opportunità e minacce:** su questo tema abbiamo tenuto cinque incontri con n. 129 partecipanti, tutti con tecniche partecipative, mantenendo una presenza capillare su tutto il territorio e in maniera equilibrata su tutte e quattro le regioni storiche, consapevoli delle peculiarità e di alcune differenze a seconda della zona. Da questi incontri sono emersi gran parte dei punti SWOT evidenziati nei successivi paragrafi (capitolo 3). Questi dati sono stati raccolti, discussi ed elaborati tramite la tecnica del focus group e sono stati integrati con quelli ricevuti on line tramite la compilazione dei questionari (n. 29 questionari).

**Analisi della passata esperienza:** su questo tema abbiamo tenuto sette incontri con n. 239 partecipanti mantenendo, anche in questo caso, una presenza capillare su tutto il territorio. Di questi i primi sono stati tenuti dal GAL che, sia nell'Assemblea dei Soci, sia in incontri pubblici con le comunità locali, hanno puntualmente analizzato e discusso quanto fatto nella programmazione 2007-2013, con quali risultati e con quali problematiche. In aggiunta a questi sono stati condotti altri due incontri con metodo partecipativo per far emergere ulteriori elementi dal basso. Questi dati sono stati raccolti, discussi ed elaborati tramite la tecnica del focus group e sono stati integrati con quelli ricevuti on line tramite la compilazione dei questionari, 37 quelli compilati su questo tema (paragrafo 3.2).

**Analisi sugli scenari futuri:** su questo tema abbiamo tenuto sei incontri per un totale di 97 partecipanti, di cui due con tecniche partecipative, da cui sono emersi alcuni scenari rappresentati nel paragrafo 3.1.5. Questi dati sono stati raccolti, discussi ed elaborati tramite la tecnica del focus group e sono stati integrati con quelli ricevuti on line tramite la compilazione dei questionari (n. 37 questionari).

**Individuazione dei fabbisogni e gerarchizzazione:** questi due temi sono stati affrontati insieme. Abbiamo tenuto quattro incontri (157 partecipanti), tutti con tecniche partecipative, mantenendo una



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.



*Repubblica Italiana*



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

presenza capillare su tutto il territorio. A ciascun partecipante, alla luce dell'analisi SWOT precedentemente svolta, è stato chiesto di scrivere su tre differenti post-it tre fabbisogni e di dare a ciascun fabbisogno una priorità: alta, media e bassa. La raccolta di tutti i fabbisogni emersi nei quattro incontri, la classificazione per fabbisogni simili, la loro collocazione nella rispettiva fascia di priorità ha permesso di determinare una pesatura in base alla ricorrenza del singolo fabbisogno nella classe di priorità assegnata. Questi dati sono stati raccolti, discussi ed elaborati tramite la tecnica del metaplan e sono stati integrati con quelli ricevuti on line tramite la compilazione dei questionari, 30 quelli compilati su questo tema. Al termine del procedimento sono emersi in maniera chiara i fabbisogni e la relativa gerarchizzazione come espresso nei capitoli 4 e 5.

**Definizione delle linee strategiche:** su questo tema abbiamo tenuto quattro incontri, tutti con tecniche partecipative (127 partecipanti), mantenendo una presenza capillare su tutto il territorio e in maniera equilibrata su tutte e quattro le regioni storiche. Da questi incontri sono emersi gli elementi fondamentali della strategia in rispondenza ai fabbisogni individuati che sono indicati nel paragrafo 6.1.1. Questi dati sono stati raccolti, discussi ed elaborati tramite la tecnica del brainstorming.

**Individuazione delle azioni chiave:** su questo tema abbiamo tenuto quattro incontri (127 partecipanti), tutti con tecniche partecipative, mantenendo una presenza capillare su tutto il territorio. Da questi incontri sono emersi gli elementi fondamentali che hanno determinato lo sviluppo delle singole azioni chiave in rispondenza ai fabbisogni individuati (cap. 6.2). Questi dati sono stati raccolti, discussi ed elaborati tramite la tecnica del brainstorming. È stata inoltre avviata una raccolta specifica di "schede progetto" da parte dei soggetti intervenuti che contengono tutti gli elementi portanti delle azioni così come richieste nel PdA.

**Identificazione dei principi di selezione e Ripartizione delle risorse tra ambiti/azioni:** questi due temi sono stati affrontati nei tavoli tematici, nel CdA, nell'Assemblea dei Soci e nell'assemblea pubblica conclusiva del percorso per un coinvolgimento complessivo di 207 partecipanti. In queste sedi è stato presentato il PdA nei suoi contenuti principali ed è stato discusso da tutti i portatori di interesse. Alla luce dell'intero percorso fatto e delle evidenze emerse sono stati identificati i principi di selezione ed è stata approvata la ripartizione delle risorse così come indicato nel paragrafo 6.3.





Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.



*Repubblica Italiana*



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Tab. 2.2.a: Incidenza del PPP nel processo di costruzione dei PdA

FASI DELLA PROGRAMMAZIONE	Riferimento numerico a Tab 2.1.a	Barrare se sono state utilizzate tecniche partecipative	RIFERIMENTI NEL PdA (indicare il riferimento al Par.)
<b>Fase di analisi del contesto</b>			
Individuazione di punti di forza e debolezza	17 – 18 – 19 – 20 - 21	X	3.3 (3.3.1 / 3.3.2 / 3.3.3 / 3.3.4 / 3.3.5)
Analisi sull'esperienza passata	2 – 4 – 5 – 6 – 7 – 15 - 16	X	3.2
Analisi sugli scenari futuri	11 – 12 – 13 - 14 – 15 - 16	X	3.1.5
Individuazione dei fabbisogni	22 – 24 – 26 - 28	X	4 (4.1)
Gerarchizzazione dei fabbisogni	22 – 24 – 26 - 28	X	5 (5.1)
<b>Strategia e Piano di Azione</b>			
Definizione delle linee strategiche	23 – 25 – 27 - 28	X	6.1.1
Individuazione delle azioni chiave	23 – 25 – 27 - 28	X	6.2.1
Identificazione dei principi di selezione	29 – 30 – 31 – 32 - 33		6.2.2
Ripartizione delle risorse tra ambiti/azioni	29 – 30 – 31 – 32 - 33		6.3

**Legenda:**

Riferimenti nel PdA: Ad esempio Par. 3.3.1 (Punti di forza)



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.



*Repubblica Italiana*



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

#### 2.2.1 Autovalutazione coerenza del partenariato per ambiti tematici

Per compilare e assegnare il punteggio su questo criterio è necessario fare riferimento al par. 2.3 e par. 6.1

Sulla base di quanto riportato nei format previsti nei paragrafi su-indicati compilare la tab 2.2.1.a presentata nella pagina seguente e compilare la tabella di autovalutazione 2.2.1.b



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**Tab . 2.2.1.a** Coerenza del partenariato per ambito tematico (\* inserire il riferimento numerico alla tabella 2.3.a presente nel par.2.3)

**N.B** Tabella da ripetere per ogni ambito tematico prescelto (autovalutarsi come previsto nell'ultima riga)

**Ambito tematico: turismo sostenibile**

Tipologia di partner	Riferimento Partner* privati Provinciali/regio..	Riferimento partner pubblici provinciali regio..	Riferimento Partner privati area GAL	Riferimento partner pubblici Area GAL	Riferimento Associazioni provinciali regio..	Riferimento Associazioni area GAL
Associazioni di imprenditori	2 - 4 - 6 - 12 - 4 -15 - 16 - 17 -18 - 19 - 20 - 22 - 26 - 31		5			
Enti pubblici		61 - 62 - 97		65 - 67 - 70 - 76 78 - 88 - 93 - 96 98 - 99 - 100 - 101		
Imprese operanti in settori collegati all'ambito tematico	3 - 29		1 - 23 - 38 - 53 - 56 - 57 - 60			
Associazioni della società civile, associazioni territoriali, altri enti					8 - 49	42 - 43 - 59
<b>Autovalutazione Barrare con una X se parametro soddisfatto</b>	X	X	X	X	X	X

La maggior parte dei partner (soci del GAL o soggetti che hanno sottoscritto una richiesta formale di adesione al GAL futuro) devono essere classificati univocamente all'interno delle tipologie indicate nella colonna "Tipologie di Partner".

Queste sono le tipologie di partner che si ritiene debbano essere rappresentate all'interno dell'assemblea dei GAL. Eventuali altri partner che non rientrano nelle categorie indicate non saranno oggetto di valutazione (ad esempio le Banche, Istituti di credito, .....)

Per ogni dubbio interpretativo sarà attivata una FAQ sul sito della Regione a disposizione di tutti i GAL proponenti.

In linea di principio:

Le **Associazioni di imprenditori** comprendono: le associazioni di categoria, le associazioni di impresa...

Gli **enti pubblici** comprendono tutti gli enti che hanno un regime giuridico pubblico : Camere di Commercio, gli enti locali territoriali come Province, Comuni e loro Associazioni, Comunità montane, Università..etc



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.



*Repubblica Italiana*



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**Imprese**, sono quelle entità con personalità giuridica sia di persona che di capitali (S.p.a, S.r.l altre forme societarie previste, ivi comprese le ditte individuali) ai sensi dell'articolo 2082 del Codice Civile: "L'impresa è un'attività professionalmente organizzata al fine della produzione o dello scambio di beni o servizi. In questa categoria sono comprese anche le Cooperative operanti nel terzo settore e le ONLUS.

**Associazioni della società civile, associazioni territoriali, altri enti**: Associazioni ambientaliste, associazioni culturali, sportive, Associazioni che gestiscono strade e itinerari turistici, sindacati, Tra gli altri enti si possono considerare le fondazioni bancarie le Agenzie di sviluppo locale, Distretti rurali, ecc..

**Tab . 2.2.1.b** Autovalutazione coerenza del partenariato per ambito tematico

Ipotesi di assegnazione dei punteggi	Punteggi	Ipotesi 3 ambiti	Ipotesi 2	Ipotesi 1	Autovalutazione Barrare con una X
Per ogni ambito tematico sono individuati contemporaneamente, per ogni tipologia di partner, partner locali e provinciali	10	3	2	1	X
Per almeno i due terzi degli ambiti sono individuati contemporaneamente, per ogni tipologia di partner, partner locali e provinciali	6	2	1		
Per almeno un terzo degli ambiti sono individuati contemporaneamente, per ogni tipologia di partner, partner locali e provinciali	3	1			
Non sono indicati contemporaneamente partner locali e partner provinciali	0				

**Punteggio autovalutato da GAL Logudoro Goceano**

Riportare il punteggio numerico autovalutato in Tab 2.2.1.b

10 PUNTI



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.



*Repubblica Italiana*



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

#### 2.2.2. Autovalutazione Qualità del processo partecipativo

Il partenariato proponente deve compilare le due tabelle seguenti (2.2.2.a e 2.2.2.b) e autoassegnarsi il punteggio relativo al criterio che sarà oggetto di verifica da parte del Comitato di Selezione.

Attenzione alla valutazione della passata programmazione che è un elemento di ammissibilità al sostegno preparatorio. Nel caso di nuovi partenariati (operanti su ambiti territoriali interessati dalla esperienza 2007-2013) , la valutazione dovrà comunque prendere in considerazione l'esperienza LEADER, attraverso il coinvolgimento dei portatori di interesse (sia pubblici che privati) che ne hanno fatto parte.



FASI DELLA PROGRAMMAZIONE	Autovalutazione delle fasi condotte	STANDARD OBBLIGATORIO 3 punti	STANDARD 5 PUNTI	STANDARD 7 PUNTI	STANDARD 10 PUNTI
<b>Fase di analisi del contesto</b>					
Individuazione di punti di forza e debolezza	XP		X	X	X
Analisi sull'esperienza passata	XP	XP	XP	XP	XP
Analisi degli scenari futuri	XP				XP
Individuazione e dei fabbisogni	XP		X	X	X
Condivisione e Gerarchizzazione dei fabbisogni	XP	XP	XP	XP	XP
<b>Strategia e Piano di Azione</b>					
Definizione delle linee strategiche	XP	X	X	X	X
Individuazione delle azioni chiave	XP	X	X	X	X
Identificazione dei principi di selezione	X			X	X
Ripartizione delle risorse tra ambiti/azioni	X	X	X	X	X
<b>Numero totale FASI Oggetto del punteggio per ogni standard</b>	<b>9</b>	<b>5</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>

Tab 2.2.2.a: Auto valutazione qualità del PPP (X fase condotta – XP fase condotta con tecniche partecipative)

Tab 2.2.2.b: Auto assegnazione punteggio

Qualità del processo partecipativo	Punti	Fasi previste da Tab 2.2.2.a (ultima colonna)	Fasi della partecipazione minime per ottenere il punteggio	Autovalutazione e Barrare con una X Sulla base di quanto riportato in tab. 2.2.2.a
Sopra lo standard Obbligatorio: con sopra il 60% delle fasi previste realizzate con tecniche partecipative specialistiche con tecniche partecipative sull'analisi degli scenari futuri	10	9	6	X
Sopra lo standard Obbligatorio: con almeno il 60% delle fasi previste realizzate con tecniche partecipative specialistiche	7	8	5	
Sopra lo standard Obbligatorio: almeno il 40% delle fasi previste realizzate con tecniche partecipative specialistiche	5	7	3	
Standard Obbligatorio: almeno il 25% delle fasi previste realizzate con tecniche partecipative specialistiche (con obbligatorie per condivisione e gerchizzazione fabbisogni e analisi dell'esperienza passata)	3	5	2	

**Punteggio autovalutato da GAL Logudoro Goceano**

Riportare il punteggio numerico autovalutato in Tab 2.2.2.b

10 PUNTI

### 2.3 Descrizione del partenariato GAL

Per ogni soggetto socio del GAL o che ha sottoscritto una formale adesione al GAL compilare la tabella seguente:

Tab 2.3.a Elenco dei partner del GAL

Riferimento Numerico	Denominazione Partner	Riferimento All. IV	Tipologia Partner	Livello di rappresentanza	Quote sociali sottoscritte (euro)	Per i privati (settore di appartenenza)
1	<b>Azienda vitivinicola Mulas di Cabras Francesca – Bono -</b>	Vedi dichiarazione sostitutiva del Presidente del Gal	Impresa	comunale	€ 250,00	agricolo
2	<b>Confesercenti Prov. Sassari Gallura</b>	Vedi dichiarazione sostitutiva del Presidente del Gal	Associazione di imprenditori	provinciale	€ 250,00	Direzione provinciale
3	<b>A S'Andira di Cau Maria &amp; C.</b>	Vedi dichiarazione sostitutiva del Presidente del Gal	Impresa	provinciale	€ 250,00	turismo
4	<b>AGCI -Sassari -</b>	Vedi dichiarazione sostitutiva del Presidente del Gal	Associazione di imprenditori	provinciale	€ 250,00	Direzione provinciale
5	<b>Agriexport Sardegna soc. coop. Mores</b>	Vedi dichiarazione sostitutiva del Presidente del Gal	Associazione di imprese	comunale	€ 250,00	Trasformazione e commercio
6	<b>CONFAPI -Cagliari -</b>	Vedi dichiarazione sostitutiva del Presidente del Gal	Associazione di imprenditori	provinciale	€ 1.000,00	Direzione regionale
7	<b>Ass. Pro Loco Nule</b>	Vedi dichiarazione sostitutiva del Presidente del Gal	Associazione della società civile	comunale	€ 250,00	Culturale e turistico
8	<b>Associazione Greenways Sassari</b>	Vedi dichiarazione sostitutiva del Presidente del Gal	Associazione culturale	provinciale	€ 250,00	Direzione provinciale
9	<b>Azienda Agricola Merella Cosimo – Torralba -</b>	Vedi dichiarazione sostitutiva del Presidente del Gal	Impresa	comunale	€ 250,00	agricolo
10	<b>Bellu Stefano – Pattada-</b>	Vedi dichiarazione sostitutiva del Presidente del Gal	Impresa	comunale	€ 250,00	agricolo
11	<b>Bulloni Polidoro Salvatore Matteo – Bono -</b>	Vedi dichiarazione sostitutiva del Presidente del Gal	Impresa	comunale	€ 250,00	agricolo
12	<b>C.N.A. di Sassari</b>	Vedi dichiarazione sostitutiva del Presidente del Gal	Associazione di imprenditori	provinciale	€ 250,00	Direzione provinciale
13	<b>Carta Mauro - Sassari</b>	Vedi dichiarazione sostitutiva del Presidente del Gal	Imprese	provinciale	€ 250,00	servizi
14	<b>CIA - Confederazione Italiana Agricoltori Sassari</b>	Vedi dichiarazione sostitutiva del Presidente del Gal	Associazione di imprenditori	provinciale	€ 500,00	Direzione provinciale

15	<b>Confagricoltura Sassari - Olbia - Tempio</b>	Vedi dichiarazione del Presidente del Gal	Associazione di imprenditori	provinciale	€ 500,00	Direzione provinciale
16	<b>Confartigianato Sassari</b>	Vedi dichiarazione del Presidente del Gal	Associazione di imprenditori	provinciale	€ 250,00	Direzione provinciale
17	<b>Confcommercio Sassari Gallura</b>	Vedi dichiarazione del Presidente del Gal	Associazione di imprenditori	provinciale	€ 1.000,00	Commercio e servizi
18	<b>Confcooperative Sassari Olbia</b>	Vedi dichiarazione del Presidente del Gal	Associazione di imprenditori	provinciale	€ 250,00	Direzione provinciale
19	<b>Confidi Commercio soc.coop - Cagliari</b>	Vedi dichiarazione del Presidente del Gal	Associazione di imprenditori	provinciale	€ 250,00	Direzione regionale
20	<b>Confindustria Ass. industriali del nord Sardegna -Sassari -</b>	Vedi dichiarazione sostitutiva del Presidente del Gal	Associazione di imprenditori	provinciale	€ 250,00	Direzione provinciale
21	<b>Cons. La Sorgente soc. a r.l. Sassari</b>	Vedi dichiarazione sostitutiva del Presidente del Gal	Impresa	provinciale	€ 250,00	servizi
22	<b>Consorzio Fidi FinSardegna</b>	Vedi dichiarazione sostitutiva del Presidente del Gal	Associazione di imprenditori	provinciale	€ 250,00	Direzione regionale
23	<b>Coop. Sa Reggia a r.l. Burgos</b>	Vedi dichiarazione sostitutiva del Presidente del Gal	Impresa	comunale	€ 250,00	Servizi turismo
24	<b>Denti Giuseppe Timoteo - Benetutti-</b>	Vedi dichiarazione sostitutiva del Presidente del Gal	Impresa	comunale	€ 250,00	artigianato
25	<b>Farina Antonino - Bono -</b>	Vedi dichiarazione sostitutiva del Presidente del Gal	Impresa	comunale	€ 250,00	agricolo
26	<b>Federazione Coldiretti Sassari</b>	Vedi dichiarazione sostitutiva del Presidente del Gal	Associazione di imprenditori	provinciale	€ 500,00	Direzione provinciale
27	<b>Fidi Coop Sardegna -Cagliari -</b>	Vedi dichiarazione sostitutiva del Presidente del Gal	Impresa	provinciale	€ 250,00	Direzione regionale
28	<b>Gambino Giuseppina – Nule -</b>	Vedi dichiarazione sostitutiva del Presidente del Gal	Impresa	comunale	€ 250,00	artigianato
29	<b>I – Land s.r.l. -Cagliari -</b>	Vedi dichiarazione sostitutiva del Presidente del Gal	Impresa	provinciale	€ 250,00	Editoria Servizi turismo
30	<b>Konsulta s.r.l. - Bonorva -</b>	Vedi dichiarazione sostitutiva del Presidente del Gal	Impresa	comunale	€ 250,00	servizi
31	<b>Lega Coop. Comitato territoriale Sassari Olbia</b>	Vedi dichiarazione sostitutiva del Presidente del Gal	Associazione di imprenditori	provinciale	€ 250,00	Direzione provinciale
32	<b>Lira Assicurazioni -</b>	Vedi dichiarazione	Impresa	comunale	€ 250,00	assicurativo

	<b>Ozieri -</b>	sostitutiva del Presidente del Gal				
33	<b>Loguidea Soc. Coop. A r.l. -Mara-</b>	Vedi dichiarazione sostitutiva del Presidente del Gal	Impresa	comunale	€ 250,00	servizi
34	<b>Manca Mario Thiesi</b>	Vedi dichiarazione sostitutiva del Presidente del Gal	Impresa	comunale	€ 250,00	Trasformazione e commercio
35	<b>Melloni Roberto - Sassari -</b>	Vedi dichiarazione sostitutiva del Presidente del Gal	Impresa	provinciale	€ 250,00	servizi
36	<b>Mulas Maria Giovanna – Bono</b>	Vedi dichiarazione sostitutiva del Presidente del Gal	Impresa	comunale	€ 250,00	agricolo
37	<b>Pinna Loredana Mores</b>	Vedi dichiarazione sostitutiva del Presidente del Gal	Impresa	comunale	€ 250,00	servizi
38	<b>Pizzeria trattoria di Seddaiu Antonello -Thiesi -</b>	Vedi dichiarazione sostitutiva del Presidente del Gal	Impresa	comunale	€ 250,00	ristorazione
39	<b>Ass.Pro Loco Ittiri</b>	Vedi dichiarazione sostitutiva del Presidente del Gal	Associazione della società civile	comunale	€ 250,00	Culturale e turistico
40	<b>Ass.Pro Loco Benetutti</b>	Vedi dichiarazione sostitutiva del Presidente del Gal	Associazione della società civile	comunale	€ 250,00	Culturale e turistico
41	<b>Ass.Pro Loco Bonorva</b>	Vedi dichiarazione sostitutiva del Presidente del Gal	Associazione della società civile	comunale	€ 250,00	Culturale e turistico
42	<b>Ass.Pro Loco Ozieri</b>	Vedi dichiarazione sostitutiva del Presidente del Gal	Associazione della società civile	comunale	€ 250,00	Culturale e turistico
43	<b>Ass.Pro Loco Thiesi</b>	Vedi dichiarazione sostitutiva del Presidente del Gal	Associazione della società civile	comunale	€ 250,00	Culturale e turistico
44	<b>Puggioni Maria Isabella agriturismo sa tanca e sant'Ainzu s.s.a. Thiesi</b>	Vedi dichiarazione sostitutiva del Presidente del Gal	Impresa	comunale	€ 250,00	Agricolo e turistico
45	<b>Quadrifoglio soc. coop. -Pattada-</b>	Vedi dichiarazione sostitutiva del Presidente del Gal	Impresa	comunale	€ 250,00	servizi
46	<b>Sgarangella Marmi e Affini di Antonello Sgarangella – Ozieri-</b>	Vedi dichiarazione sostitutiva del Presidente del Gal	Impresa	comunale	€ 250,00	artigianato
47	<b>Soc. Allevatori di Mores</b>	Vedi dichiarazione sostitutiva del Presidente del Gal	Impresa	comunale	€ 250,00	trasformazione
48	<b>Soc. Artes s.r.l. Bologna</b>	Vedi dichiarazione sostitutiva del Presidente del Gal	Impresa	provinciale	€ 250,00	Consulenza e servizi

49	<b>Soc. Coop. Progetto H -Onlus -Macomer -</b>	Vedi dichiarazione sostitutiva del Presidente del Gal	Impresa	provinciale	€ 250,00	servizi
50	<b>Soc. Finanziaria per lo sviluppo della Cooperazione spa Cagliari</b>	Vedi dichiarazione sostitutiva del Presidente del Gal	Impresa	provinciale	€ 3.500,00	finanziario
51	<b>Soc. Frat.Ili Bitti di Bitti Alfredo &amp; C. Benetutti</b>	Vedi dichiarazione sostitutiva del Presidente del Gal	Impresa	comunale	€ 250,00	artigianato
52	<b>Spes Coop. Sociale a r.l. Onlus Ozieri</b>	Vedi dichiarazione sostitutiva del Presidente del Gal	Impresa	comunale	€ 250,00	servizi
53	<b>Studio di consulenza di Cabras Margherita Bono</b>	Vedi dichiarazione sostitutiva del Presidente del Gal	Impresa	comunale	€ 250,00	Servizi e consulenza
54	<b>Terziario Servizi Confcommercio srl Sassari</b>	Vedi dichiarazione sostitutiva del Presidente del Gal	Impresa	provinciale	€ 250,00	finanziario
55	<b>Tessile Crabolu srl - Nule</b>	Vedi dichiarazione sostitutiva del Presidente del Gal	Impresa	comunale	€ 250,00	Artigianato e commercio
56	<b>Tilocca Maria Antonia agriturismo Mendulas</b>	Vedi dichiarazione sostitutiva del Presidente del Gal	Impresa	comunale	€ 250,00	Agricolo e ristorazione
57	<b>Tanda &amp; Spada s.n.c.</b>	Vedi dichiarazione sostitutiva del Presidente del Gal	Impresa	comunale	€ 250,00	artigianato
58	<b>Usai Laura Maria Sassari</b>	Vedi dichiarazione sostitutiva del Presidente del Gal	Impresa	provinciale	€ 250,00	servizi
59	<b>Rural Heritage-Tour&amp;Food in Logudoro</b>	Vedi dichiarazione sostitutiva del Presidente del Gal	Associazione della società civile	comunale	€ 250,00	turismo
60	<b>Manchia Pietro (Agriturismo)</b>	Vedi dichiarazione sostitutiva del Presidente del Gal	Impresa	comunale	€ 250,00	Agricolo e turistico
61	<b>Provincia di Sassari</b>	Vedi dichiarazione sostitutiva del Presidente del Gal	Enti pubblici	provinciale	€ 12.000,00	
62	<b>Ente Foreste della Sardegna</b>	Vedi dichiarazione sostitutiva del Presidente del Gal	Enti pubblici	provinciale	€ 2.000,00	
63	<b>Comune di Anela</b>	Vedi dichiarazione sostitutiva del Presidente del Gal	Enti pubblici	comunale	€ 3.300,00	
64	<b>Comune di Ardara</b>	Vedi dichiarazione sostitutiva del Presidente del Gal	Enti pubblici	comunale	€ 3.300,00	
65	<b>Comune di Banari</b>	Vedi dichiarazione sostitutiva del Presidente del Gal	Enti pubblici	comunale	€ 3.300,00	



66	<b>Comune di Benetutti</b>	Vedi dichiarazione sostitutiva del Presidente del Gal	Enti pubblici	comunale	€ 3.300,00	
67	<b>Comune di Bessude</b>	Vedi dichiarazione sostitutiva del Presidente del Gal	Enti pubblici	comunale	€ 3.300,00	
68	<b>Comune di Bonnanaro</b>	Vedi dichiarazione sostitutiva del Presidente del Gal	Enti pubblici	comunale	€ 3.300,00	
69	<b>Comune di Bono</b>	Vedi dichiarazione sostitutiva del Presidente del Gal	Enti pubblici	comunale	€ 3.300,00	
70	<b>Comune di Bonorva</b>	Vedi dichiarazione sostitutiva del Presidente del Gal	Enti pubblici	comunale	€ 3.300,00	
71	<b>Comune di Borutta</b>	Vedi dichiarazione sostitutiva del Presidente del Gal	Enti pubblici	comunale	€ 3.300,00	
72	<b>Comune di Bottidda</b>	Vedi dichiarazione sostitutiva del Presidente del Gal	Enti pubblici	comunale	€ 3.300,00	
73	<b>Comune di Bultei</b>	Vedi dichiarazione sostitutiva del Presidente del Gal	Enti pubblici	comunale	€ 3.300,00	
74	<b>Comune di Burgos</b>	Vedi dichiarazione sostitutiva del Presidente del Gal	Enti pubblici	comunale	€ 3.300,00	
75	<b>Comune di Cossoine</b>	Vedi dichiarazione sostitutiva del Presidente del Gal	Enti pubblici	comunale	€ 3.300,00	
76	<b>Comune di Cheremule</b>	Vedi dichiarazione sostitutiva del Presidente del Gal	Enti pubblici	comunale	€ 3.300,00	
77	<b>Comune di Esporlatu</b>	Vedi dichiarazione sostitutiva del Presidente del Gal	Enti pubblici	comunale	€ 3.300,00	
78	<b>Comune di Giave</b>	Vedi dichiarazione sostitutiva del Presidente del Gal	Enti pubblici	comunale	€ 3.300,00	
79	<b>Comune di Illorai</b>	Vedi dichiarazione sostitutiva del Presidente del Gal	Enti pubblici	comunale	€ 3.300,00	
80	<b>Comune di Ittireddu</b>	Vedi dichiarazione sostitutiva del Presidente del Gal	Enti pubblici	comunale	€ 3.300,00	
81	<b>Comune di Mara</b>	Vedi dichiarazione sostitutiva del Presidente del Gal	Enti pubblici	comunale	€ 3.300,00	
82	<b>Comune di Monteleone Roccadoria</b>	Vedi dichiarazione sostitutiva del Presidente del Gal	Enti pubblici	comunale	€ 3.300,00	
83	<b>Comune di Mores</b>	Vedi dichiarazione	Enti pubblici	comunale	€ 3.300,00	

		sostitutiva del Presidente del Gal				
84	<b>Comune di Nughedu San Nicolò</b>	Vedi dichiarazione sostitutiva del Presidente del Gal	Enti pubblici	comunale	€ 3.300,00	
85	<b>Comune di Nule</b>	Vedi dichiarazione sostitutiva del Presidente del Gal	Enti pubblici	comunale	€ 3.300,00	
86	<b>Comune di Ozieri</b>	Vedi dichiarazione sostitutiva del Presidente del Gal	Enti pubblici	comunale	€ 3.300,00	
87	<b>Comune di Padria</b>	Vedi dichiarazione sostitutiva del Presidente del Gal	Enti pubblici	comunale	€ 3.300,00	
88	<b>Comune di Pattada</b>	Vedi dichiarazione sostitutiva del Presidente del Gal	Enti pubblici	comunale	€ 3.300,00	
89	<b>Comune di Pozzomaggiore</b>	Vedi dichiarazione sostitutiva del Presidente del Gal	Enti pubblici	comunale	€ 3.300,00	
90	<b>Comune di Romana</b>	Vedi dichiarazione sostitutiva del Presidente del Gal	Enti pubblici	comunale	€ 3.300,00	
91	<b>Comune di Semestene</b>	Vedi dichiarazione sostitutiva del Presidente del Gal	Enti pubblici	comunale	€ 3.300,00	
92	<b>Comune di Siligo</b>	Vedi dichiarazione sostitutiva del Presidente del Gal	Enti pubblici	comunale	€ 3.300,00	
93	<b>Comune di Thiesi</b>	Vedi dichiarazione sostitutiva del Presidente del Gal	Enti pubblici	comunale	€ 3.300,00	
94	<b>Comune di Torralba</b>	Vedi dichiarazione sostitutiva del Presidente del Gal	Enti pubblici	comunale	€ 3.300,00	
95	<b>Comune di Tula</b>	Vedi dichiarazione sostitutiva del Presidente del Gal	Enti pubblici	comunale	€ 3.300,00	
96	<b>Comune di Villanova Monteleone</b>	Vedi dichiarazione sostitutiva del Presidente del Gal	Enti pubblici	comunale	€ 3.300,00	
97	<b>C.C.I.A.A. di Sassari</b>	Vedi dichiarazione sostitutiva del Presidente del Gal	Enti pubblici	provinciale	€ 6.000,00	
98	<b>Comunità Montana del Goceano</b>	Vedi dichiarazione sostitutiva del Presidente del Gal	Enti pubblici	comunale	€ 250,00	
99	<b>Unione Comuni Meilogu</b>	Vedi dichiarazione sostitutiva del Presidente del Gal	Enti pubblici	comunale		
100	<b>Unione Comuni Logudoro</b>	Vedi dichiarazione sostitutiva del	Enti pubblici	comunale	€ 250,00	



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.



*Repubblica Italiana*



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

		Presidente del Gal				
101	<b>Unione Comuni Villanova</b>	Vedi dichiarazione sostitutiva del Presidente del Gal	Enti pubblici	comunale		
<b>Totale quote sociali</b>					€ 153.200,00	

**Legenda:**

Tipologia di partner: utilizzare dove applicabile la tipologia descritta nella Tab. 2.2.1.a

**Livello di rappresentanza:** indicare se locale o provinciale (in questa categoria confluiscono anche le associazioni nazionali con organizzazione a carattere regionale)

Per ogni soggetto che non è presente nel partenariato del GAL ma risulta comunque rilevante ai fini della realizzazione del presente PdA (nelle fasi di individuazione dei fabbisogni, pesatura dei fabbisogni, individuazione delle linee strategiche, delle azione chiave e nella sottoscrizioni di accordi/protocolli di intesa tra parti) e che saranno coinvolti in eventuali strutture di governance previste nel corso dell'attuazione, compilare la seguente tabella

(**N.B** Tabella che farà da riferimento per la valutazione della qualità del PdA e della efficacia delle capacità attuativa)

Tab.2.3.b Elenco di soggetti non presenti nel partenariato del GAL coinvolti nel PPP e successivo PdA

Riferimento Numerico	Denominazione del soggetto	Livello di rappresentanza	Settore/ambito appartenenza	di
1	CORONGIU SALVATORE	POZZOMAGGIORE (ZONA GAL)	CITTADINO	
2	ZORZI MARISA B&B ANTAS	MARA (ZONA GAL)	TURISMO	
3	CILLA GIUSEPPE PIZZERIA TRATTORIA	VILLANOVA M. (ZONA GAL)	COMMERCIO - TURISMO	
4	CHERCHI ELEONORA	VILLANOVA M. (ZONA GAL)	CITTADINO	
5	CARBONI MARIA GIOVANNA	POZZOMAGGIORE (ZONA GAL)	CITTADINO	
6	MELONI CARLA	DECIMOMANNU (REGIONALE)	CITTADINO	
7	ZONCA ANTONIO	BONNANARO (ZONA GAL)	AGRICOLTURA	
8	UNALI SEBASTIANA	COSSOINE (ZONA GAL)	STUDENTE	
9	DE MARTINI MARIA GIOVANNA	THIESI (ZONA GAL)	CULTURA	
10	COSSO GIOVANNI	SASSARI (REGIONALE)	RICERCA	
11	SOTGIU PIETRO HABITAT SARDEGNASRL	THIESI (ZONA GAL)	SERVIZI	
12	CARBONI ANTONIETTA B&B	BESSUDE (ZONA GAL)	TURISMO	
13	MASIA MARIA	THIESI (ZONA GAL)	CULTURA	
14	DERIU SALVATORE A. ASS. TURISTICA PRO LOCO	BONNANARO (ZONA GAL)	TURISMO	
15	PUGGIONI FERNANDA B&B	BONNANARO (ZONA GAL)	TURISMO	
16	FRAU GIUSEPPE UNAAT-AICCRE	TERRALBA (REGIONALE)	TURISMO	
17	MANCA GIOVANNA MARIA B&B	THIESI (ZONA GAL)	TURISMO	
18	PIREDDA ANNA MARIA	THIESI (ZONA GAL)	SOCIALE	
19	MASIA SARA ASSOCIAZIONE L'ASSIOLO	BONNANARO (ZONA GAL)	TURISMO	
20	COSSU GIAMMARIO DITTA	THIESI (ZONA GAL)	ARTIGIANATO	-

			COMMERCIO
21	PIREDDA GIUSEPPINA	THIESI (ZONA GAL)	CITTADINO
22	PIU COSTANTINO COOP.SOCIALE TIPO B.	BONNANARO (ZONA GAL)	SERVIZI
23	CABRAS GAVINO ASS.CULT. PRO MEIOLOGU	BESSUDE (ZONA GAL)	ASSOCIAZIONE CULTURALE
24	PORCHEDDU LEONARDO CAA - LIBERI PROF.TI	THIESI (ZONA GAL)	SERVIZI
25	PINNA GIOMMARIA F.LLI PINNA IND. CASEARIA	THIESI (ZONA GAL)	INDUSTRIA
26	CANU ANATOLIA B&B	THIESI (ZONA GAL)	TURISMO
27	RUDA ELEONORA	THIESI (ZONA GAL)	TURISMO
28	PITTALIS ANTONIO B&B	CHEREMULE (ZONA GAL)	TURISMO
29	PITTALIS SALVATORE A.N.F.I. THIESI	THIESI (ZONA GAL)	ASSOCIAZIONE FINANZIERI
30	TORTU GIACOMO ASSICURATORE	THIESI (ZONA GAL)	SERVIZI
31	CORDONI TOMASO	TULA (ZONA GAL)	TURISMO
32	MIGALI ANTONIO SALVATORE	TULA (ZONA GAL)	AGRICOLTURA
33	BARAVAGLIA ROSANNA	TULA (ZONA GAL)	CITTADINO
34	PUDDU GINO	TULA (ZONA GAL)	AGRICOLTURA
35	PINTADU ALESSANDRO AZ. AGR. ARESTE	TULA (ZONA GAL)	AGRICOLTURA
36	MASIA FRANCESCO	TULA (ZONA GAL)	CITTADINO
37	CHESSA ELENA AGRITURISMO	TULA (ZONA GAL)	AGRICOLTURA-TURISMO
38	ZINCHIRI ANDREA INGEGNERE	VILLANOVA M. (ZONA GAL)	SERVIZI
39	SPANU ANGELINO	VILLANOVA M. (ZONA GAL)	ARTIGIANATO
40	LORETTU EMILIO GEOMETRA	VILLANOVA M. (ZONA GAL)	SERVIZI
41	FANCELLU STEFANIA AGRONOMO	VILLANOVA M. (ZONA GAL)	SERVIZI
42	TOALDO VALENTINA CENTRO IPPICO	VILLANOVA M. (ZONA GAL)	TURISMO
43	CORREDDU GIUSEPPE CENTRO IPPICO	VILLANOVA M. (ZONA GAL)	TURISMO
44	LIVESU ROSANNA	VILLANOVA M. (ZONA GAL)	CITTADINO
45	SPANU BARBARA ASSOCIAZIONE TURISTICA	VILLANOVA M. (ZONA GAL)	TURISMO

46	PIRAS COOP.EXPLORALGHERO	MAURIZIO	ALGHERO (REGIONALE)	TURISMO
47	PIRAS GIOVANNI		VILLANOVA M. (ZONA GAL)	CITTADINO
48	RIU BALDASSARRE		VILLANOVA M. (ZONA GAL)	CULTURA
49	MELONI SALVATORE		VILLANOVA M. (ZONA GAL)	AGRICOLTURA
50	LORETTU GIOVANNA GEOMETRA		VILLANOVA M. (ZONA GAL)	SERVIZI
51	DOPPIU SALVATORE		VILLANOVA M. (ZONA GAL)	AGRICOLTURA
52	ARCA SALVATORE		VILLANOVA M. (ZONA GAL)	AGRICOLTURA
53	SPANU RAFFAELE		VILLANOVA M. (ZONA GAL)	EDILIZIA
54	FOIS PIETRO ASS. TURISTICA PRO LOCO		VILLANOVA M. (ZONA GAL)	TURISMO
55	SANNA CLAUDIA S'ANTUNNA DE SU MONTE DE BONORVA		BONORVA (ZONA GAL)	AGRICOLTURA
56	CARBONI PATRIZIA		BONORVA (ZONA GAL)	CITTADINO
57	DEMELAS LUISANNA		BONORVA (ZONA GAL)	CITTADINO
58	SABA MARIA GRAZIA COOPERATIVA DI COMUNITÀ BABBAJOLA		BONORVA (ZONA GAL)	SOCIALE
59	SECHI GIOVANNI ANTONIO		BONORVA (ZONA GAL)	ARTIGIANATO
60	LIONETTI COSTANTINO		SASSARI (REGIONALE)	SERVIZI
61	ANGIUS MARIO		BONORVA (ZONA GAL)	ARTIGIANATO
62	ANGIUS ANDREA		BONORVA (ZONA GAL)	CITTADINO
63	SIAS NICOLETTA COOP. COSTAVAL		BONORVA (ZONA GAL)	TURISMO
64	CARBONI MARIA CATERINA		BONORVA (ZONA GAL)	ARTIGIANATO
65	CINELLU DANILA		BONO (ZONA GAL)	CITTADINO
66	CADONI CRISTIAN		BONO (ZONA GAL)	CITTADINO
67	RANDINE MARIA GIUSEPPA B&B		BENETUTTI (ZONA GAL)	TURISMO
68	SULAS FRANCESCA		BONO (ZONA GAL)	AGRICOLTURA
69	PUCCINI GIOVANNI		BONO (ZONA GAL)	AGRICOLTURA
70	SANNA EMILIA ASS. TEATRALE		BONO (ZONA GAL)	CULTURA
71	PIRAS FULGENZIO		BONO (ZONA GAL)	INSEGNANTE
72	ROCCU CRISTIAN		BENETUTTI (ZONA GAL)	SERVIZI



73	SEU SALVATORE	NULE (ZONA GAL)	ALLEVAMENTO
74	TILOCCA MASSIMO	BURGOS (ZONA GAL)	AGRICOLTURA
75	TILOCCA GIOVANNI	BONO (ZONA GAL)	AGRICOLTURA
76	FALCHI MARIA ANTONIETTA	BULTEI (ZONA GAL)	AGRICOLTURA
77	DETTORI GIACOMINA	ANELA (ZONA GAL)	CITTADINO
78	CABRAS GAVINO PERITO AGRARIO	BONO (ZONA GAL)	AGRICOLTURA
79	CABRAS SALVATORE	BONO (ZONA GAL)	CITTADINO
80	ZAPPAREDDU CARLO ASS.MUTILATI E INVALIDI LAVORO	SASSARI (REGIONALE)	ASSOCIAZIONE
81	CALARESU MICHELE	OZIERI (ZONA GAL)	ARTIGIANATO TURISMO
82	ZINTU GIUSEPPE CENTRO SERVIZI	OZIERI (ZONA GAL)	SERVIZI
83	BRICHETTO GIUSEPPE DITTA GIOIELLI BRICHETTO'S	OZIERI (ZONA GAL)	COMMERCIO
84	SERRA GIANGAVINO IPPODROMO CHILIVANI	OZIERI (ZONA GAL)	ASSOCIAZIONE SPORTIVA
85	NIEDDA ANTONIO IPPODROMO CHILIVANI	OZIERI (ZONA GAL)	ASSOCIAZIONE SPORTIVA
86	MANCHIA PIETRO AGRITURISMO	OZIERI (ZONA GAL)	AGRICOLTURA TURISMO
87	NERI G.BATTISTA STUDIO DI PROGETTAZIONE	OZIERI (ZONA GAL)	SERVIZI
88	LENDINI GIUSEPPE ASSOCIAZIONE	SASSARI (REGIONALE)	TURISMO
89	FARINA BRUNO ASD SARDEGNA SPORT NATURA	OZIERI (ZONA GAL)	SPORT - TURISMO
90	FARINA VITTORE ASD SARDEGNA SPORT NATURA	OZIERI (ZONA GAL)	SPORT - TURISMO
91	PEANO MICHELE ARTIGIANI DEL DOLCE	OZIERI (ZONA GAL)	ARTIGIANATO
92	BECCU ANTONIO THOLOS SOC. COOP	OZIERI (ZONA GAL)	SERVIZI
93	CATTINA LORENZO DITTA	OZIERI (ZONA GAL)	SERVIZI
94	MARCHESI PIER LUIGI	POZZOMAGGIORE (ZONA GAL)	CITTADINO
95	MANUNTA ANTONIO	POZZOMAGGIORE (ZONA GAL)	CITTADINO
96	CALARESU SERENELLA	POZZOMAGGIORE (ZONA GAL)	CITTADINO
97	CURCU RENATA	POZZOMAGGIORE (ZONA GAL)	CITTADINO

98	CORONGIU SALVATORE	POZZOMAGGIORE (ZONA GAL)	AGRICOLTURA
99	MIGONI GIUSEPPE	POZZOMAGGIORE (ZONA GAL)	COMMERCIO
100	CAMPUS SALVATORE RISTORANTE	POZZOMAGGIORE (ZONA GAL)	COMMERCIO - TURISMO
101	UNALI GIANCARLO	POZZOMAGGIORE (ZONA GAL)	CITTADINO
102	PIU ELENA	POZZOMAGGIORE (ZONA GAL)	CITTADINO
103	PINNA ALESSIA	POZZOMAGGIORE (ZONA GAL)	CITTADINO
104	MANNU SONIA	POZZOMAGGIORE (ZONA GAL)	CITTADINO
105	SOLINAS VALERIA	POZZOMAGGIORE (ZONA GAL)	CITTADINO
106	CASULE GIAN MARCO	POZZOMAGGIORE (ZONA GAL)	CITTADINO
107	COSSU COSTANTINO	POZZOMAGGIORE (ZONA GAL)	CITTADINO
108	COSSU LUCIA	POZZOMAGGIORE (ZONA GAL)	CITTADINO
109	MURINEDDU PIETRO DITTA	POZZOMAGGIORE (ZONA GAL)	COMMERCIO
110	PABA TIZIANO DITTA	POZZOMAGGIORE (ZONA GAL)	ARTIGIANATO
111	MELE PIETRO DITTA	POZZOMAGGIORE (ZONA GAL)	ARTIGIANATO
112	MONAGHEDDU GIOVANNI DITTA	POZZOMAGGIORE (ZONA GAL)	ARTIGIANATO
113	MIGONI FRANCESCA	POZZOMAGGIORE (ZONA GAL)	CITTADINO
114	CALARESU ELEONORA STUDIO GRAFICO	POZZOMAGGIORE (ZONA GAL)	ARTIGIANATO
115	CORONGIU GIUSEPPE COOP. CASEARIA	POZZOMAGGIORE (ZONA GAL)	AGRICOLTURA
116	SANNA TONINO	POZZOMAGGIORE (ZONA GAL)	ARTIGIANATO
117	CARTA SALVATORINA AGRITURISMO	POZZOMAGGIORE (ZONA GAL)	AGRICOLTURA TURISMO
118	MASALA ANGELA	POZZOMAGGIORE (ZONA GAL)	CITTADINO
119	PALA MARIO F. DITTA TRASPORTI	POZZOMAGGIORE (ZONA GAL)	TRASPORTI
120	PALA FABIO DITTA TRASPORTI	POZZOMAGGIORE (ZONA GAL)	TRASPORTI
121	PIU CARMELA	POZZOMAGGIORE (ZONA GAL)	SERVIZI
122	CAPPAL PIERLUIGI STUDIO LEGALE	POZZOMAGGIORE (ZONA GAL)	SERVIZI
123	MASIA PIER GIORGIO AGENTE COMMERCIO	POZZOMAGGIORE (ZONA GAL)	COMMERCIO
124	CARTA ENZO AGRONOMO	SASSARI (REGIONALE)	AGRICOLTURA
125	PIU COSTANTINO	POZZOMAGGIORE (ZONA GAL)	CITTADINO

126	PODDIGHE SARA TECNICO	POZZOMAGGIORE (ZONA GAL)	AGRICOLTURA
127	CARBONI SALVATORE	POZZOMAGGIORE (ZONA GAL)	INDUSTRIA
128	MADEDDU GIUSEPPE	POZZOMAGGIORE (ZONA GAL)	INDUSTRIA
129	CARBONI COSTANTINO	POZZOMAGGIORE (ZONA GAL)	ALLEVAMENTO
130	GIANNETTI ALESSIO	GENOVA (NAZIONALE)	CITTADINO
131	CALARESU ANGELA	POZZOMAGGIORE (ZONA GAL)	CITTADINO
132	MIGONI PAOLA	POZZOMAGGIORE (ZONA GAL)	CITTADINO
133	SASSU SALVATORE AGRONOMO ARAS	POZZOMAGGIORE (ZONA GAL)	AGRICOLTURA
134	SECHI CARLO AGRONOMO ARAS	POZZOMAGGIORE (ZONA GAL)	AGRICOLTURA
135	FERRANDU ADRIANO	THIESI (ZONA GAL)	CITTADINO
136	MARTINEZ LUCA COOP.EXPLORALGHERO	ALGHERO (REGIONALE)	TURISMO
137	ZIDDA CARMELANNA COOP.EXPLORALGHERO	ALGHERO (REGIONALE)	TURISMO
138	SORO RENZO ASS. BORGHI AUTENTICI	BANARI (ZONA GAL)	TURISMO
139	PIU COSTANTINO COOP. SOCIALE DUERREPI	BONNANARO (ZONA GAL)	SERVIZI
140	CARTA ANTONIO	BANARI (ZONA GAL)	AGRICOLTURA
141	CHERCHI CARMELO DITTA	BANARI (ZONA GAL)	COMMERCIO
142	SINI MARIO RISTORANTE "SA CASARA"	BANARI (ZONA GAL)	COMMERCIO TURISMO
143	MELONI LORENZO	BANARI (ZONA GAL)	CITTADINO
144	LEDDA MARIA ANTONIETTA SU CONCORDU BANRESU	BANARI (ZONA GAL)	CULTURA
145	PES MARIA CARMELA B&B S'ASILO	BANARI (ZONA GAL)	TURISMO
146	BECHERE ILARIA	BULTEI (ZONA GAL)	CITTADINO
147	CORREDDU ROBERTO	BULTEI (ZONA GAL)	CITTADINO
148	MAMELI MARIO IMPRESA	BULTEI (ZONA GAL)	INDUSTRIA
149	BICHIRI ANTONELLO COOP SA REGGIA	BURGOS (ZONA GAL)	TURISMO
150	CHERCHI TONINO	BULTEI (ZONA GAL)	AGRICOLTURA
151	MOSSA BASTIANO	BULTEI (ZONA GAL)	SERVIZI

152	MARROSU MONICA COOP. NURAGHES	BENETUTTI (ZONA GAL)	SERVIZI
153	NUDDA AURORA B&B "S'AURORA"	BONO (ZONA GAL)	TURISMO
154	CABRAS FRANCESCA AZ. AGRICOLA	BONO (ZONA GAL)	AGRICOLTURA
155	MUREDDE PAOLETTA	BONO (ZONA GAL)	SERVIZI
156	MOLINU GIAN TIMOTEO	BENETUTTI (ZONA GAL)	AGRICOLTURA
157	SODDU SALVATORE DITTA	BENETUTTI (ZONA GAL)	ARTIGIANATO
158	BITTI MARIO	NULE (ZONA GAL)	SCUOLA
159	MANCA A. GIUSEPPE	NULE (ZONA GAL)	ARTIGIANATO
160	COSSEDDU MARIA RITA	BENETUTTI (ZONA GAL)	OSPEDALE
161	SPINA MASSIMO	BENETUTTI (ZONA GAL)	COMMERCIO
162	PIRAS GIULIANA	BENETUTTI (ZONA GAL)	ARTIGIANATO
163	BITTI FRANCESCO	BENETUTTI (ZONA GAL)	CITTADINO
164	SINI GIOVANNI	BENETUTTI (ZONA GAL)	CITTADINO
165	TESTONE VALENTINO COIMEL	BENETUTTI (ZONA GAL)	ARTIGIANATO
166	MULAS DAMIANO ASS. AVIS	BENETUTTI (ZONA GAL)	SERVIZI
167	CARENTE CLAUDIA	BENETUTTI (ZONA GAL)	CULTURA/ARCHEOLOGIA
168	LEDDE DANIELE	BENETUTTI (ZONA GAL)	SERVIZI
169	MOLINU LAURA	BENETUTTI (ZONA GAL)	AGRICOLTURA
170	SANNA GIOVANNI ANTONIO DITTA	BENETUTTI (ZONA GAL)	ARTIGIANATO
171	MULAS FAUSTO	BENETUTTI (ZONA GAL)	AGRICOLTURA
172	FALCHI BACHISIO	BENETUTTI (ZONA GAL)	AGRICOLTURA
173	SANNA GIUSEPPE DITTA	BENETUTTI (ZONA GAL)	ARTIGIANATO
174	SERRA GIUSEPPE	BENETUTTI (ZONA GAL)	AGRICOLTURA
175	SERRA SALVATORE	BENETUTTI (ZONA GAL)	SERVIZI
176	DEMARTIS GIANNI	MORES (ZONA GAL)	CITTADINO
177	URAS FABRIZIO	MORES (ZONA GAL)	CITTADINO
178	TOLU MAURIZIA	MORES (ZONA GAL)	CITTADINO
179	MANCHIA LORENZINA	MORES (ZONA GAL)	CITTADINO
180	RE LUCIA STUDIO TECNICO	MORES (ZONA GAL)	SERVIZI

181	CASULA MARCO	MORES (ZONA GAL)	SERVIZI
182	ROFFINO LUCIA ASS. CENTRO EQUESTRE	OZIERI (ZONA GAL)	ASSOCIAZIONE SPORTIVA
183	VIRDIS ENRICO	MORES (ZONA GAL)	CITTADINO
184	SANNA MASSIMO DITTA	MORES (ZONA GAL)	ARTIGIANATO
185	SANNA GIOVANNI ANTONIO	MORES (ZONA GAL)	CITTADINO
186	CABUDERRA IOLANDA	MORES (ZONA GAL)	SERVIZI
187	DEMARTINI ANTONIO MARIA	MORES (ZONA GAL)	CITTADINO
188	SOLE ANTONIO CONF.COMMERCIO SASSARI	SASSARI (REGIONALE)	SERVIZI
189	MASTINO BARBARA	OZIERI (ZONA GAL)	SERVIZI
190	SECHI GIANFRANCO	ITTIREDDU (ZONA GAL)	AGRICOLTURA
191	BECATTINI FREDERIC	MORES (ZONA GAL)	AGRICOLTURA
192	CHESSA IGOR	BOLOGNA	CITTADINO
193	PILUZZA GIOVANNI	ITTIREDDU (ZONA GAL)	ALLEVAMENTO
194	BACCIU MONSERRATO B&b "SANTU LARENTU"	OZIERI (ZONA GAL)	TURISMO
195	BRANCA FRANCO IMA CONSULTING	SOFIA (BULGARIA)	SERVIZI
196	PALOMBA PAOLO IMA CONSULTING	SOFIA (BULGARIA)	SERVIZI
197	SERRA MARCO DITTA	MORES (ZONA GAL)	ARTIGIANATO
198	SASSU GAVINO	MORES (ZONA GAL)	CITTADINO
199	LODDE BENIAMINO	MORES (ZONA GAL)	ARTIGIANATO
200	CASU UMBERTO	MORES (ZONA GAL)	CITTADINO
201	PALA CATERINA	MORES (ZONA GAL)	CITTADINO
202	MANCHIA SEBASTIANO	OZIERI (ZONA GAL)	CITTADINO
203	MURGANTE FILIPPO DITTA	ARDARA (ZONA GAL)	COMMERCIO
204	MANCA IVO UNIVERSITA SASSARI	SASSARI (REGIONALE)	AMBIENTE
205	MURA GIULIANA UNIVERSITA SASSARI	SASSARI (REGIONALE)	CULTURA E TURISMO
206	VARGIU DOMENICO	SASSARI (REGIONALE)	SERVIZI
207	MULTINU SALVATORE	PATTADA (ZONA GAL)	CITTADINO

208	DEMARCUS ANTONIETTA	PATTADA (ZONA GAL)	SERVIZI
209	DEIANA GIOVANNI	PATTADA (ZONA GAL)	SERVIZI
210	SANNA GIOVANNA	PATTADA (ZONA GAL)	CITTADINO
211	FIORI ANTONELLA	PATTADA (ZONA GAL)	CITTADINO
212	CAMPANA LUCA	PATTADA (ZONA GAL)	CITTADINO
213	SPANU MARIO	PATTADA (ZONA GAL)	CITTADINO
214	FOGARIZZU GIANMARIO DITTA	PATTADA (ZONA GAL)	ARTIGIANATO
215	PILUS GIANNINA	PATTADA (ZONA GAL)	CITTADINO
216	ISGRO' FILIPPO	PATTADA (ZONA GAL)	SERVIZI
217	CANU GIOVANNI	ESPORLATU (ZONA GAL)	CITTADINO
218	CONTINI FRANCESCO	ESPORLATU (ZONA GAL)	CITTADINO
219	SALIS LEONARDO	BURGOS (ZONA GAL)	CITTADINO
220	PISCHEDDA MARIA	ESPORLATU (ZONA GAL)	CITTADINO
221	PISCHEDDA MARIO	ESPORLATU (ZONA GAL)	CITTADINO
222	SALIS GAVINO FATTORIA DIDATTICA LA FONTE	BURGOS (ZONA GAL)	AGRICOLTURA
223	CARTA LEONARDA	ESPORLATU (ZONA GAL)	CITTADINO
224	CURRELI EFISIO	ESPORLATU (ZONA GAL)	CITTADINO
225	DURGALI NICOLINO	ESPORLATU (ZONA GAL)	CITTADINO
226	CANU IVO	ESPORLATU (ZONA GAL)	CITTADINO
227	MORROCCU GIOVANNI	ESPORLATU (ZONA GAL)	CITTADINO
228	MANZONI PIETRO	ESPORLATU (ZONA GAL)	CITTADINO
229	CANU ANTONIO	ESPORLATU (ZONA GAL)	CITTADINO
230	CARTA MICHELE	ESPORLATU (ZONA GAL)	CITTADINO
231	SOLINAS GIUSEPPE	ESPORLATU (ZONA GAL)	ALLEVAMENTO
232	FURRIOLU LORENZO	ESPORLATU (ZONA GAL)	SERVIZI
233	DEMEAS VINCENZO	ESPORLATU (ZONA GAL)	CITTADINO
234	TEDDE LUCIANO	BONO (ZONA GAL)	CITTADINO
235	PISCHEDDA FRANCESCO DITTA	ESPORLATU (ZONA GAL)	ARTIGIANO
236	V.A.N.SRL	VILLANOVA M. (ZONA GAL)	TURISMO

237	GRUPPO AMANTI DELLA NOBILE STANZIALE (G.A.N.S.)	OZIERI (ZONA GAL)	ASSOCIAZIONE SOC. CIVILE
238	LONGU GIOVANNI	OZIERI (ZONA GAL)	SERVIZI
239	CIDDA FRANCESCO	OZIERI (ZONA GAL)	CITTADINO
240	SALVATORE LUCIANO	OZIERI (ZONA GAL)	COMMERCIO
241	SCANU FRANCA	BONNANARO (ZONA GAL)	SERVIZI
242	SOTGIU STEFANO ASAB SARDEGNA	SASSARI (REGIONALE)	AGRICOLTURA
243	B&B SALIGHES	OZIERI (ZONA GAL)	TURISMO
244	CATGIU GIOVANNI LOGUDOROAMBIENTE	OZIERI (ZONA GAL)	SERVIZI
245	PINTORE ALESSANDRO M.A.G. SPAZZI VERDI	BONORVA (ZONA GAL)	SERVIZI
246	CIPNES GALLURA (CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE NOR EST SARDEGNA – GALLURA)	OLBIA (PROVINCIALE)	SERVIZI
247	DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE AZIENDALI – UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI – CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA E MANAGEMENT DEL TURISMO SEDE DI OLBIA	OLBIA (REGIONALE)	ISTRUZIONE
248	AIGO – CONFESERCENTI SASSARI GALLURA	SASSARI (REGIONALE)	TURISMO
249	PERFORMA SASSARI SCARL	SASSARI (PROVINCIALE)	FORMAZIONE
250	UNIFIDI SARDEGNA	SASSARI (REGIONALE)	SERVIZI
251	LICHERI GIOVANNA FONDAZIONE LOGUDORO MEIOLOGU	BANARI (ZONA GAL)	CULTURA
252	SECHI SALVATORE	BURGOS (ZONA GAL)	CITTADINO
253	CARAI MARCO M.A.G. SPAZZI VERDI	BONORVA (ZONA GAL)	SERVIZI
254	FIORI FILIPPO	SASSARI (PROVINCIALE)	EDILIZIA
255	LUBIANI MARCELLO	SASSARI (PROVINCIALE)	EDILIZIA
256	DORE FRANCO	THIESI (ZONA GAL)	AGRICOLTURA
257	SABA ENRICO	OZIERI (ZONA GAL)	EDILIZIA
258	CAMPANA LUCA	OZIERI (ZONA GAL)	CITTADINO
259	COSSEDDU ANTONELLA	OZIERI (ZONA GAL)	AGRICOLTURA TURISMO
260	SECCHI ANDREA	POZZOMAGGIORE (ZONA GAL)	AGRICOLTURA

261	SPISSU LUCIANO	GIAVE (ZONA GAL)	AGRICOLTURA
262	FORDANU PIETRO PRO LOCO COSSOINE	COSSOINE (ZONA GAL)	TURISMO
263	UNALI ALFREDO PRO LOCO COSSOINE	COSSOINE (ZONA GAL)	TURISMO
264	CRABULO ANGELO	NUORO (PROVINCIALE)	SERVIZI
265	PIRAS ANDREA NOLEGGIO TAXI	THIESI (ZONA GAL)	ARTIGIANATO
266	SOLINAS NICOLINA	THIESI (ZONA GAL)	CITTADINO
267	MANCA SALVATORE B&B IL NIDO	THIESI (ZONA GAL)	TURISMO
268	PORQUEDDU MARIANNA	VERONA	CITTADINO
269	SANNA BATTISTA	BONORVA (ZONA GAL)	AGRICOLTURA TURISMO
270	MELONI VITTORIA	THIESI (ZONA GAL)	CITTADINO
271	DEDOLA GIOVANNA	THIESI (ZONA GAL)	CITTADINO
272	ZINCHIRI LEONARDO	VILLANOVA M. (ZONA GAL)	CITTADINO
273	SAROBBA VINCENZO	OZIERI (ZONA GAL)	ARTIGIANATO
274	MASIA ALBERTO DITTA	SASSARI (PROVINCIALE)	TURISMO
275	PIGA GIOVANNI	BESSUDE (ZONA GAL)	EDILIZIA
276	SGARANGELLA ROSARIO VINI AGR. ALIM.	OZIERI (ZONA GAL)	AGRICOLTURA
277	CACCIARI MARIA	CHEREMULE (ZONA GAL)	TURISMO
278	CABIGLIERA ANGELO FUNTANA CANA	PATTADA (ZONA GAL)	AGRICOLTURA
279	ANGIUS MICHELE PICOSTP	TEMPIO PAUSANIA	SERVIZI
280	ZANZA GIOVANNI PICO	BONORVA (ZONA GAL)	SERVIZI
281	DEMURTAS LUCIA ANNA	THIESI (ZONA GAL)	CITTADINO
282	DOPPIU GIOVANNINO	VILLANOVA M. (ZONA GAL)	CITTADINO
283	PORQUEDDU PAOLA	THIESI (ZONA GAL)	CITTADINO
284	PORQUEDDU GIOVANNINO	THIESI (ZONA GAL)	CITTADINO
285	PORCHEDDU ANTONIO LORENZO FONDAZIONE LOGUDORO MEILOGU	BANARI (ZONA GAL)	CULTURA



## 2.4 Descrizione delle eventuali strutture di *governance* previste per l'attuazione del PdA

Denominazione della struttura	Riferimento ad Allegato II	Riferimento a partner coinvolti Tab. 2.3.a	Riferimento a soggetti coinvolti Tab. 2.3.b	Riferimento a compiti associati all'Art. 34 (3) Reg.UE 1303/2013 Come riportati nella seconda colonna Tab. 7.1.1.a
Tavolo turismo Logudoro Goceano	Allegato II_6	2 – 6 - 14 – 15 – 17 26 - 59 - 97 – 98 99 – 100 – 101	251	3 – coordinamento attuativo PdA

Esempio denominazione struttura: Forum degli attori locali, conferenza dei sindaci, tavolo locale sull'agroalimentare, servizi turismo ecc..

### 3 Analisi del contesto e analisi swot

Il territorio del Logudoro Goceano si estende su una superficie di 2.085 kmq, pari a circa il 49% del territorio dell'intera provincia di Sassari. I comuni interessati sono 34 suddivisi nelle 4 subregioni storiche: Goceano (comprendente i comuni di Anela, Benetutti, Bono, Bottidda, Bultei, Burgos, Esporlatu, Illorai, Nule), Meilogu (comuni: Banari, Bessude, Bonorva, Borutta, Cheremule, Cossoine, Giave, Pozzomaggiore, Semestene, Siligo, Thiesi, Torralba), Montacuto (comuni: Ardara, Bonnanaro, Ittireddu, Mores, Nuggedu San Nicolò, Ozieri, Pattada, Tula) e Villanova (Mara, Padria, Romana, Villanova Monteleone, Monteleone Rocca Doria).



Il Logudoro Goceano, “cuore” della Sardegna, è un territorio vasto, ricco di una natura incontaminata, denso di una storia millenaria che si ripropone nei suoi monumenti, nelle tradizioni, nel folklore, nell'incontro quotidiano con le attività più semplici, nei sapori di una cucina prelibata ed autentica, nella sapiente riproposizione delle antiche produzioni artigianali.

Il Logudoro Goceano è una terra per viaggiatori curiosi, una terra per chi non ha timore di emozionarsi e di vivere sensazioni straordinarie da raccontare agli amici con entusiasmo.

Il Logudoro Goceano è uno splendido luogo di cultura, di storia, di fascino e di mistero in grado di offrire al visitatore grande ospitalità, semplicità, genuinità.

Il viaggio che si può compiere in questo territorio porta dritto alla scoperta delle cose belle di una volta da assaporare con calma, dimenticando i quotidiani ritmi frenetici di un mondo che consuma troppo velocemente il nostro tempo. Percorrere queste terre oggi non è molto diverso da come le videro nell'Ottocento i viaggiatori di mezza Europa che ne raccontarono le particolarità, gli scorci panoramici e le atmosfere misteriose e incantate.



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.



*Repubblica Italiana*



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Il Logudoro e il Goceano si offrono al visitatore come uno scrigno prezioso di natura incontaminata dove popoli antichi hanno lasciato, ancora visibili, le tracce di una civiltà che racconta le vicende e le storie delle genti sarde.

Le colline levigate a cui si contrappongono le tormentate asperità delle formazioni rocciose, le aree forestali di Monte Pisanu, Sos Nibberos, Mariani e Foresta Burgos con le imponenti presenze di querce, lecci, agrifogli e tassi combinate con i cespugli di mirto, di corbezzolo, di erica e lentisco. Le fioriture primaverili di asfodelo, ferula e ginestra - con il loro effetto policromo - accanto a millenari olivastri dalle fronde spettinate. E poi le antiche formazioni vulcaniche di Monte Minerva, Monte Cujaru, Monte Santu e Monte Rasu poste a presidio di un'oasi ecologica ricca di suggestioni sempre nuove e sorprendenti.

Un autentico museo a cielo aperto, con i suoi abitanti nascosti tra la vegetazione: cinghiali, volpi, donnole, lepri, ricci e tartarughe. E gli imponenti volteggi delle maestose aquile reali a Mariani e dei grifoni nelle alture costiere di Villanova, circondati da stormi di ghiandaie, upupe, gheppi, poiane e barbagianni, pernici e tortore, beccacce e quaglie.

I percorsi possibili sono molteplici per merito di un territorio che è un grande contenitore di natura e di storia, di monumenti e di tradizioni, di cultura e di rapporti umani forti, di sentimenti religiosi antichi e di gustose e prelibate pietanze. Ad un monumento archeologico rilevante è sempre associato un paesaggio unico, ad un centro storico suggestivo un cibo genuino, una lingua romanza o un prodotto tradizionale. Nelle campagne, antichi centri ora quasi disabitati, conservano pregevoli chiese romaniche, e la sosta può trovare nella fede profonda o nella festa profana motivo di attrazione e partecipazione emotiva.

### 3.1 Analisi del contesto socio-economico (Max 30 pagine grafici e tabelle incluse)

#### 3.1.1 Analisi degli andamenti demografici

Tra le più recenti trasformazioni che hanno influito sulla struttura e la dinamica della popolazione sarda troviamo un sostanziale e rapido crollo della natalità, unito all'aumento della speranza di vita con il conseguente invecchiamento della popolazione. L'emigrazione è cambiata negli anni, con una crescente presenza di immigrati stranieri, pur in presenza di un costante flusso migratorio in uscita, ormai considerato fisiologico per l'isola. Sul piano della distribuzione territoriale della popolazione all'interno della regione, sotto la spinta di profonde trasformazioni socio-economiche, la mobilità all'interno del territorio sardo ha modificato la struttura insediativa a vantaggio delle zone costiere litoranee rispetto a quelle collinari e montuose interne, in cui è in atto uno spopolamento costante. L'impatto di questi mutamenti, oltre ad essere ben evidente, risulta talvolta traumatico, come, ad esempio per lo spopolamento di intere aree interne, in quanto si colloca nel quadro di un'evoluzione economica più rapida rispetto ad altre regioni e in un processo di modernizzazione particolarmente accelerato che ha visto il passaggio da una cultura e un sistema di valori tradizionali a una cultura "postindustriale" e moderna, senza la mediazione di un sistema intermedio che ne attutisse, almeno parzialmente gli effetti, come è invece accaduto altrove<sup>1</sup>.

Per quanto riguarda il territorio del Logudoro Goceano ha visto negli anni un trend decrescente della popolazione, legato anche al cambiamento dell'assetto geografico, con l'uscita del comune di Ittiri e l'ingresso del comune di Ardara. Analizzando i dati demografici, nel **2015** (dati ISTAT al 31/12/2015) si evidenzia una popolazione a carico del territorio del GAL di **50.305 abitanti** e una relativa densità di circa **24,12 abitanti per Kmq**.

Le rilevazioni comunali dell'ISTAT degli anni successivi al censimento del 2001 quantificano il drammatico andamento del fenomeno dello spopolamento del territorio. Al 01/01/2002 si contavano 64.487 abitanti e al 01/01/2008 si passa ad una consistenza pari a 61.803 residenti, mostrando una riduzione nel periodo considerato di 2.684 unità. Considerando l'andamento degli ultimi cinque anni si va da un totale di 52.629 a una popolazione residente di 50.305 abitanti. Questo significa che dal 2001 ad oggi la popolazione è scesa di **14.182 abitanti**, pari al **-21,99%**.

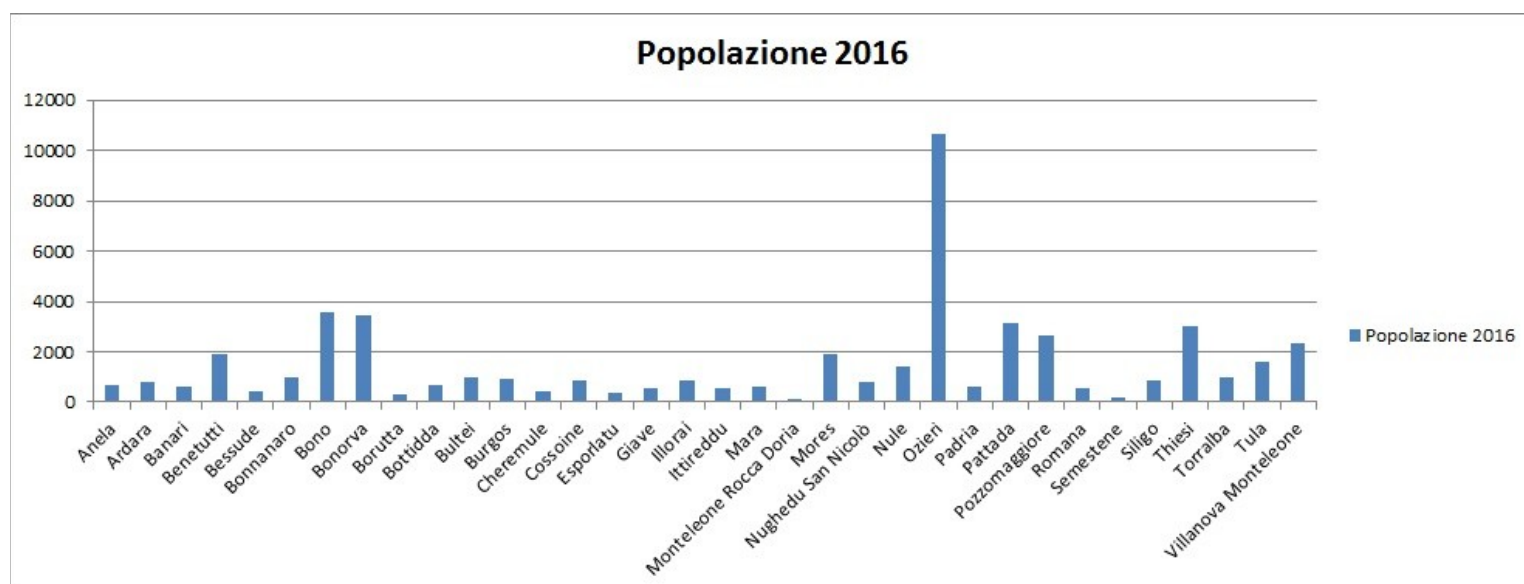
<sup>1</sup>

da "TENDENZE DEMOGRAFICHE RECENTI IN SARDEGNA", di Angela Sabina Frau e Anna Maria Gatti

	Territorio	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Saldo	%
1	Anela	699	673	675	675	665	657	-42	-6,01%
2	Ardara	810	800	792	785	780	782	-28	-3,46%
3	Banari	606	610	611	609	596	592	-14	-2,31%
4	Benetutti	2.010	1.971	1.970	1.945	1.912	1.889	-121	-6,02%
5	Bessude	433	428	426	423	418	410	-23	-5,31%
6	Bonnanaro	1.036	1.021	1.000	991	992	987	-49	-4,73%
7	Bono	3.679	3.636	3.605	3.605	3.583	3.565	-114	-3,10%
8	Bonorva	3.728	3.669	3.601	3.573	3.530	3.470	-258	-6,92%
9	Borutta	283	285	282	292	285	287	4	1,41%
10	Bottidda	756	736	725	720	713	694	-62	-8,20%
11	Bultei	1.057	1.046	1.039	1.017	1.005	967	-90	-8,51%
12	Burgos	958	944	944	949	941	938	-20	-2,09%
13	Cheremule	469	455	455	452	443	437	-32	-6,82%
14	Cossoine	914	900	886	886	868	860	-54	-5,91%
15	Esoriatu	431	412	402	398	407	398	-33	-7,66%
16	Giave	603	586	579	578	569	551	-52	-8,62%
17	Illorai	979	953	942	924	904	886	-93	-9,50%
18	Ittireddu	583	580	563	558	544	525	-58	-9,95%
19	Mara	688	682	658	645	631	622	-66	-9,59%
20	Monteleone Rocca Doria	126	117	110	114	105	106	-20	-15,87%
21	Mores	1.982	1.945	1.935	1.938	1.917	1.896	-86	-4,34%
22	Nughedu San Nicolò	888	874	858	851	839	827	-61	-6,87%
23	Nule	1.443	1.427	1.407	1.406	1.402	1.392	-51	-3,53%
24	Ozieri	10.991	10.881	10.834	10.850	10.756	10.682	-309	-2,81%
25	Padria	710	695	687	669	642	635	-75	-10,56%
26	Pattada	3.283	3.253	3.191	3.184	3.156	3.127	-156	-4,75%
27	Pozzomaggiore	2.755	2.717	2.703	2.694	2.678	2.646	-109	-3,96%
28	Romana	585	578	570	567	559	550	-35	-5,98%
29	Semestene	174	171	162	163	163	163	-11	-6,32%
30	Siligo	943	912	906	895	892	880	-63	-6,68%
31	Thiesi	3.010	3.005	3.009	3.047	3.027	3.021	11	0,37%
32	Torralba	1.001	998	987	986	982	976	-25	-2,50%
33	Tula	1.611	1.598	1.587	1.563	1.555	1.574	-37	-2,30%
34	Villanova Monteleone	2.405	2.375	2.347	2.331	2.308	2.313	-92	-3,83%
	<b>TOT.</b>	<b>52.629</b>	<b>51.933</b>	<b>51.448</b>	<b>51.283</b>	<b>50.767</b>	<b>50.305</b>	<b>-2.324</b>	<b>-4,42%</b>

Fonte ISTAT – rielaborazione dati Camera Work

## POPOLAZIONE RESIDENTE NEI 34 COMUNI DEL GAL LOGUDORO GOCEANO AL 1° GENNAIO 2016<sup>2</sup>



<sup>2</sup> Fonte Cnesione Sociale.Stat - <http://dati.coesione-sociale.it/Index.aspx#> rielaborazione dati Camera Work



La stessa Regione Sardegna dopo un 2013 che ha visto aumentare la propria popolazione di 23.480 abitanti, al 1 gennaio 2016 mostra un saldo negativo rispetto all'anno precedente di -5.148, ma la provincia di Sassari, territorio di riferimento del GAL Logudoro Goceano, ha un indice demografico di 334.103 abitanti con un saldo del -612 rispetto all'anno precedente. Quindi sempre negativo dove il dato dei 34 Comuni del GAL Logudoro Goceano indice in maniera importante (-462 rispetto all'anno precedente).

Tipo di indicatore demografico	Territorio Sesso Tempo e frequenza	Sardegna totale				
		2011	2012	2013	2014	2015
popolazione inizio periodo		1.639.362	1.637.846	1.640.379	1.663.859	1.663.286
nati vivi		3.203	12.444	11.872	11.473	11.082
morti		3.449	15.626	15.216	15.445	16.528
saldo naturale		-246	-3.182	-3.344	-3.972	-5.446
iscritti da altri comuni		7.617	36.056	31.526	29.576	28.398
cancellati per altri comuni		8.368	36.648	32.778	30.617	29.855
saldo migratorio interno		-751	-592	-1.252	-1.041	-1.457
iscritti dall'estero		1.120	4.909	4.361	3.820	4.535
cancellati per l'estero		446	2.203	2.593	2.861	3.096
saldo migratorio estero		674	2.706	1.768	959	1.439
saldo migratorio		-77	2.114	516	-82	-18
iscritti per altri motivi		837	5.364	34.426	4.914	1.513
cancellati per altri motivi		2.030	1.763	8.118	1.433	1.197
saldo per altri motivi		-1.193	3.601	26.308	3.481	316
saldo migratorio e per altri motivi		-1.270	5.715	26.824	3.399	298
totale iscritti		12.777	58.773	70.313	38.310	34.446
totali cancellati		14.293	56.240	43.489	34.911	34.148
unità in più/meno dovute a variazioni territoriali						
saldo totale (incremento o decremento)		-1.516	2.533	23.480	-573	-5.148
popolazione fine periodo		1.637.846	1.640.379	1.663.859	1.663.286	1.658.138

Fonte ISTAT – rielaborazione dati Camera Work

Tipo di indicatore demografico	Territorio Sesso Tempo e frequenza	Sassari totale				
		2011	2012	2013	2014	2015
popolazione inizio periodo		328.043	327.751	329.551	335.097	334.715
nati vivi		645	2.516	2.324	2.293	2.265
morti		738	3.286	3.179	3.250	3.310
saldo naturale		-93	-770	-855	-957	-1.045
iscritti da altri comuni		1.290	5.963	5.128	4.654	4.599
cancellati per altri comuni		1.454	6.081	5.289	4.933	4.879
saldo migratorio interno		-164	-118	-161	-279	-280
iscritti dall'estero		195	819	862	713	1.138
cancellati per l'estero		92	411	448	500	526
saldo migratorio estero		103	408	414	213	612
saldo migratorio		-61	290	253	-66	332
iscritti per altri motivi		171	2.498	7.292	986	296
cancellati per altri motivi		309	218	1.144	345	195
saldo per altri motivi		-138	2.280	6.148	641	101
saldo migratorio e per altri motivi		-199	2.570	6.401	575	433
totale iscritti		2.301	11.796	13.282	6.353	6.033
totali cancellati		2.593	9.996	6.881	5.778	5.600
unità in più/meno dovute a variazioni territoriali						
saldo totale (incremento o decremento)		-292	1.800	5.546	-382	-612
popolazione fine periodo		327.751	329.551	335.097	334.715	334.103

Fonte ISTAT – rielaborazione dati Camera Work

Questo il dato complessivo confrontato con l'andamento nazionale, regionale e provinciale dal 2010 al 2015.

POPOLAZIONE	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Saldo	%
Italia	59.433.744	59.394.207	59.685.227	60.782.668	60.795.612	60.665.551	1.231.807	2,07%
Sardegna	1.639.362	1.637.846	1.640.379	1.663.859	1.663.286	1.658.138	18.776	1,15%
Sassari	328.043	327.751	329.551	335.097	334.715	334.103	6.060	1,85%
GAL Logudoro Goceano	52.629	51.933	51.448	51.283	50.767	50.305	-2.324	-4,42%

Fonte ISTAT – rielaborazione dati Camera Work

Se analizziamo i dati per singolo comune troviamo un saldo negativo tra i nati e i morti in tutti e 34 i comuni mentre leggermente più positivo è l'andamento dei flussi migratori.

Complessivamente troviamo situazioni particolarmente gravi a Bonorva (-180 tra il 2010 e il 2015 con una percentuale complessiva di calo demografico -6,92), Bottidda (-40 con una percentuale complessiva di -8,20), Bultei (-80 con una percentuale complessiva di -8,51), Giave, Illorai, Ittireddu e Mara (rispettivamente a -54, -72, -30, -32 con una percentuale complessiva di -8,62, -9,50, -9,95 e -9,59), Monteleone Rocca Doria con una percentuale complessiva di calo demografico di -15,87 e Padria del -10,56.

### Saldo naturale della popolazione totale residente per comune. Anni 2010-2015 (valori assoluti)

Territorio	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
	Nati vivi						Morti						Saldo naturale						
1 Anela	6	6	2	6	6	3	18	11	9	9	8	6	-12	-5	-7	-3	-2	-3	-32
2 Ardara	6	6	8	7	2	8	11	12	9	6	5	7	-5	-6	-1	1	-3	1	-13
3 Banari	0	6	5	3	7	3	6	11	10	7	11	9	-6	-5	-5	-4	-4	-6	-30
4 Benetutti	13	8	17	17	7	7	21	31	21	25	28	24	-8	-23	-4	-8	-21	-17	-81
5 Bessude	2	1	0	3	4	1	8	7	7	8	4	6	-6	-6	-7	-5	0	-5	-29
6 Bonnanaro	6	2	7	4	5	8	14	8	13	13	11	14	-8	-6	-6	-9	-6	-6	-41
7 Bono	20	19	25	31	27	27	31	40	31	42	34	48	-11	-21	-6	-11	-7	-21	-77
8 Bonorva	25	25	19	17	14	8	36	51	61	33	50	57	-11	-26	-42	-16	-36	-49	-180
9 Borutta	0	2	2	2	1	1	4	4	4	3	5	3	-4	-2	-2	-1	-4	-2	-15
10 Bottidda	4	5	3	8	5	3	12	12	15	7	13	9	-8	-7	-12	1	-8	-6	-40
11 Bultei	6	4	1	2	1	4	9	14	17	24	15	19	-3	-10	-16	-22	-14	-15	-80
12 Burgos	10	7	13	10	6	4	11	8	4	8	16	8	-1	-1	9	2	-10	-4	-5
13 Cheremule	4	2	2	2	3	1	8	6	8	7	4	6	-4	-4	-6	-5	-1	-5	-25
14 Cossoine	5	5	1	5	6	2	15	16	9	8	19	10	-10	-11	-8	-3	-13	-8	-53
15 Esporlatu	5	3	2	4	2	2	7	5	6	7	2	4	-2	-2	-4	-3	0	-2	-13
16 Giave	5	4	2	4	4	3	12	7	19	10	10	18	-7	-3	-17	-6	-6	-15	-54
17 Illorai	8	5	5	3	4	2	15	16	15	20	19	14	-7	-11	-10	-17	-15	-12	-72
18 Ittireddu	3	3	2	4	5	3	6	10	11	6	10	7	-3	-7	-9	-2	-5	-4	-30
19 Mara	5	5	4	5	2	2	9	6	12	9	12	7	-4	-1	-8	-4	-10	-5	-32
20 Monteleone Rocca Doria	0	2	1	2	0	1	2	0	4	1	3	3	-2	2	-3	1	-3	-2	-7
21 Mores	15	15	18	12	14	15	30	30	19	20	25	37	-15	-15	-1	-8	-11	-22	-72
22 Nuggedu San Nicolo'	4	9	3	5	4	1	16	14	15	14	15	13	-12	-5	-12	-9	-11	-12	-61
23 Nule	13	11	13	6	14	11	19	13	19	11	6	12	-6	-2	-6	-5	8	-1	-12
24 Ozieri	81	93	55	69	76	59	93	114	105	97	107	106	-12	-21	-50	-28	-31	-47	-189
25 Padria	5	2	7	6	2	3	13	15	14	18	14	13	-8	-13	-7	-12	-12	-10	-62
26 Pattada	27	19	27	24	26	24	39	38	39	29	39	38	-12	-19	-12	-5	-13	-14	-75
27 Pozzomaggiore	22	15	7	15	12	16	39	34	47	39	40	48	-17	-19	-40	-24	-28	-32	-160
28 Romana	3	4	6	8	2	5	7	6	6	9	10	7	-4	-2	0	-1	-8	-2	-17
29 Semestene	0	1	2	0	0	1	5	7	2	3	6	3	-5	-6	0	-3	-6	-2	-22
30 Siligo	6	5	8	6	8	6	13	14	14	10	14	15	-7	-9	-6	-4	-6	-9	-41
31 Thiesi	24	18	22	22	11	22	25	32	20	20	23	35	-1	-14	2	2	-12	-13	-36
32 Torralba	10	10	6	2	8	7	16	9	13	17	12	11	-6	1	-7	-15	-4	-4	-35
33 Tula	11	23	17	9	13	22	20	19	25	26	19	12	-9	4	-8	-17	-6	10	-26
34 Villanova Monteleone	15	15	21	8	11	19	25	30	34	31	30	20	-10	-15	-13	-23	-19	-1	-81

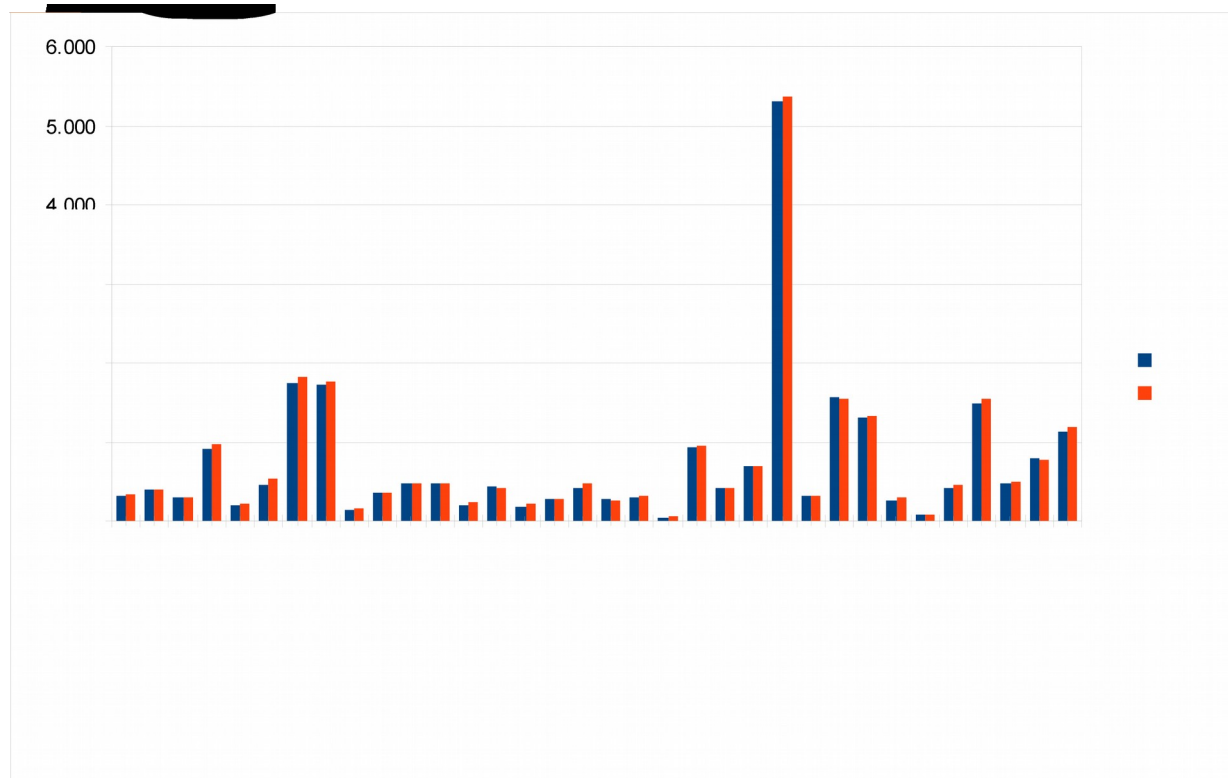
Fonte ISTAT – rielaborazione dati Camera Work

### Saldo migratorio della popolazione totale residente per comune. Anni 2010-2015 (valori assoluti)

Territorio	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
	Iscritti						Cancellati						Saldo migratorio totale						
1 Anela	22	18	23	13	14	11	23	28	15	10	22	16	-1	-10	8	3	-8	-5	-13
2 Ardara	11	14	16	9	8	19	18	12	23	17	10	18	-7	2	-7	-8	-2	1	-21
3 Banari	9	26	15	15	6	13	14	7	11	13	15	11	-5	19	4	2	-9	2	13
4 Benetutti	23	17	47	18	14	21	32	27	42	35	26	27	-9	-10	5	-17	-12	-6	-49
5 Bessude	3	13	14	7	7	6	10	6	8	5	12	9	-7	7	6	2	-5	-3	0
6 Bonnanaro	17	21	10	21	12	14	19	28	26	21	5	13	-2	-7	-16	0	7	1	-17
7 Bono	54	40	52	48	32	47	63	46	67	37	47	44	-9	-6	-15	11	-15	3	-31
8 Bonorva	40	52	40	58	36	38	43	70	60	70	43	49	-3	-18	-20	-12	-7	-11	-71
9 Borutta	5	6	8	17	3	6	5	3	8	6	6	2	0	3	0	11	-3	4	15
10 Bottidda	15	10	16	16	12	3	10	18	16	22	11	16	5	-8	0	-6	1	-13	-21
11 Bultei	3	21	23	12	13	3	18	17	12	12	11	26	-15	4	11	0	2	-23	-21
12 Burgos	19	14	10	17	16	11	15	22	14	14	14	10	4	-8	-4	3	2	1	-2
13 Cheremule	12	15	9	9	4	7	8	12	3	7	12	8	4	3	6	2	-8	-1	6
14 Cossuine	13	16	14	11	13	17	16	17	15	8	18	17	-3	-1	-1	3	-5	0	-7
15 Esportatu	3	16	5	7	10	5	9	21	7	8	1	12	-6	-5	-2	-1	9	-7	-12
16 Giave	18	8	18	13	12	7	5	20	8	8	15	10	13	-12	10	5	-3	-3	10
17 Illorai	6	17	10	22	12	6	21	18	14	23	17	12	-15	-1	-4	-1	-5	-6	-32
18 Ittireddu	17	23	9	11	8	6	5	10	17	14	17	21	12	13	-8	-3	-9	-15	-10
19 Mara	9	4	8	9	8	7	6	3	27	18	12	11	3	1	-19	-9	-4	-4	-32
20 Monteleone Rocca Doria	8	4	2	7	2	4	3	4	5	4	8	1	5	0	-3	3	-6	3	2
21 Mores	25	38	32	44	22	29	30	41	44	33	32	28	-5	-3	-12	11	-10	1	-18
22 Nuggedu San Nicolo'	20	16	22	23	16	10	18	22	22	21	17	10	2	-6	0	2	-1	0	-3
23 Nule	5	12	12	14	5	6	6	14	27	10	17	15	-1	-2	-15	4	-12	-9	-35
24 Ozieri	109	140	183	185	118	108	122	144	180	141	181	135	-13	-4	3	44	-63	-27	-60
25 Padria	10	14	21	13	7	9	10	17	16	19	22	6	0	-3	5	-6	-15	3	-16
26 Pattada	24	21	27	43	29	16	42	48	54	45	44	31	-18	-27	-27	-2	-15	-15	-104
27 Pozzomaggiore	55	45	70	63	46	51	37	43	40	48	34	51	18	2	30	15	12	0	77
28 Romana	8	9	10	12	8	5	14	9	16	14	8	12	-6	0	-6	-2	0	-7	-21
29 Semestene	6	8	7	14	9	6	5	3	15	10	3	4	1	5	-8	4	6	2	10
30 Siligo	21	15	35	30	31	28	22	24	31	37	28	31	-1	-9	4	-7	3	-3	-13
31 Thiesi	62	54	62	79	44	50	66	45	58	43	52	43	-4	9	4	36	-8	7	44
32 Torralba	25	19	15	36	16	22	19	21	17	22	16	24	6	-2	-2	14	0	-2	14
33 Tula	22	25	22	23	22	18	27	28	27	30	24	9	-5	-3	-5	-7	-2	9	-13
34 Villanova Monteleone	19	10	28	34	15	28	24	24	35	27	19	22	-5	-14	-7	7	-4	6	-17

Fonte ISTAT – rielaborazione dati Camera Work

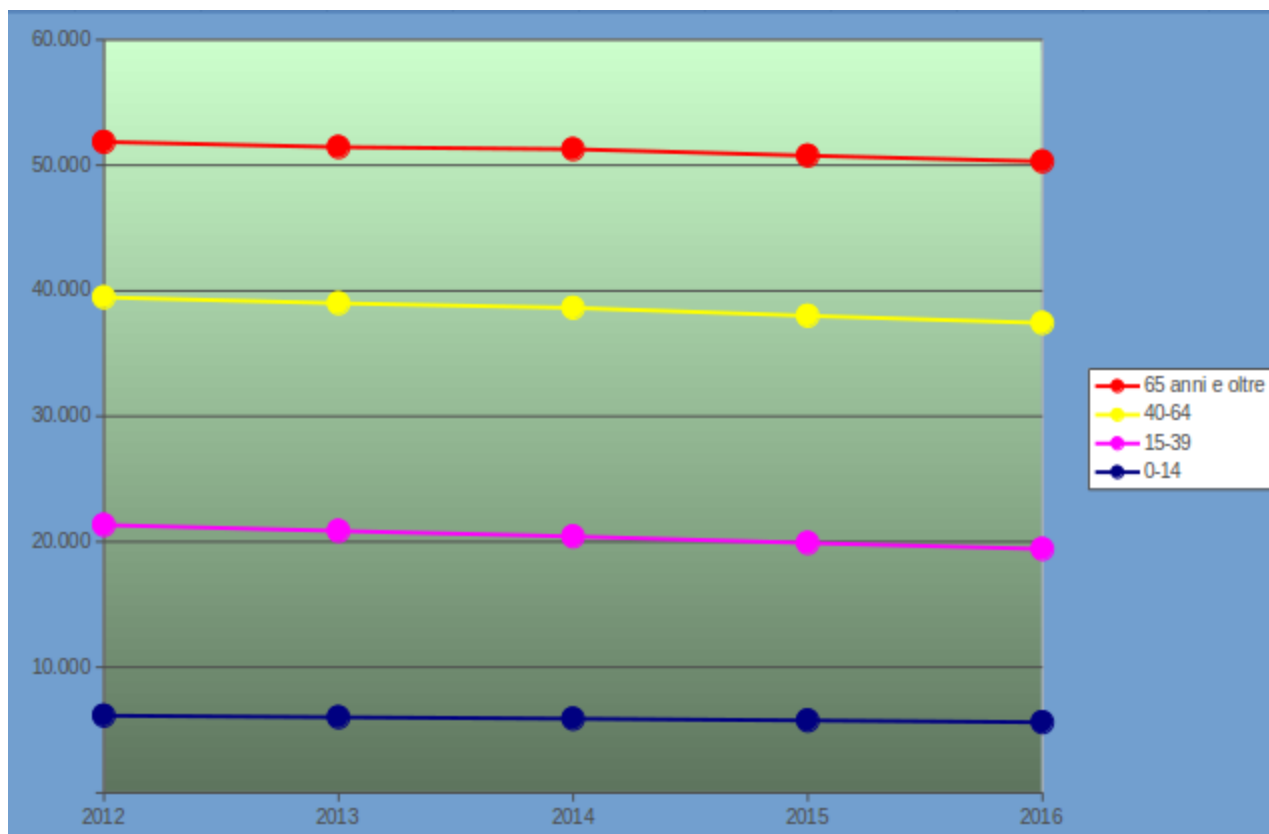
Sostanzialmente equiparata la popolazione e l'andamento per genere.



Fonte ISTAT – rielaborazione dati Camera Work



Se si prendono in esame le diverse classi di età, il calo a carico di quelle tra 0-39 anni risulta consistente e pari a ben 1.912 unità. Tale dato evidenzia come la riduzione della popolazione riguardi particolarmente le forze giovani della società. Si osserva, per contro, un decremento delle fasce di popolazione tra i 40-64 anni di sole 129 unità.



Fonte ISTAT – rielaborazione dati Camera Work

In tutta Italia nell'ultimo trentennio si è avuto un progressivo invecchiamento della popolazione. L'incidenza della popolazione giovane (età compresa 0-14 anni) sul totale passa dal 15,5% (censimento 1981) al 14,4% (censimento 2001). In Sardegna il processo acquista altre proporzioni per il dato di partenza e si passa dal 25,7% al 14,2%, uniformandosi alla condizione demografica nazionale. Gli anni più recenti sono caratterizzati a livello nazionale da un sostanziale arresto del fenomeno, 14,2% dato del 2001, 14% del 2007, mentre in Sardegna il processo continua a progredire, dal 13,8% (2001) al 12,5% (2007). Il territorio del GAL evidenzia un analogo andamento con il 14,1% di incidenza di giovani nel 2001 e il 12,7% nel 2007.

Al 2015 il territorio del GAL ha una perdita di popolazione tra i 0-14 anni del -8,54%, tra i 15-39 anni del -9,13%, sostanzialmente stabile tra i 40-64 con il -0,71% mentre è in aumento la percentuale di popolazione sopra i 65 anni (3,95%).

Questi i dati di incidenza per singolo Comune al 2015. Poiché la presente analisi riguarda un sistema locale in cui le dinamiche a piccola scala acquistano anche valenza qualitativa, si ritiene interessante riportare in termini assoluti e su base comunale il numero dei giovani e la relativa variazione percentuale nel periodo considerato, come riportato nella tabella seguente. La presenza della classe 0-39 risulta, in buona parte dei comuni del GAL, scarsa e soggetta a forte decremento. Una tale condizione conduce ad una grave distorsione sulla struttura demografica della comunità e ad inevitabili ripercussioni sulla qualità della vita delle giovani generazioni, soprattutto in termini sociali e relazionali.

Territorio	2012				2016			
	Classi di età				Classi di età			
	0-14	15-39	40-64	65 anni e oltre	0-14	15-39	40-64	65 anni e oltre
1 Anela	65	178	229	202	68	164	216	209
2 Ardara	114	244	292	150	105	224	298	155
3 Banari	55	150	215	192	51	132	217	192
4 Benetutti	248	616	698	407	213	563	713	400
5 Bessude	40	93	148	146	31	88	147	144
6 Bonnanaro	98	275	356	293	84	246	351	306
7 Bono	539	1.143	1.233	711	493	1.066	1.229	777
8 Bonorva	401	1.009	1.313	940	334	896	1.294	946
9 Borutta	23	69	104	88	26	66	109	86
10 Bottidda	73	241	241	182	67	212	236	179
11 Bultei	118	258	351	317	93	230	342	302
12 Burgos	120	297	313	209	118	274	315	231
13 Cheremule	45	104	148	158	38	90	148	161
14 Cossioine	94	260	303	238	78	228	318	236
15 Esporlatu	55	120	144	89	48	103	146	101
16 Giave	48	146	210	182	50	144	204	153
17 Illorai	108	278	303	267	83	251	298	254
18 Ittireddu	62	168	211	139	50	154	192	129
19 Mara	53	208	229	195	47	170	211	194
20 Monteleone Rocca Doria	11	33	30	42	13	25	31	37
21 Mores	234	563	684	467	213	524	683	476
22 Nugghedu San Nicolo'	81	239	292	258	72	212	303	240
23 Nule	198	449	517	264	168	438	488	298
24 Ozieri	1.449	3.450	3.819	2.163	1.302	3.124	3.815	2.441
25 Padria	37	182	231	239	41	152	216	226
26 Pattada	390	955	1.139	746	378	867	1.096	786
27 Pozzomaggiore	295	719	943	756	275	673	947	751
28 Romana	66	156	202	152	67	136	200	147
29 Semestene	5	31	61	73	5	26	64	68
30 Siligo	72	237	301	298	84	189	305	302
31 Thiesi	345	905	1.113	640	344	819	1.112	746
32 Torralba	109	301	351	235	102	269	357	248
33 Tula	216	470	540	374	214	437	535	388
34 Villanova Monteleone	278	645	873	571	265	613	872	563

0-14	15-39	40-64	65 anni e oltre
3	-14	-13	7
-9	-20	6	5
-4	-18	2	0
-35	-53	15	-7
-9	-5	-1	-2
-14	-29	-5	13
-46	-77	-4	66
-67	-113	-19	6
3	-3	5	-2
-6	-29	-5	-3
-25	-28	-9	-15
-2	-23	2	22
-7	-14	0	3
-16	-32	15	-2
-7	-17	2	12
2	-2	-6	-29
-25	-27	-5	-13
-12	-14	-19	-10
-6	-38	-18	-1
2	-8	1	-5
-21	-39	-1	9
-9	-27	11	-18
-30	-11	-29	34
-147	-326	-4	278
4	-30	-15	-13
-12	-88	-43	40
-20	-46	4	-5
1	-20	-2	-5
0	-5	3	-5
12	-48	4	4
-1	-86	-1	106
-7	-32	6	13
-2	-33	-5	14
-13	-32	-1	-8

0-14	15-39	40-64	65 anni e oltre
0,46%	-2,13%	-1,98%	1,07%
-1,15%	-2,56%	0,77%	0,64%
-0,68%	-3,04%	0,34%	0,00%
-1,85%	-2,81%	0,79%	-0,37%
-2,20%	-1,22%	-0,24%	-0,49%
-1,42%	-2,94%	-0,51%	1,32%
-1,29%	-2,16%	-0,11%	1,85%
-1,93%	-3,26%	-0,55%	0,17%
1,05%	-1,05%	1,74%	-0,70%
-0,86%	-4,18%	-0,72%	-0,43%
-2,59%	-2,90%	-0,93%	-1,55%
-0,21%	-2,45%	0,21%	2,35%
-1,60%	-3,20%	0,00%	0,69%
-1,86%	-3,72%	1,74%	-0,23%
-1,76%	-4,27%	0,50%	3,02%
0,36%	-0,36%	-1,09%	-5,26%
-2,82%	-3,05%	-0,56%	-1,47%
-2,29%	-2,67%	-3,62%	-1,90%
-0,96%	-6,11%	-2,89%	-0,16%
1,89%	-7,55%	0,94%	-4,72%
-1,11%	-2,06%	-0,05%	0,47%
-1,09%	-3,26%	1,33%	-2,18%
-2,16%	-0,79%	-2,08%	2,44%
-1,38%	-3,05%	-0,04%	2,60%
0,63%	-4,72%	-2,36%	-2,05%
-0,38%	-2,81%	-1,38%	1,28%
-0,76%	-1,74%	0,15%	-0,19%
0,18%	-3,64%	-0,36%	-0,91%
0,00%	-3,07%	1,84%	-3,07%
1,36%	-5,45%	0,45%	0,45%
-0,03%	-2,85%	-0,03%	3,51%
-0,72%	-3,28%	0,61%	1,33%
-0,13%	-2,10%	-0,32%	0,89%
-0,56%	-1,38%	-0,04%	-0,35%

Fonte ISTAT – rielaborazione dati Camera Work

A completare la fotografia demografica preoccupante c'è sicuramente l'indice di vecchiaia del territorio confrontata con gli stessi dati provinciali, regionali, nazionali. In quasi tutti i comuni il dato è superiore a quello nazionale (tranne Ardara) e in molti casi lo è di molto (Semestene, Cheremule, Mara, Padria).

Territorio	2011	2012	2013	2014	2015	2016
1 Anela	318,5	310,8	300,0	327,7	297,1	307,4
2 Ardara	124,4	131,6	130,4	144,7	147,5	147,6
3 Banari	392,0	349,1	345,6	388,2	333,9	376,5
4 Benetutti	150,5	164,1	162,3	165,4	177,3	187,8
5 Bessude	362,5	365,0	426,5	388,9	391,7	464,5
6 Bonnanaro	273,1	299,0	325,6	336,4	343,7	364,3
7 Bono	127,0	131,9	142,7	148,1	151,0	157,6
8 Bonorva	226,2	234,4	242,0	257,5	266,1	283,2
9 Borutta	395,5	382,6	369,6	321,4	310,7	330,8
10 Bottidda	271,8	249,3	248,6	227,5	246,6	267,2
11 Bultei	269,7	268,6	286,4	295,1	309,2	324,7
12 Burgos	164,5	174,2	174,2	178,0	182,6	195,8
13 Cheremule	329,2	351,1	351,1	350,0	380,5	423,7
14 Cossioine	252,6	253,2	288,0	296,4	285,5	302,6
15 Esporlatu	138,5	161,8	173,2	177,8	190,4	210,4
16 Giave	389,4	379,2	333,3	330,0	336,0	306,0
17 Illorai	227,8	247,2	254,4	286,7	284,4	306,0
18 Ittireddu	222,2	224,2	223,3	233,3	251,0	258,0
19 Mara	366,7	367,9	395,8	404,3	406,4	412,8
20 Monteleone Rocca Doria	460,0	381,8	372,7	260,0	300,0	284,6
21 Mores	200,8	199,6	202,2	215,0	219,9	223,5
22 Nugghedu San Nicolo'	326,8	318,5	322,8	312,5	296,3	333,3
23 Nule	126,0	133,3	140,0	159,1	166,7	177,4
24 Ozieri	142,7	149,3	156,6	163,8	181,1	187,5
25 Padria	572,1	645,9	636,8	564,3	587,2	551,2
26 Pattada	180,5	191,3	191,7	199,5	202,4	207,9
27 Pozzomaggiore	246,7	256,3	264,8	271,7	268,9	273,1
28 Romana	233,3	230,3	227,3	228,4	214,3	219,4
29 Semestene	1.850,0	1.460,0	2.266,7	1.700,0	1.320,0	1.360,0
30 Siligo	411,0	413,9	406,8	420,5	376,3	359,5
31 Thiesi	173,8	185,5	188,5	196,3	212,1	216,9
32 Torralba	200,0	215,6	232,0	231,7	231,1	243,1
33 Tula	177,7	173,1	175,4	183,8	180,4	181,3
34 Villanova Monteleone	204,6	205,4	198,6	205,9	212,2	212,5

Territorio	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Sardegna	158,6	164,6	169,2	174,4	180,7	187,9
Sassari	157,6	166,1	170,3	175,2	180,9	188,2
Nuoro	158,2	162,6	167,1	173,8	180,0	187,5
Cagliari	148,8	154,5	158,7	163,6	169,6	175,9
Oristano	195,5	200,7	208,1	215,9	224,7	234,1
Olbia-Tempio	129,2	133,7	136,1	139,2	143,8	148,5
Ogliastra	161,3	165,3	169,7	172,9	175,7	182,3
Medio Campidano	178,9	183,8	190,8	197,2	206,1	213,7
Carbonia-Iglesias	186,3	193,3	201,1	209,9	220,9	233,9
Italia nord-occidentale	158,5	162,6	164,4	166,5	169,8	173,2
Italia nord-orientale	152,0	155,4	157,3	160,1	163,4	166,8
Italia centrale	160,4	164,1	166,4	166,9	169,3	172,3
Mezzogiorno	122,6	127,1	131,1	134,8	139,3	143,8
Italia	144,5	148,6	151,4	154,1	157,7	161,4

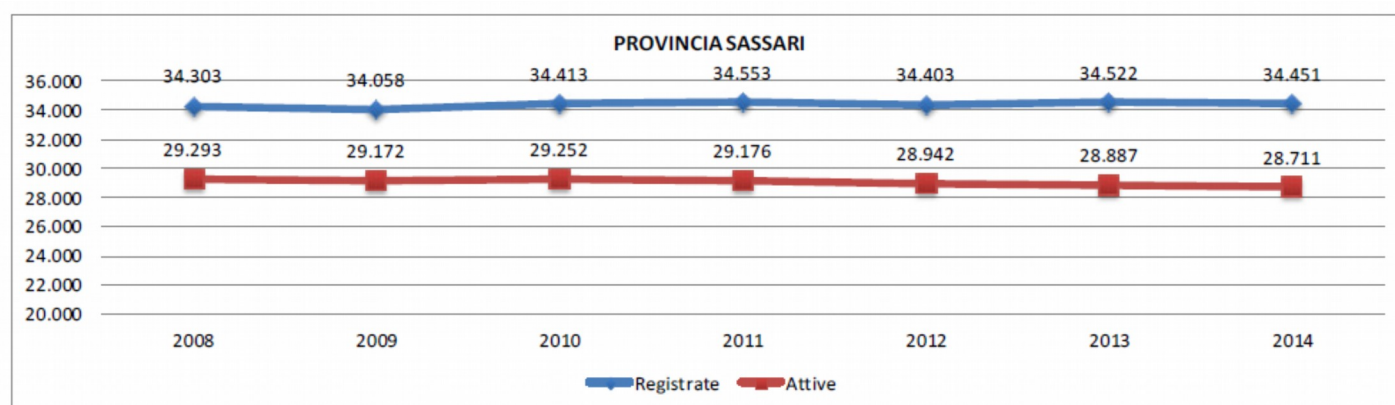
### 3.1.2 La situazione del mercato del lavoro

#### Il contesto Regionale e Provinciale

Con riferimento alle risorse umane, a fronte di una grande ricchezza di saperi legati alle tradizioni e ai valori del territorio, si denotano dei limiti di carattere generale relativamente all'occupazione, alla formazione e ai servizi disponibili. Il tasso di occupazione medio per l'area è pari al 19,28% e significativa è la percentuale della disoccupazione femminile pari a circa il 28%. Sono ancora scarsi gli interventi tesi ad accrescere ed affinare le competenze professionali ed imprenditoriali legati alla multifunzionalità dell'azienda agricola, capaci di sviluppare attività complementari ed integrative. Il territorio interessato dal GAL vanta produzioni di riconosciuto valore, soprattutto con riferimento alle produzioni agricole e zooteniche, confermato dal peso che l'agricoltura riveste nell'ambito dell'economia globale della zona, con circa il 44% delle aziende attive (Dati CCIAA Sassari 2007, da PSR Sardegna 2007 – 2013).

Le imprese registrate nella provincia di Sassari sono 34.451. Di queste, quelle attive, stando ai dati della CCIAA di Sassari, risultano essere 28.711, ossia l'83% del totale. In generale, il tasso di crescita delle imprese si attesta sullo 0,37% al 2014. La dinamica delle imprese registrate e attive ha, dunque, un andamento relativamente coerente, registrando un alto tasso di imprese attive rispetto a quelle registrate.

#### DINAMICA DELLE IMPRESE REGISTRATE E ATTIVE – ANNI 2008 – 2014<sup>3</sup>

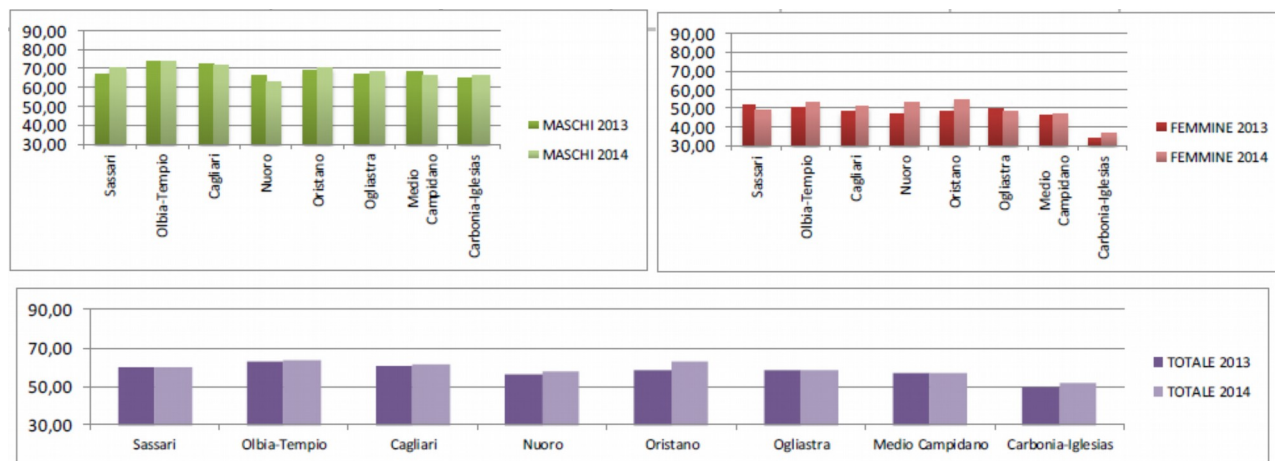


A causa del trend migratorio in uscita, già definito "fisiologico" per la Sardegna, dal 2012 al 2014 si è registrato un decremento della forza lavoro pari al 4,6%. Si è passati, infatti, da 140.700 unità del 2012 a 134.700 unità nel 2014 di persone dai 15 anni in su che risultano lavoratori attivi.

In controtendenza con questo dato calante, sono aumentate le persone in cerca di un lavoro. Da 22.400 nel 2012 a 26.700 nel 2014. dato che può essere ascrivito all'aumento del numero degli occupati: da 118.300 nel 2012 a 107.700 nel 2014, con variazioni in valori assoluti di -6,5 dal 2012 al 2013 e -4,1 dal 2013 al 2014, corrispondente a una variazione percentuale media del 4,55%.

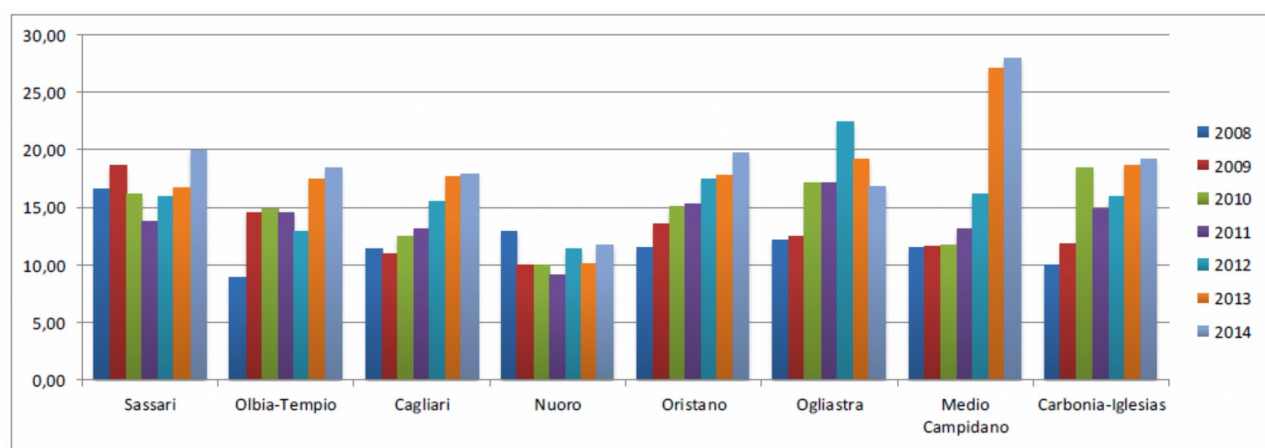
<sup>3</sup> Elaborazione dei dati presi da "Osservatorio 2015 - OSSERVATORIO ECONOMICO DEL NORD SARDEGNA," della CCIAA di Sassari

**TASSO DI ATTIVITA' MASCHILE (VERDE), FEMMINILE (ROSSO) E TOTALE (VIOLA) DA ELABORAZIONE  
UFFICIO STUDI E STATISTICA CCIAA NORD SARDEGNA SU DATI ISTAT<sup>4</sup>**



Il tasso di disoccupazione per la Provincia di Sassari segue il trend regionale, che ha visto un aumento di oltre 6 punti percentuali dal 2008 al 2014. Nello specifico, i dati per il nord della Sardegna segnano un tasso di disoccupazione del 16,65% nel 2008, con un andamento variabile, prima calante, poi crescente, nel biennio successivo. Il tasso minimo si raggiunge solo nel 2011, con la disoccupazione che si attesta al 13,76%. Da qui in poi il trend è in continua crescita, fino a raggiungere il 20% nel 2014, tasso tra i più alti della Regione, secondo solo al 27,89% del Medio Campidano.

**TASSO DI DISOCCUPAZIONE (DA 15 ANNI IN SU) IN SARDEGNA<sup>5</sup>**



## Il Logudoro Goceano

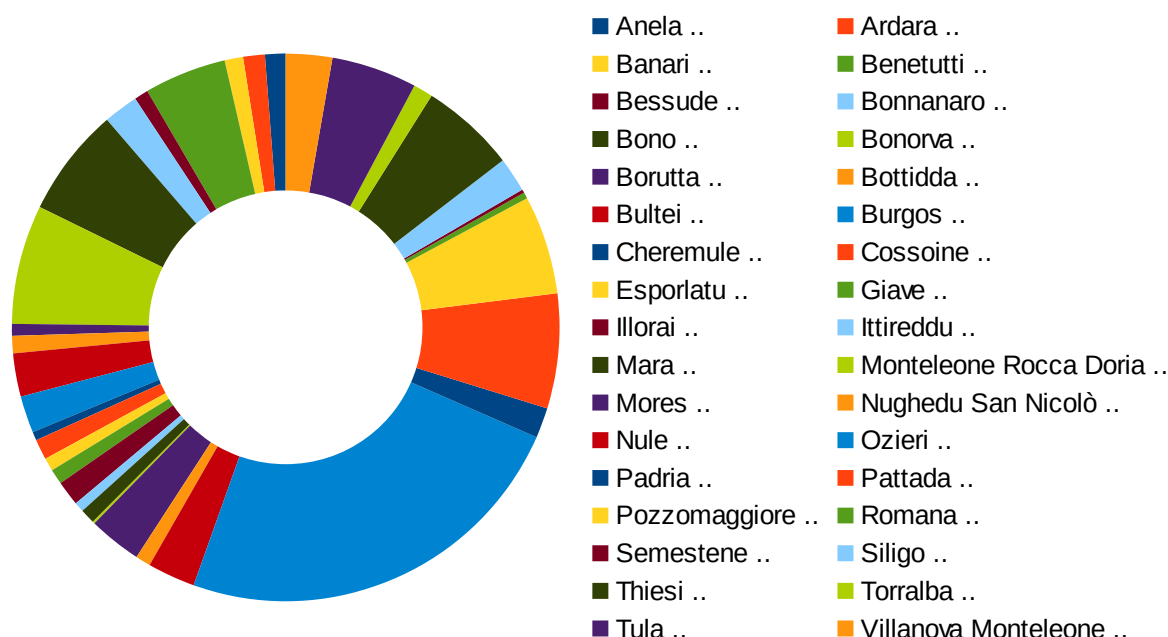
Secondo le misurazioni ISTAT relative ai 34 comuni del territorio, l'area GAL rappresenta il 15,25% degli occupati rispetto al dato provinciale.

La ripartizione dei lavoratori per classi di addetti è relativamente omogenea, con l'eccezione del comune di Ozieri che, per estensione e per maggior numero di abitanti, raccoglie quasi il 29% degli occupati nel territorio di riferimento.

<sup>4</sup> Ibidem

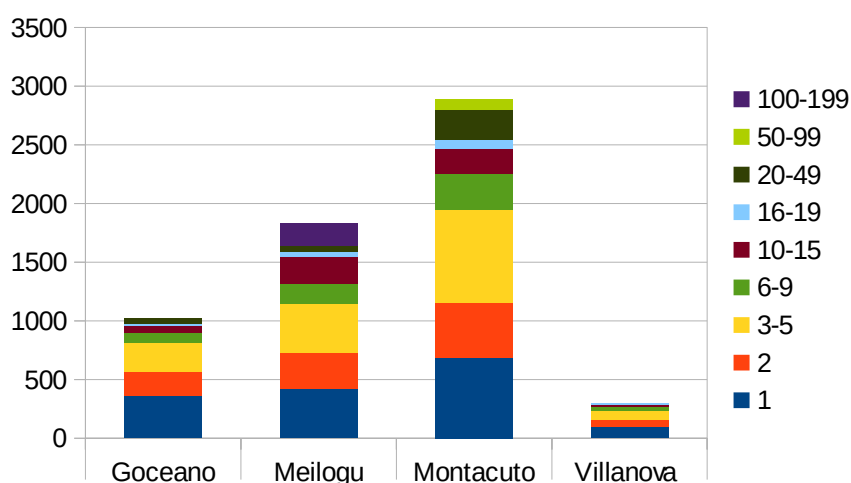
<sup>5</sup> Da "Atlante nazionale del territorio rurale. Regione Sardegna", CAIRE, giugno 2010

### NUMERO DI ADDETTI DELLE IMPRESE ATTIVE NEI 34 COMUNI DEL GAL Logudoro Goceano (2011)<sup>6</sup>



Rispetto alle regioni storiche, si osserva una preponderanza di occupati nella classe di addetti “da 3 a 5”, a sottolineare la dimensione ridotta delle tipologie aziendali maggiormente diffuse nel territorio. La regione del Montacuto risulta quella con il maggior numero di occupati per classe di addetti, mentre il Meilogu e il Goceano presentano classi di addetti più elevate, a indicare che in queste due regioni storico sono presenti anche Piccole e Medie Imprese con 100 – 200 addetti.

### NUMERO DI ADDETTI DELLE IMPRESE ATTIVE – SUDDIVISIONE PER REGIONI STORICHE DELL'AREA DEL Logudoro Goceano<sup>7</sup>



<sup>6</sup> Elaborazione Camera Work dei dati estratti da Ind.Stat

<sup>7</sup> Elaborazione Camera Work dei dati estratti da Ind.Stat

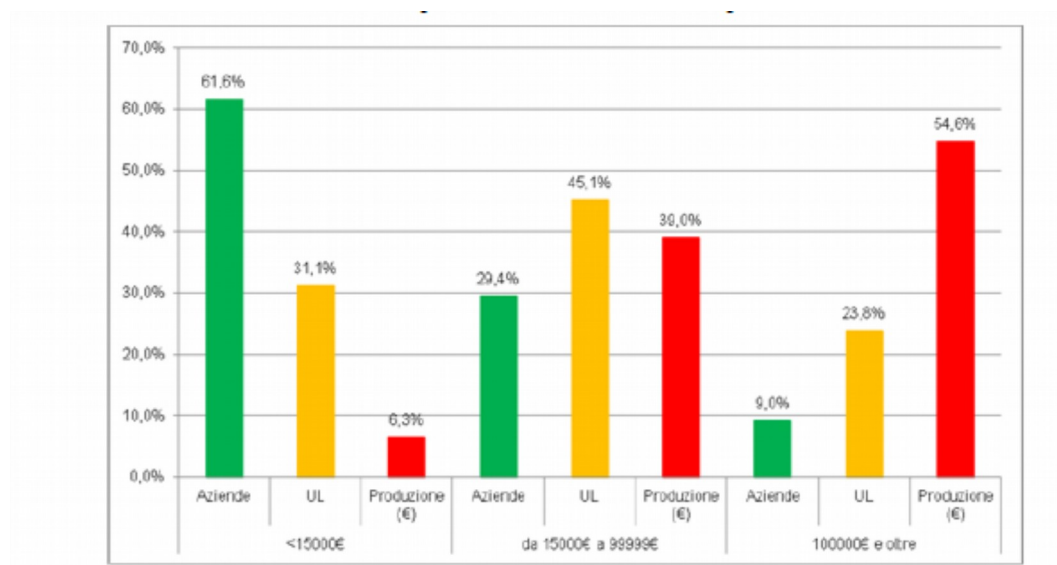


### 3.1.3 Analisi dell'andamento dell'economia locale (settori chiave dell'economia locale)

#### Uno sguardo al contesto Regionale e Provinciale

La Sardegna rappresenta una delle regioni più importanti del paese dal punto di vista turistico: oltre a questa peculiarità va rimarcato il ruolo rivestito dal settore dell'industria, in particolare di quella manifatturiera (circa il 13,7%), sulla formazione del valore aggiunto. Il peso assunto invece dall'artigianato nella formazione del valore aggiunto regionale è del 12,3%, dato che posiziona la Sardegna al secondo posto nazionale. Il quadro economico della regione parla di dinamiche crescenti fino al 2007, l'ultimo anno pre-crisi, con valore aggiunto crescente nei servizi, mentre in altri settori il momento di massima espansione è avvenuto 4-5 anni fa. Il comparto agricolo è tra i settori che non stanno attraversando un momento felicissimo, anche se in tempi più recenti sembrano esserci lievi segnali di ripresa. Il decennio appena concluso ha accresciuto il peso specifico del settore turistico regionale a livello nazionale, ma la diffusione di distretti a basso contenuto tecnologico soprattutto nell'industria pone qualche interrogativo sul futuro, soprattutto in relazione all'esplosione della recessione economica di fine 2008. (da "Atlante nazionale del territorio rurale. Regione Sardegna", CAIRE, giugno 2010). Il contesto economico si caratterizza per la prevalente presenza del settore agricolo intorno al quale gravitano altre attività (artigianato, turismo, produzioni tipiche, silvicoltura, ricettività rurale, ecc.). Il ruolo fondamentale ricoperto dall'agricoltura è peraltro evidente, non solo per il contributo fornito a livello strettamente economico, ma anche per le influenze che lo stesso esercita sul piano ambientale, paesaggistico, sociale e culturale. E' inoltre interessante rimarcare la forte propensione della componente femminile di queste comunità ad intraprendere attività ed iniziative, confermata dal crescente successo delle attività agrituristiche, della rete dei "bed & breakfast", delle fattorie didattiche, dalla composizione delle società e cooperative che si occupano della gestione dei beni culturali, che vedono una prevalente presenza femminile.

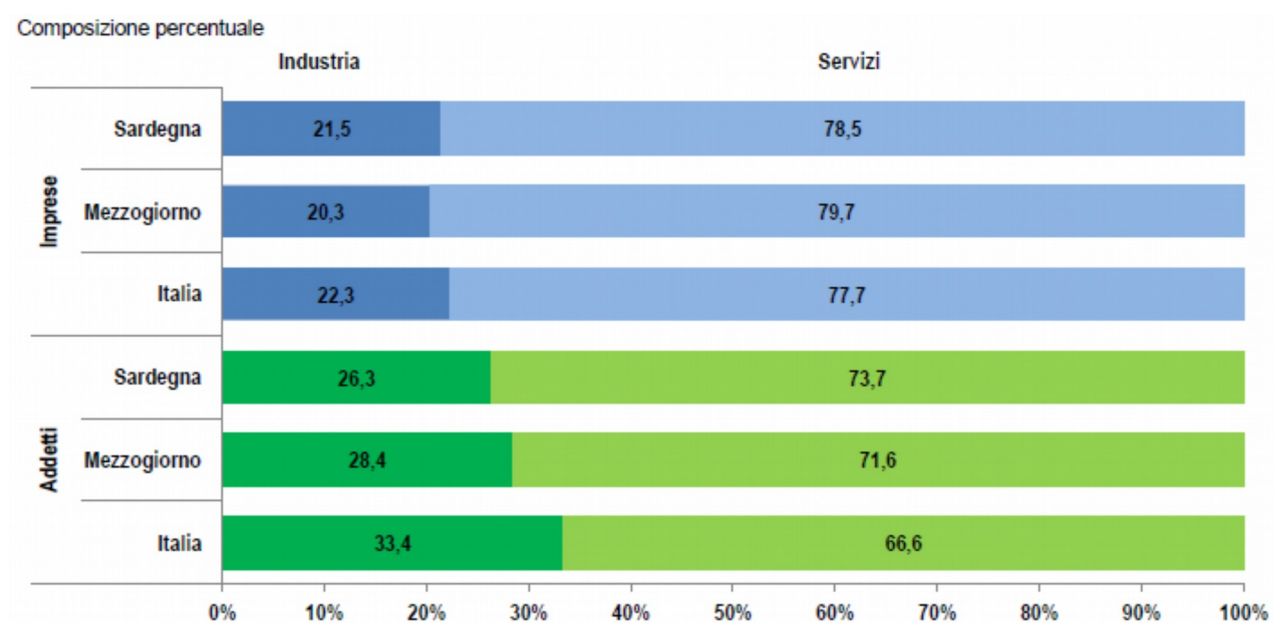
#### DIMENSIONE AZIENDALE ECONOMICA E OCCUPAZIONALE DELLE AZIENDE AGRICOLE<sup>8</sup>



<sup>8</sup> Indicatore comune contesto – struttura aziende agricole, ed. elab. su dati Istat (vi censimento generale dell'agricoltura) anno 2010

L'intero settore industriale riunisce nell'Isola il 21,5% delle imprese a fronte del 20,3% del Mezzogiorno e del 22,3% nazionale. Contribuisce per il 26,3% all'occupazione regionale, contro il 28,4% del Mezzogiorno e il 33,4% a livello nazionale. I servizi contano invece il 78,5% delle imprese regionali (82.560 unità) a fronte del 79,7% del resto del Mezzogiorno e del 77,7% a livello nazionale. In termini di occupazione, il settore contribuisce per il 73,7% impiegando 220.260 addetti, a fronte del più contenuto 66,6% a livello nazionale.

#### IMPRESE E ADDETTI PER MACROSETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA – SARDEGNA, MEZZOGIORNO E ITALIA ANNO 2013



Il sistema produttivo dell'area manifesta tuttavia notevoli debolezze, peraltro non omogeneamente distribuite. Sono difatti riscontrabili elementi di fragilità dell'economia locale dovuti sia alla limitatezza degli insediamenti industriali, sia alla rapidità e alla misura del ridimensionamento del settore agricolo nell'ultimo decennio, sia infine per la limitata portata del settore dei servizi. Un'ulteriore criticità riguarda la mancanza di iniziative volte ad affrontare la condizione di scarsa liquidità che caratterizza molte aziende agro-zootecniche e agroalimentari, che limita le possibilità di investimento, anche laddove vi siano buoni progetti e un supporto pubblico al loro finanziamento.

#### L'area GAL

Il territorio del Logudoro Goceano ha una forte tradizione rurale legata alle attività di lavorazione delle materie prime a scopo artigianale. A queste si aggiunge una più recente vocazione turistica.

La maggior parte delle imprese sono individuali e di piccola entità. In totale, il territorio conta **5.357 imprese attive nel 2014 (registrate 5.829)**. Il complesso di tutte le attività imprenditoriali del territorio vede una forte concentrazione delle imprese nel comune di Ozieri, dove si contano ben 983 imprese attive. Il tasso complessivo di crescita dal 2013 è negativo, come quello di gran parte dei Comuni dell'area. Il dato peggiore lo registra il Comune di Monteleone Rocca Doria (-9,09%), che è anche quello con maggiore calo demografico, insieme ad Anela (-5,56%). Dato positivo (tasso di crescita) è invece quello di Esporlatu (+6,45%) e Semestene (+5,88%) a fronte della crescita di una impresa che sul ridotto numero complessivo incide in maniera importante.

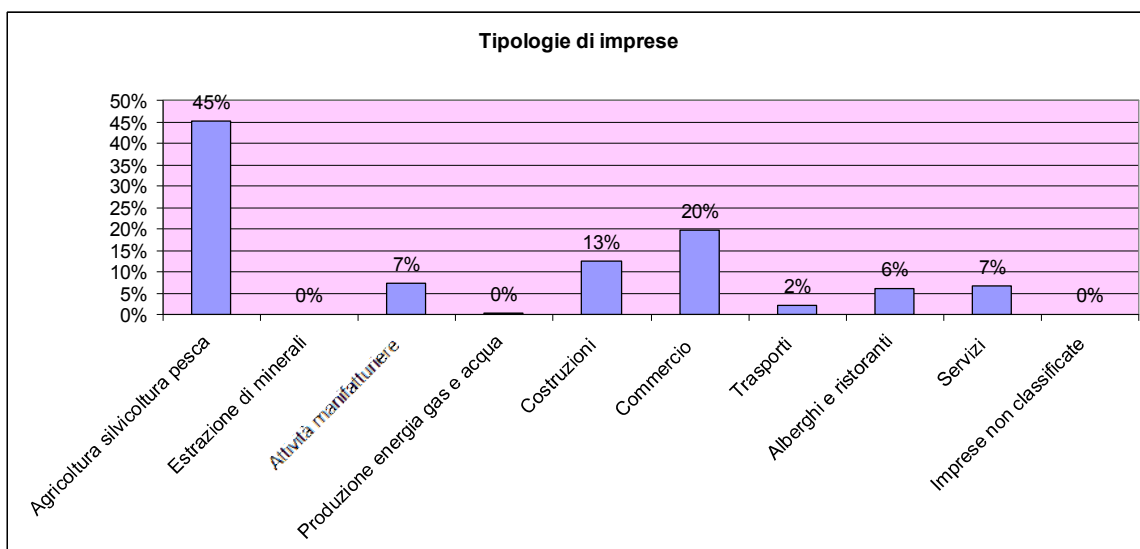


MOVIMENTAZIONE IMPRESE AREA GAL – ANNO 2014

	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di crescita
ANELA	51	49	0	3	-3	-5,56%
ARDARA	110	101	2	3	-1	-0,90%
BANARI	58	52	1	1	0	0,00%
BENETUTTI	243	233	7	10	-3	-1,21%
BESSUDE	42	41	0	2	-2	-4,65%
BONNANARO	107	100	4	4	0	0,00%
BONO	322	294	15	17	-2	-0,62%
BONORVA	406	373	12	10	2	0,49%
BORUTTA	31	28	0	1	-1	-3,13%
BOTTIDDA	49	49	0	1	-1	-2,00%
BULTEI	140	134	6	9	-3	-2,10%
BURGOS	114	108	1	4	-3	-2,56%
CHEREMULE	45	42	2	2	0	0,00%
COSSOINE	85	79	3	5	-2	-2,27%
ESPORLATU	33	32	3	1	2	6,45%
GIAVE	91	80	6	3	3	3,41%
ILLORAI	66	64	3	2	1	1,54%
ITTIREDDU	75	73	0	1	-1	-1,32%
MARA	48	45	1	3	-2	-3,92%
MONTELEONE ROCCA DORIA	11	11	1	2	-1	-9,09%
MORES	274	257	13	14	-1	-0,36%
NUGHEDU SAN NICOLÒ	83	79	4	6	-2	-2,35%
NULE	196	192	9	9	0	0,00%
OZIERI	1.128	983	61	70	-9	-0,79%
PADRIA	67	62	1	2	-1	-1,45%
PATTADA	418	392	15	17	-2	-0,47%
POZZOMAGGIORE	340	311	14	17	-3	-0,87%
ROMANA	33	30	3	3	0	0,00%
SEMESTENE	18	17	1	0	1	5,88%
SILIGO	94	92	5	5	0	0,00%
THIESI	397	346	20	23	-3	-0,75%
TORRALBA	131	114	5	4	1	0,77%
TULA	218	204	8	16	-8	-3,52%
VILLANOVA MONTELEONE	305	290	23	17	6	2,00%
<b>TOT</b>	<b>5.829</b>	<b>5.357</b>	<b>249</b>	<b>287</b>	<b>-38</b>	<b>-0,60%</b>

Fonte "Osservatorio 2015 - OSSERVATORIO ECONOMICO DEL NORD SARDEGNA," della CCIAA di Sassari – Elaborazione dati Camera Work

Osservando i singoli settori, al primo posto si colloca l'agricoltura con il 45% delle imprese. Segue il commercio con il 20%, le imprese di costruzione (13%), le attività manifatturiere e i servizi entrambi al 7%. Subito sotto con il 6% le attività di ristorazione e alberghi.



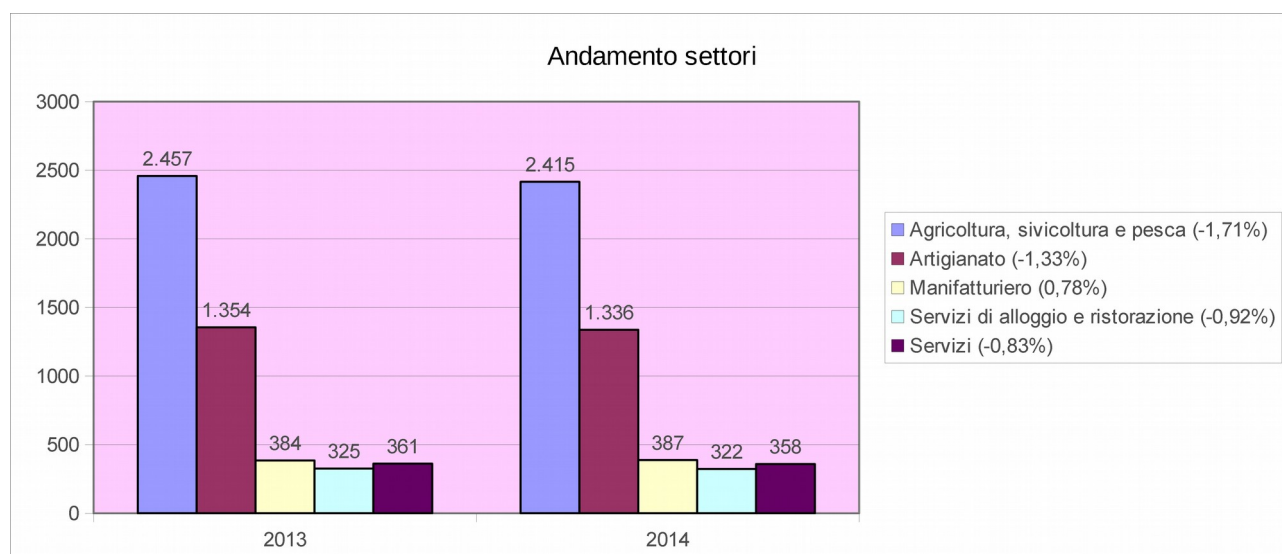
Fonte "Osservatorio 2015  
OSSERVATORIO  
ECONOMICO DEL NORD  
SARDEGNA," della CCIAA  
di Sassari – Elaborazione  
dati Camera Work

Questa è la fotografia complessiva dell'area del 2014 rispetto al 2013. Il dato complessivo mostra una variazione percentuale negativa del -1,16%.

	Agricoltura silvicoltura pesca	Estrazione di minerali	Attività manifatturiere	Produzione energia gas e acqua	Costruzioni	Commercio	Trasporti	Alberghi e ristoranti	Servizi	Imprese non classificate	Totale 2014	Totale 2013	Var. %
ANELA	24	0	1	0	7	11	1	3	2	0	49	53	-7,55%
ARDARA	53	0	11	0	11	14	4	5	3	0	101	102	-0,98%
BANARI	22	0	5	0	12	4	4	3	1	1	52	52	0,00%
BENETUTTI	121	1	20	0	27	36	2	14	12	0	233	234	-0,43%
BESSUDE	24	0	1	1	3	7	0	1	4	0	41	42	-2,38%
BONNANARO	42	0	5	0	12	27	2	6	6	0	100	102	-1,96%
BONO	113	0	27	0	30	73	4	20	27	0	294	295	-0,34%
BONORVA	182	0	30	0	42	69	6	23	21	0	373	375	-0,53%
BORUTTA	11	0	1	0	6	6	1	0	3	0	28	29	-3,45%
BOTTIDDA	24	0	4	0	7	9	0	4	1	0	49	50	-2,00%
BULTEI	85	0	7	0	11	20	1	8	2	0	134	138	-2,90%
BURGOS	66	0	4	0	10	13	1	10	4	0	108	111	-2,70%
CHEREMULE	15	0	5	1	7	7	4	1	2	0	42	42	0,00%
COSSOINE	31	0	4	0	6	24	4	4	6	0	79	82	-3,66%
ESPORLATU	16	0	2	0	5	4	0	3	2	0	32	30	6,67%
GIAVE	48	0	4	0	7	14	2	4	1	0	80	80	0,00%
ILLORAI	36	0	4	0	4	14	1	4	0	1	64	63	1,59%
ITTIREDDU	54	1	3	0	3	7	2	3	0	0	73	74	-1,35%
MARA	21	0	3	0	8	6	5	1	1	0	45	48	-6,25%
MONTELEONE ROCCA DORIA	10	0	0	0	0	0	0	0	1	0	11	11	0,00%
MORES	122	0	9	0	23	67	5	20	11	0	257	259	-0,77%
NUGHEDU SAN NICOLÒ	43	0	4	0	11	10	4	4	3	0	79	80	-1,25%
NULE	113	0	20	0	15	19	5	8	12	0	192	192	0,00%
OZIERI	266	1	77	5	168	259	19	74	114	0	983	1.001	-1,80%
PADRIA	24	0	5	0	10	12	1	7	3	0	62	65	-4,62%
PATTADA	208	0	35	1	50	47	6	19	26	0	392	397	-1,26%
POZZOMAGGIORE	123	0	23	2	40	68	6	21	28	0	311	313	-0,64%
ROMANA	16	0	2	0	2	6	1	3	0	0	30	30	0,00%
SEMESTENE	11	0	0	0	2	2	0	1	1	0	17	16	6,25%
SILIGO	37	0	3	1	17	21	0	7	6	0	92	95	-3,16%
THIESI	113	0	32	0	41	105	18	14	23	0	346	352	-1,70%
TORRALBA	49	1	6	1	20	17	6	7	7	0	114	114	0,00%
TULA	83	0	25	0	35	34	4	13	10	0	204	209	-2,39%
VILLANOVA MONTELEONE	209	0	5	0	21	29	2	7	15	2	290	284	2,11%
<b>TOT</b>	<b>2.415</b>	<b>4</b>	<b>387</b>	<b>12</b>	<b>673</b>	<b>1.061</b>	<b>121</b>	<b>322</b>	<b>358</b>	<b>4</b>	<b>5.357</b>	<b>5.420</b>	<b>-1,16%</b>

Fonte "Osservatorio 2015 - OSSERVATORIO ECONOMICO DEL NORD SARDEGNA," della CCIAA di Sassari – Elaborazione dati Camera Work

Per quanto riguarda le variazioni percentuali dei singoli settori sono tutti in calo rispetto al 2013 tranne la manifattura (+0,78%). Tra gli altri vanno meglio i servizi (-0,83%) e i servizi di alloggio e ristorazione (-0,92%), mentre continuano la fase di difficoltà l'agricoltura (-1,71%) e l'artigianato (-1,33%).



Fonte "Osservatorio 2015 - OSSERVATORIO ECONOMICO DEL NORD SARDEGNA," della CCIAA di Sassari – Elaborazione dati Camera Work

Questi i dati per singole tipologie. Delle 2.457 imprese del settore agricolo più della metà sono nel settore dell'allevamento di animali con 1.530 imprese, a cui fa seguito il dato delle 621 imprese dedite alla coltivazione agricola associata all'allevamento. Solo 224 imprese si occupano della coltivazione agricola.

IMPRESE ATTIVE NEL SETTORE AGRICOLTURA, SIVICOLTURA E PESCA AREA GAL – ANNO 2014									
	Coltivazioni agricole	Allevamento di animali	Coltivazioni agricole associate all'allevamento	Servizi connessi all'agricoltura e alla zootecnia	Svicolitura	Pesca	Totale 2014	Totale 2013	Var. %
ANELA	2	12	9	0	1	0	24	25	-4.00%
ARDARA	4	45	3	1	0	0	53	54	-1.85%
BANARI	1	15	5	1	0	0	22	22	0.00%
BENETUTTI	14	77	28	0	2	0	121	123	-1.63%
BESSUDE	2	13	9	0	0	0	24	26	-7.69%
BONNANARO	7	27	8	0	0	0	42	42	0.00%
BONO	15	45	52	1	0	0	113	115	-1.74%
BONORVA	6	116	60	0	0	0	182	183	-0.55%
BORUTTA	1	10	0	0	0	0	11	11	0.00%
BOTTIDDA	4	17	3	0	0	0	24	24	0.00%
BULTEI	5	42	36	1	1	0	85	86	-1.16%
BURGOS	3	36	26	1	0	0	66	65	1.54%
CHEREMULE	6	5	3	0	1	0	15	16	-6.25%
COSSOINE	2	26	3	0	0	0	31	31	0.00%
ESPORLATU	1	6	6	0	3	0	16	16	0.00%
GIAVE	7	29	12	0	0	0	48	49	-2.04%
ILLORAI	5	20	11	0	0	0	36	36	0.00%
ITTIREDDU	2	45	6	0	1	0	54	55	-1.82%
MARA	0	18	3	0	0	0	21	23	-8.70%
MONTELEONE ROCCA DORIA	2	4	4	0	0	0	10	9	11.11%
MORES	19	78	25	0	0	0	122	126	-3.17%
NUGHEDU SAN NICOLO'	2	27	12	0	2	0	43	47	-8.51%
NULE	4	63	43	0	3	0	113	115	-1.74%
OZIERI	41	164	54	5	2	0	266	267	-0.37%
PADRIA	0	15	5	2	2	0	24	24	0.00%
PATTADA	9	152	42	1	4	0	208	216	-3.70%
POZZOMAGGIORE	9	101	12	1	0	0	123	127	-3.15%
ROMANA	0	6	9	0	1	0	16	16	0.00%
SEMESTENE	0	7	4	0	0	0	11	11	0.00%
SILIGO	8	13	15	1	0	0	37	37	0.00%
THIESI	13	64	35	1	0	0	113	119	-5.04%
TORRALBA	10	28	10	1	0	0	49	51	-3.92%
TULA	8	62	13	0	0	0	83	84	-1.19%
VILLANOVA MONTELEONE	12	142	55	0	0	0	209	206	1.46%
<b>TOT</b>	<b>224</b>	<b>1.530</b>	<b>621</b>	<b>17</b>	<b>23</b>	<b>0</b>	<b>2.415</b>	<b>2.457</b>	<b>-1.71%</b>

Fonte "Osservatorio 2015 - OSSERVATORIO ECONOMICO DEL NORD SARDEGNA," della CCIAA di Sassari – Elaborazione dati Camera Work

Per le imprese manifatturiere che passano dalle 384 del 2013 alle 387 del 2014 il numero più consistente è rappresentato dalle imprese alimentari e bevande (125), seguite da quelle che si occupano della fabbricazione e produzione di metallo (87), lavorazione del legno (53) e la produzione di prodotti minerali non metalliferi.

L'agroalimentare rappresenta per il territorio del GAL Logudoro Goceano, il comparto più dinamico e rilevante sia sotto il profilo economico, che socio-culturale, raggiungendo per molte produzioni livelli di eccellenza e di originalità, la varietà e qualità delle produzioni rappresentano un notevole punto di forza. Produzioni DOP e di qualità di formaggi diffuse in quasi tutti i comuni del Gal, prodotti fortemente connotati dall'origine come le spianate, le copulette e i sospiri di Ozieri, le panadas di Tula e quelle di Thiesi, i biscotti di Ittiri, il pane Zichi di Bonorva, la perette di Pattada, il gateau e i papassini neri del Goceano insieme al pane Carasau, le cipolle di Banari, ecc, sono elementi di ricchezza produttiva che nella strategia integrata di valorizzazione del territorio diventano un'opportunità di attrarre nuovi flussi turistici interessati ai prodotti tipici, all'enogastronomia, alle preparazioni tradizionali.

Fra le attività spicca sicuramente quella di trasformazione del latte ovicaprino, rappresentato non solo da un numero rilevante di caseifici, ma anche da un fatturato, che da solo rappresenta l'80% del volume provinciale del comparto lattiero caseario. In questo segmento il territorio appare molto dinamico con strutture di lavorazione che comprendono piccoli caseifici, caseifici aziendali e realtà industriali vere e proprie, come Thiesi.

Oltre ai formaggi tradizionali fra i quali alcuni DOP come il pecorino romano, fiore sardo, pecorino sardo, alle ricotta gentile e salata, tradizionalmente prodotti in tutto il territorio, è interessante rimarcare alcune produzioni di nicchia quali le perette, la fresa di latte vaccino, la greviera, il pecorino a latte crudo di Nule. A questi si accompagna lo studio e la produzione di nuovi formaggi, come quelli erborinati, quelli maturati con



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.



*Repubblica Italiana*



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

tecniche particolari (fieno, erba). Un posto a parte occupano alcuni nuovi prodotti immessi sul mercato come l'ischidu o pietta, e su caggiu de crabittu, rispettivamente cagliate acidule e caglio di capretto per uso alimentare, nati dalla volontà di recuperare e valorizzare alcune tradizioni alimentari del territorio, sposandole alle esigenze di un mercato che vede i consumatori sempre più attenti ai contenuti salutistici dei prodotti, ma anche ai contenuti culturali che si accompagnano ad alcuni cibi e produzioni agroalimentari.

Nel comparto del pane, paste fresche e prodotti da forno il pane carasau occupa una posizione rilevante soprattutto in Goceano dove si concentrano molte delle attività, a seguire la spianata nel Monte Acuto, Ozieri e Pattada, e il pane Zichi a Bonorva. In molti altri centri è tradizionalmente diffusa la produzione del pane legato ad eventi e ricorrenze particolari, su pane 'e sos isposos, sa cozzula de erda, sas cocchitas, sa cozzula 'e ou, sa cozzula 'e belda, su pane untinadu, pane 'e chibudda, pane ammodde, impanadas. Da segnalare le panadas di Tula e Thiesi.

Per quanto riguarda i dolci è abbastanza diffusa la produzione di dolci tipici a base di mandorle e formaggio fresco tiliccas, gallettinias, montegadas, papassini, amaretti, casadinas, seadas, copulettas, sospiros e di qualche torronificio. Anche questo comparto occupa una posizione interessante sotto il profilo del fatturato e delle potenzialità.

La filiera vitivinicola è rappresentata da una produzione tipicamente familiare, in alcuni casi riferita a vitigni particolari (Arvesiniadu), alla quale si accosta un certo numero di cantine. Si evidenzia la presenza di una industria dell'acqua minerale a Bonorva e di liquori a Thiesi.

Interessante anche la lavorazione della pasta fresca, con alcuni laboratori a carattere artigianale diffusi a Pattada e a Nule, a Thiesi.

Tra le diverse forme di artigianato presenti, prevale la lavorazione del legno e del ferro, nell'ambito dell'artigianato artistico e tradizionale da segnalare le cassapanche e mobili vari, le maschere. In particolare questi prodotti sono realizzati nei centri maggiori del Mejlugu e nel Goceano.

Apprezzato in tutto il mondo, per l'originalità e l'attenta selezione dei materiali e l'abilità degli storici artigiani, il coltello di Pattada, meglio conosciuto come "Sa Pattadese", genera un indotto turistico interessante anche grazie ad una biennale ad esso dedicata. Da segnalare la valorizzazione della coltelleria anche in altri paesi come per es. Pozzomaggiore. Resiste ancora la produzione delle forbici usate tradizionalmente per la tosatura delle pecore. Da segnalare sempre a Pattada la presenza di un liutaio la cui produzione, di alto profilo qualitativo, viene destinata al mercato della penisola. In tutto il territorio del Gal riveste una discreta presenza, anche la lavorazione del ferro battuto destinata all'arredo urbano e domestico. Interessante quanto a specificità è anche la lavorazione della ceramica, per l'oro particolarmente apprezzata la produzione di filigrana ad Ozieri; i finimenti per cavalli, la concia del pellame e l'arte di intreccio dei cestini. Quest'ultima produzione è purtroppo, ridotta ad hobbisti anziani, preziosi custodi di saperi taciti da recuperare prima che vadano perduti. Notevole risulta la realtà del tessile, primeggia su tutti la produzione artigianale dei tappeti di Nule, e di Bonorva, benché sicuramente più conosciuti i primi, sono prodotti molto diversi fra loro, per aspetto e tecnica, ma entrambi riconosciuti ed apprezzati per l'originalità, e per essere fortemente radicati alle tradizioni, ed alla maestria delle addette e ai saperi del luogo. di un mondo rurale già anticamente "ecosostenibile" ispirato alla sobrietà e all'assenza di spreco. Il nuovo interesse verso le produzioni etniche artigianali sta favorendo la nascita di nuove attività di tessitura e ricamo legate soprattutto ai costumi tradizionali sardi, da segnalare in particolare Siligo, e le ricamatrici di Bonorva. La presenza, di alcune tipologie di pietrame tra le quali la trachite, il tufo e il granito, la cheremulite, hanno rappresentato da sempre una risorsa importante per il territorio, come testimonia per il passato, l'architettura dei luoghi, i bei portali di trachite di Banari, di Ittiri, di Ozieri, apprezzabili oltre che per la manifattura, per le differenze di colore, le sfumature ecc. La rivalutazione di questi materiali nell'arredo urbano e casalingo, rappresenta sicuramente oggi un punto di forza di queste produzioni.



IMPRESE ATTIVE NEL SETTORE MANIFATTURIERO AREA GAL – ANNO 2014

	Alimentari e bevande	Tessile, abbigliamento, concia e cuoio	Legno	Carta e editoria	Fabbricazione prodotti minerali non metalliferi	Fabbricazione e produzione metallo	Fabbricazione apparecchi, mezzi di trasporto, mobili	Altro	Totale 2014	Totale 2013	Var. %
ANELA	1	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0,00%
ARDARA	1	1	0	0	0	7	2	0	11	11	0,00%
BANARI	1	0	0	0	1	3	0	0	5	5	0,00%
BENETUTTI	6	1	3	1	3	5	0	1	20	20	0,00%
BESSUDE	0	1	0	0	0	0	0	0	1	1	0,00%
BONNANARO	2	2	1	0	0	0	0	0	5	5	0,00%
BONO	10	1	3	0	6	4	2	1	27	26	3,85%
BONORVA	8	1	6	1	4	8	2	0	30	30	0,00%
BORUTTA	1	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0,00%
BOTTIDDA	3	0	1	0	0	0	0	0	4	4	0,00%
BULTEI	1	0	1	0	2	3	0	0	7	7	0,00%
BURGOS	0	1	1	1	0	1	0	0	4	4	0,00%
CHEREMULE	1	1	0	0	0	2	1	0	5	5	0,00%
COSSOINE	2	0	1	0	0	1	0	0	4	4	0,00%
ESPORLATU	2	0	0	0	0	0	0	0	2	2	0,00%
GIAVE	1	1	0	0	1	1	0	0	4	4	0,00%
ILLORAI	1	0	2	0	0	1	0	0	4	4	0,00%
ITTIREDDU	1	0	0	0	2	0	0	0	3	2	50,00%
MARA	0	0	1	0	0	1	1	0	3	3	0,00%
MONTELEONE ROCCA DORIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00%
MORES	2	1	1	0	2	1	2	0	9	10	-10,00%
NUGHEDU SAN NICOLÒ	1	0	2	0	0	1	0	0	4	4	0,00%
NULE	9	5	1	0	0	3	2	0	20	19	5,26%
OZIERI	23	3	3	6	14	14	9	5	77	75	2,67%
PADRIA	2	0	1	0	0	2	0	0	5	5	0,00%
PATTADA	13	0	6	0	1	11	2	2	35	35	0,00%
POZZOMAGGIORE	8	0	7	0	2	2	2	2	23	23	0,00%
ROMANA	1	0	1	0	0	0	0	0	2	2	0,00%
SEMESTENE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00%
SILIGO	0	1	1	0	0	0	0	1	3	3	0,00%
THIESI	14	3	4	3	1	3	4	0	32	32	0,00%
TORRALBA	1	0	1	0	1	2	1	0	6	6	0,00%
TULA	6	0	4	0	1	10	4	0	25	26	-3,85%
VILLANOVA MONTELEONE	3	0	1	0	0	1	0	0	5	5	0,00%
<b>TOT</b>	<b>125</b>	<b>23</b>	<b>53</b>	<b>12</b>	<b>41</b>	<b>87</b>	<b>34</b>	<b>12</b>	<b>387</b>	<b>384</b>	<b>0,78%</b>

Fonte "Osservatorio 2015 - OSSERVATORIO ECONOMICO DEL NORD SARDEGNA," della CCIAA di Sassari – Elaborazione dati Camera Work

Delle 322 imprese del settore dei servizi di alloggio e ristorazione 103 sono ristoranti e 200 sono i bar e simili.

IMPRESE ATTIVE NEL SETTORE SERVIZI DI ALLOGGIO E RISTORAZIONE AREA GAL – ANNO 2014

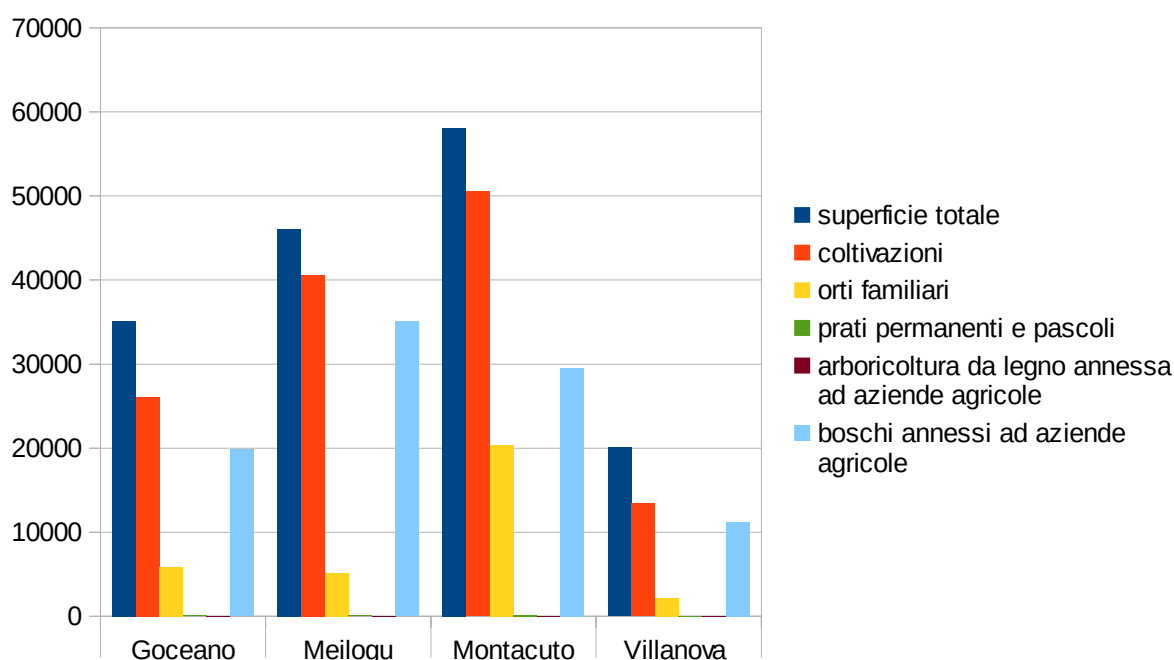
	Alberghi e strutture simili	Alloggi per vacanze	Campeggi e aree attrezzate	Altri alloggi	Ristoranti	Mense e catering	Bar e altri simili	Totale 2014	Totale 2013	Var. %
ANELA	0	0	0	0	1	0	2	3	4	-25,00%
ARDARA	0	0	0	0	2	0	3	5	5	0,00%
BANARI	0	0	0	0	1	0	2	3	3	0,00%
BENETUTTI	2	1	0	0	3	0	8	14	14	0,00%
BESSUDE	0	0	0	0	0	0	1	1	1	0,00%
BONNANARO	0	0	0	0	1	0	5	6	7	-14,29%
BONO	1	0	0	0	9	0	10	20	22	-9,09%
BONORVA	0	0	0	0	7	1	15	23	22	4,55%
BORUTTA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00%
BOTTIDDA	0	0	0	0	2	0	2	4	4	0,00%
BULTEI	0	0	0	0	2	0	6	8	7	14,29%
BURGOS	0	0	0	0	2	3	5	10	12	-16,67%
CHEREMULE	0	0	0	0	0	0	1	1	1	0,00%
COSSOINE	0	0	0	0	2	0	2	4	4	0,00%
ESPORLATU	0	0	0	0	0	1	2	3	1	200,00%
GIAVE	0	0	0	0	0	0	4	4	4	0,00%
ILLORAI	0	0	0	0	0	0	4	4	4	0,00%
ITTIREDDU	0	0	0	0	1	0	2	3	3	0,00%
MARA	0	0	0	0	0	0	1	1	1	0,00%
MONTELEONE ROCCA DORIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00%
MORES	1	1	0	0	8	0	10	20	20	0,00%
NUGHEDU SAN NICOLÒ	0	0	0	0	1	0	3	4	4	0,00%
NULE	0	0	0	0	2	0	6	8	8	0,00%
OZIERI	1	1	0	0	27	2	43	74	75	-1,33%
PADRIA	0	0	0	0	3	0	4	7	8	-12,50%
PATTADA	1	1	0	0	5	0	12	19	19	0,00%
POZZOMAGGIORE	1	0	0	0	6	0	14	21	19	10,53%
ROMANA	0	0	0	0	0	0	3	3	3	0,00%
SEMESTENE	0	0	0	0	0	0	1	1	1	0,00%
SILIGO	0	0	0	0	4	0	3	7	8	-12,50%
THIESI	1	0	0	0	4	0	9	14	16	-12,50%
TORRALBA	0	0	0	0	3	0	4	7	6	16,67%
TULA	0	0	0	0	3	0	10	13	12	8,33%
VILLANOVA MONTELEONE	0	0	0	0	4	0	3	7	7	0,00%
<b>TOT</b>	<b>8</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>103</b>	<b>7</b>	<b>200</b>	<b>322</b>	<b>325</b>	<b>-0,92%</b>

Fonte "Osservatorio 2015 - OSSERVATORIO ECONOMICO DEL NORD SARDEGNA," della CCIAA di Sassari – Elaborazione dati Camera Work

Le imprese agricole si differenziano in base all'utilizzo del suolo nei diversi comuni e nelle diverse regioni storiche.

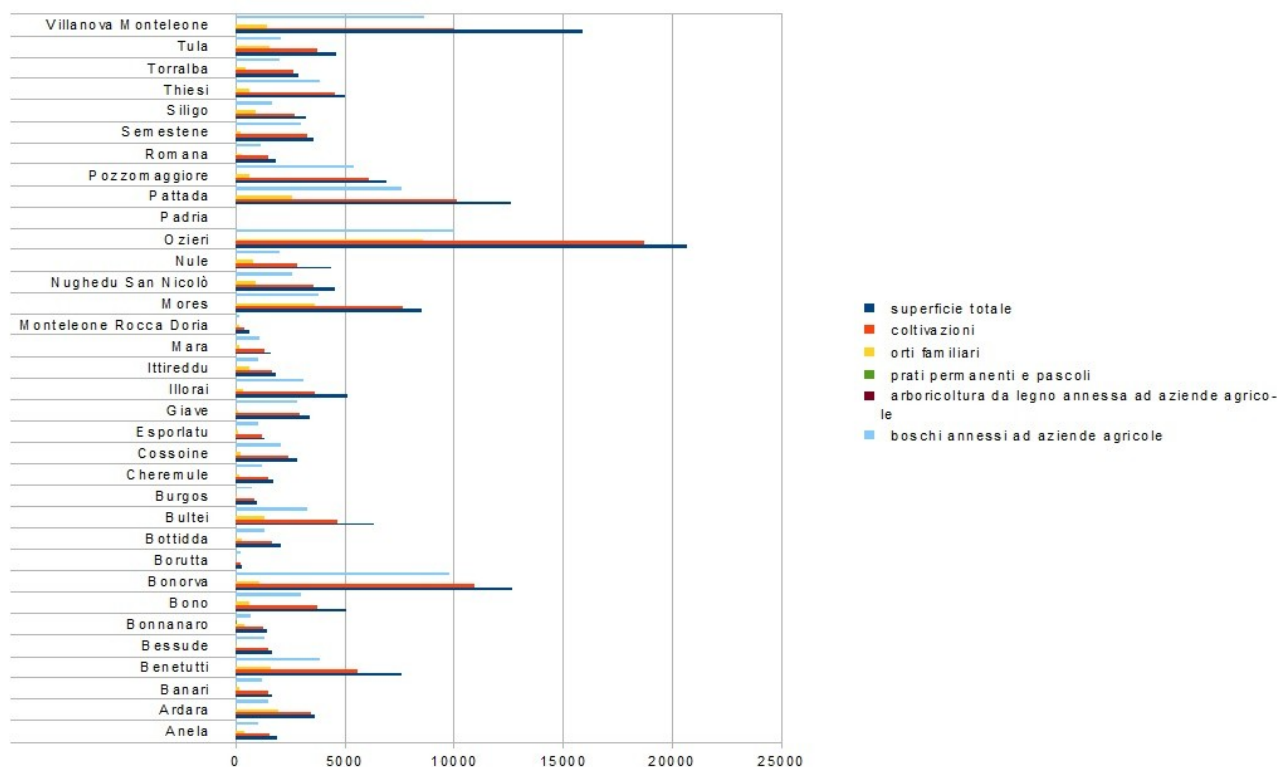
Appare evidente che le regioni storiche con maggiore superficie sono il Meilogu e il Montacuto, che contribuiscono alla copertura totale delle coltivazioni dell'area rispettivamente per il 32% e il 39%, costituendo oltre la metà della produzione agricola dell'area GAL. Gli orti familiari sono maggiormente presenti nel Montacuto, mentre il territorio boscoso annesso alle aziende agricole viene utilizzato in maniera abbastanza uniforme in tutte e quattro le regioni storiche (tra il 20% e il 30%). Appare, invece, poco rilevante il suolo dedicato ai prati permanenti per il pascolo, fatto salvo per il comune di Padria, e all'arboricoltura da legno annessa alle aziende agricole.

#### UTILIZZAZIONE DEL TERRENO PER UBICAZIONE DELLE UNITÀ AGRICOLE – DATI PER REGIONI STORICHE DEL LOGUDORO GOCEANO<sup>9</sup>



<sup>9</sup> Elaborazione Camera Work dei dati estratti da Ind.Stat

## UTILIZZAZIONE DEL TERRENO PER UBICAZIONE DELLE UNITÀ AGRICOLE PER COMUNE DELL'AREA GAL<sup>10</sup>

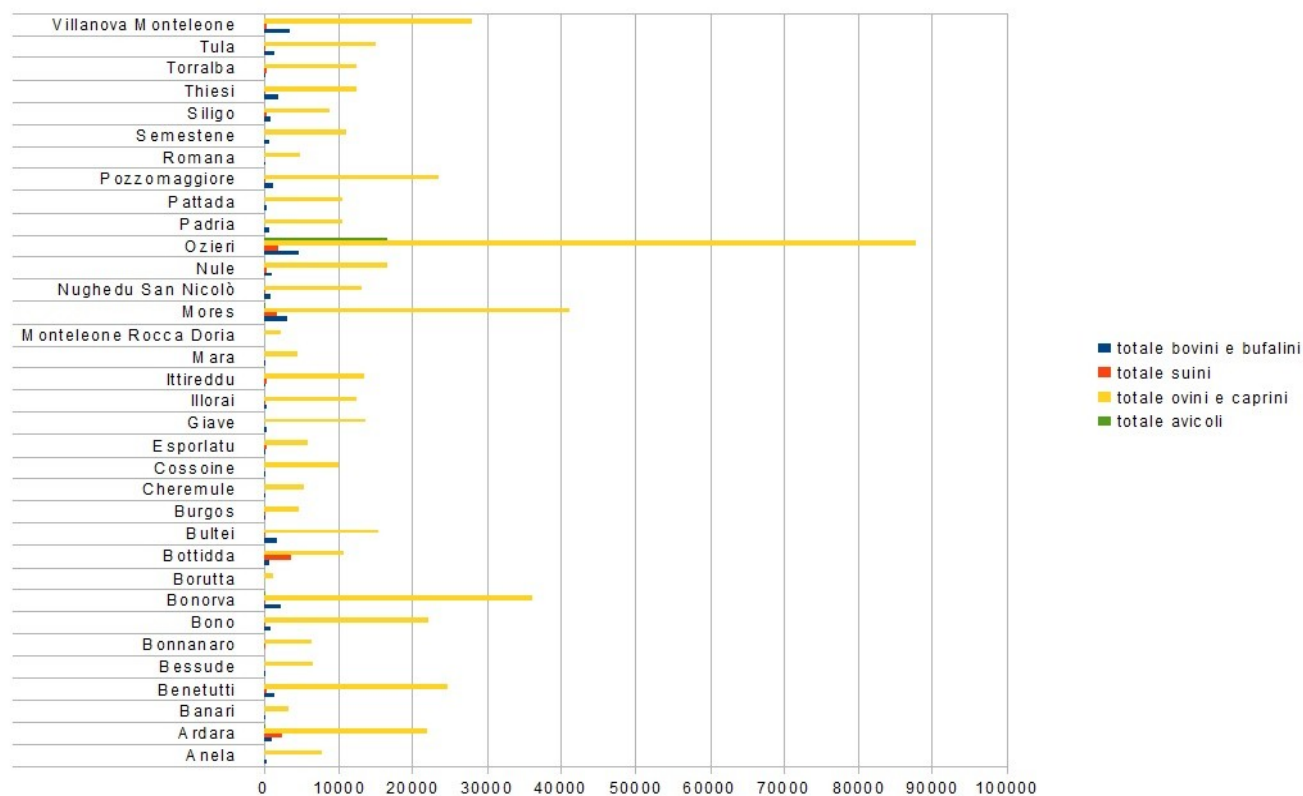


Gli allevamenti nel territorio del GAL sono prettamente di tipo ovino e caprino. Sono presenti in tutta la zona allevamenti bovini e bufalini, mentre appaiono meno omogenei sul territorio gli allevamenti di suini, presenti in maniera significativa nella regione del Montacuto, dove si registra anche l'unico dato rilevante sugli allevamenti avicoli.

<sup>10</sup> Elaborazione Camera Work dei dati estratti da Ind.Stat



## CONSISTENZA DEGLI ALLEVAMENTI PER UBICAZIONE DELL'UNITÀ AGRICOLA<sup>11</sup>



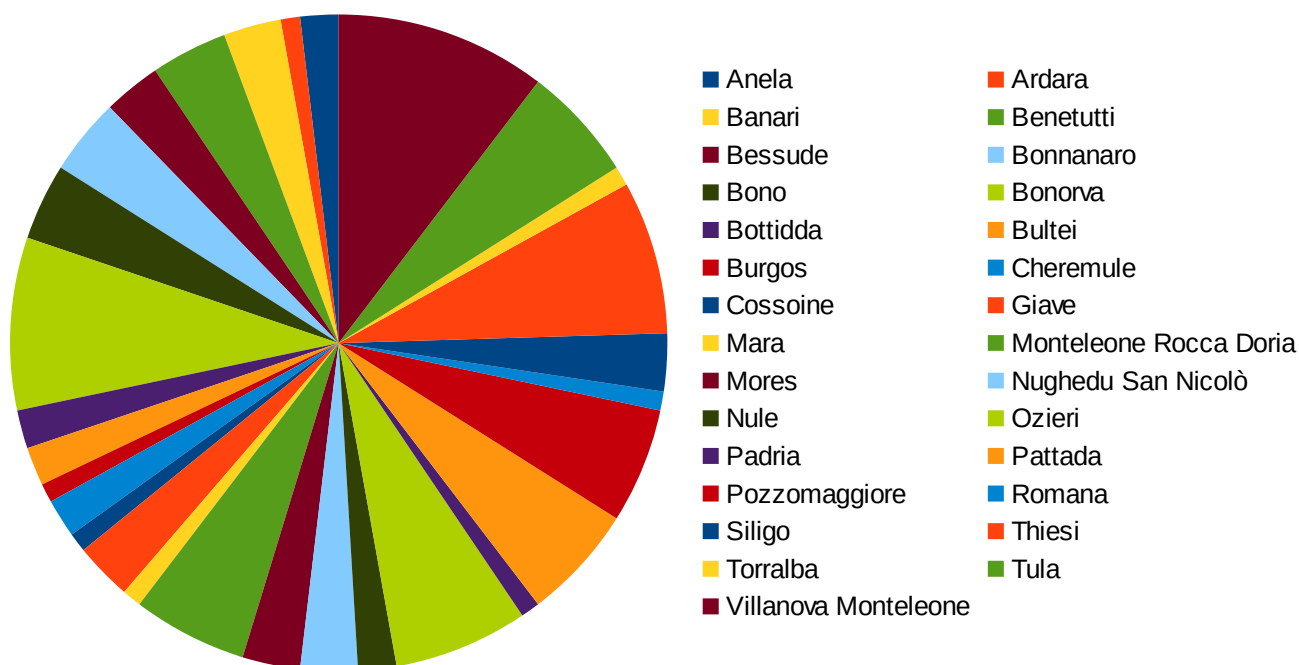
### Servizi turistici

Il territorio del GAL conta attualmente 106 esercizi turistici, di cui 13 alberghi, 1 campeggio, 3 alloggi in affitto, 20 agriturismi, una casa per ferie e 69 bed&breakfast. (dati ISTAT, rilevazione al 2015).

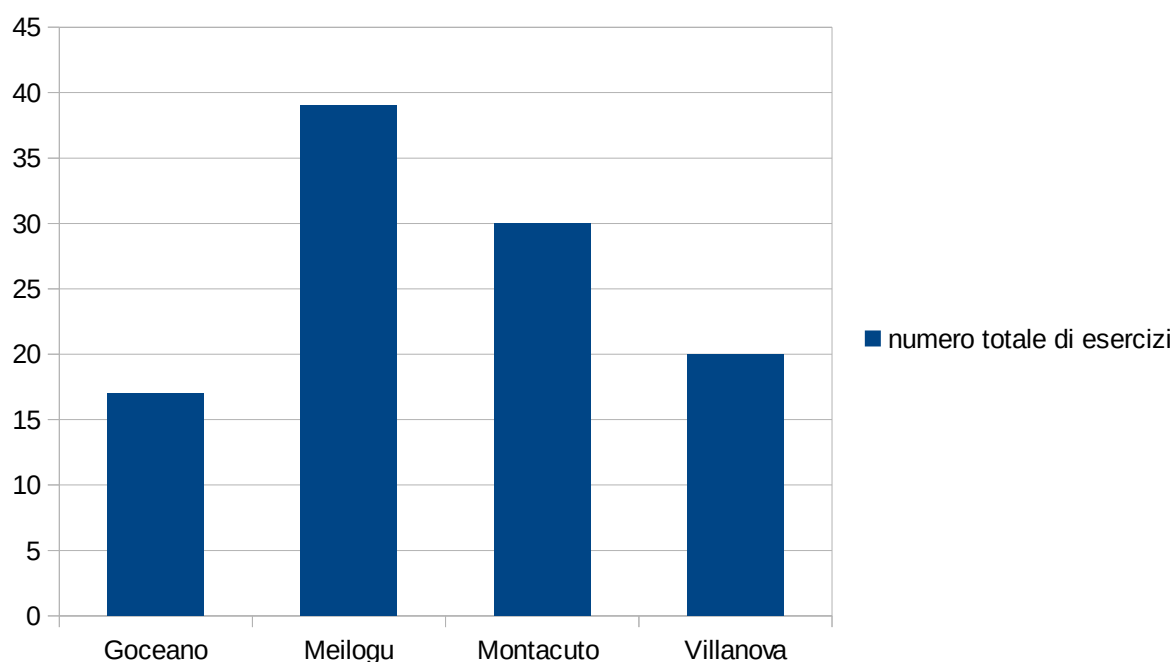
Tali esercizi sono distribuiti sul territorio in maniera omogenea. Si osserva un maggior numero di esercizi nei comuni di Bonorva, Ozieri, Thiesi e Villanova Monteleone, il comune con il maggior numero di strutture ricettive (11).

<sup>11</sup> Elaborazione Camera Work dei dati estratti da Ind.Stat

## CONCENTRAZIONE DEGLI ESERCIZI RICETTIVI NEI 34 COMUNI DEL LOGUDORO GOCEANO<sup>12</sup>



Dal punto di vista delle regioni storiche, il Meilogu e il Montacuto si dividono quasi equamente il numero di esercizi turistici (39 e 30). Mentre Villanova e il Goceano accolgono le strutture residue (20 e 17), con quindi una buona suddivisione sull'intero territorio.

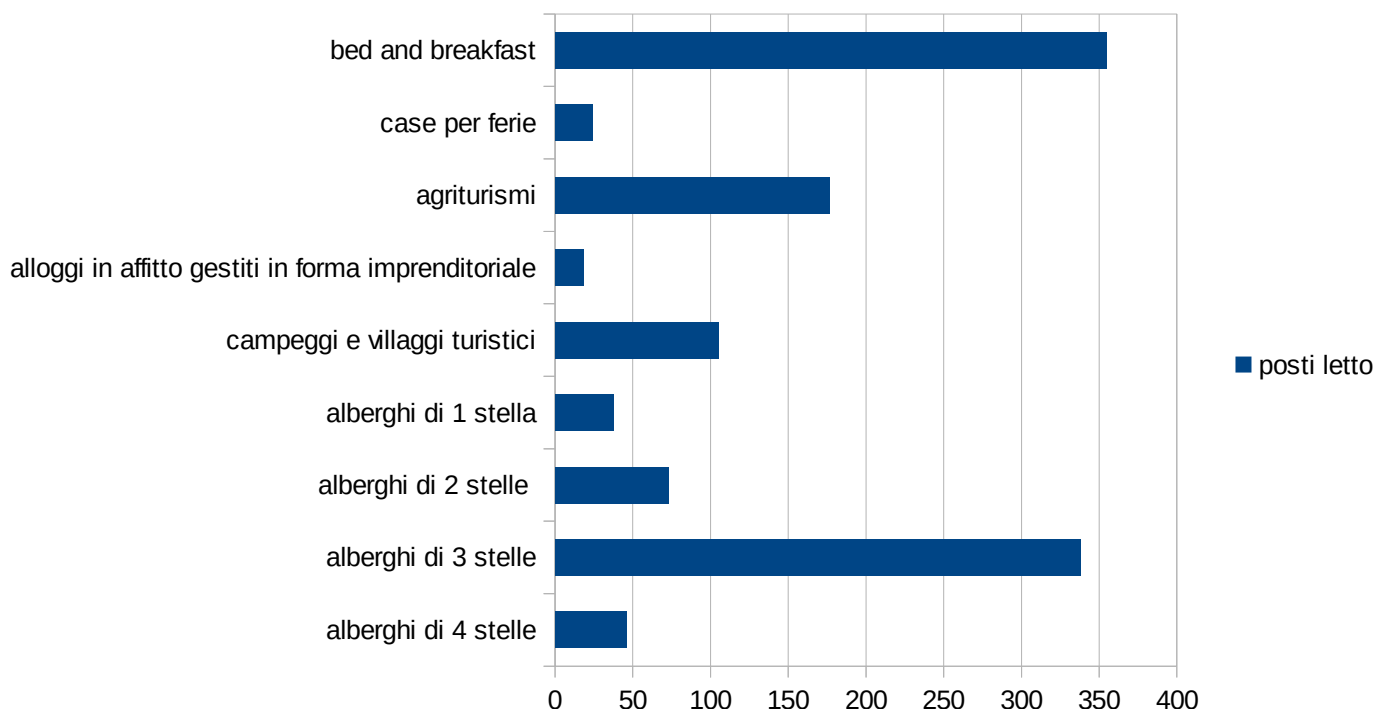


<sup>12</sup> Fonte "Osservatorio 2015 - OSSERVATORIO ECONOMICO DEL NORD SARDEGNA," della CCIAA di Sassari – Elaborazione dati Camera Work

## DISPOSIZIONE TERRITORIALE DEGLI ESERCIZI RICETTIVI SUDDIVISA PER REGIONI STORICHE

La zona presenta una capacità totale di **1.174 posti letto**, suddivisi nelle diverse tipologie di strutture e così ripartiti: 495 nelle strutture alberghiere, 105 in campeggi e villaggi turistici, 18 in alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, 177 in agriturismi, 24 in case per ferie, 355 in bed & breakfast.

## POSTI LETTO DEL TERRITORIO GAL SUDDIVISI PER TIPOLOGIA DI ESERCIZIO RICETTIVO



Particolarmente diffusa nel territorio l'animazione con iniziative culturali, religiose e folkloristiche promosse e curate dalle amministrazioni locali in stretta collaborazione con le numerose proloco.

È assente invece una programmazione territoriale concertata e concordata di tali eventi che vengono realizzati autonomamente e che spesso si sovrappongono perdendo di efficacia quali eventi attrattori. Con riferimento ai servizi turistici, l'ospitalità alberghiera più significativa si trova nell'area del Goceano grazie alla presenza di due alberghi a Benetutti, area attrezzata per il turismo termale.

Mentre i B&B sono maggiormente diffusi nel Meilogu (33 B&B). La massiccia presenza di attrattive di alto pregio ambientale, naturalistico, architettonico e archeologico diffuse nel territorio, mostrano un alto potenziale turistico ancora non molto valorizzato.

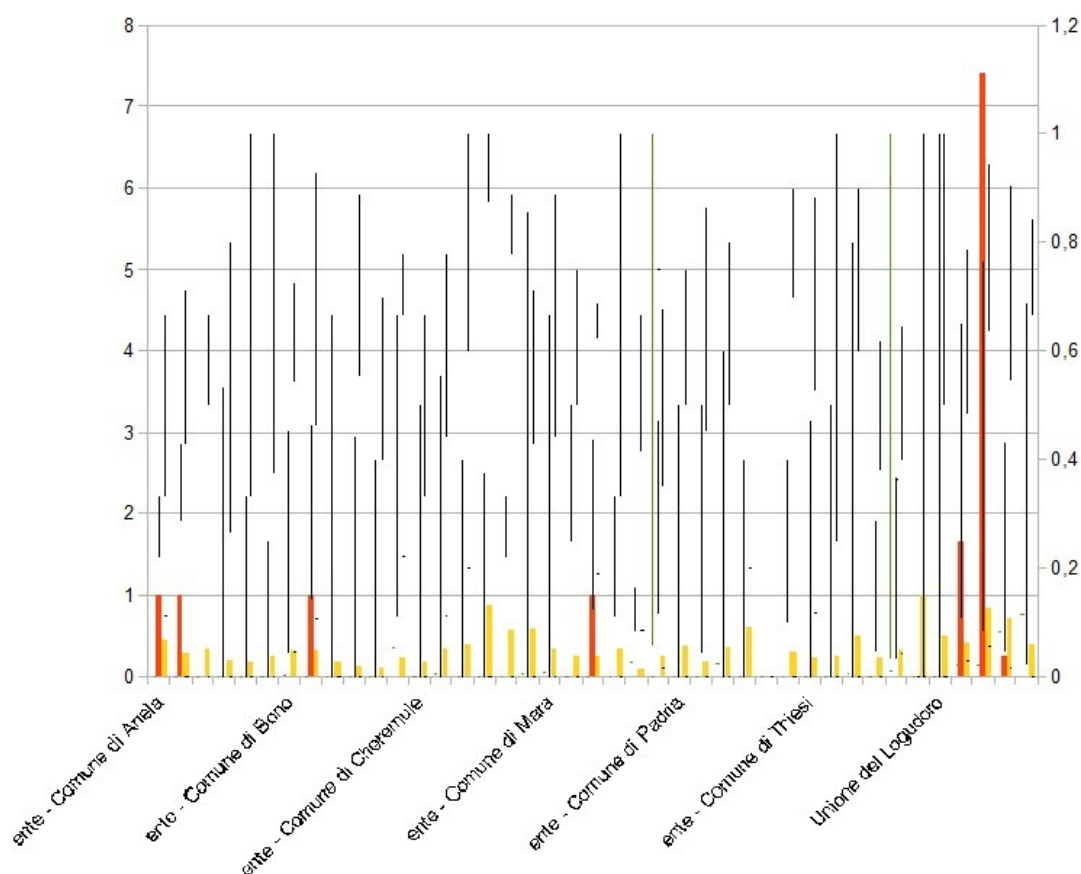
### 3.1.4 L'analisi dei servizi di pubblica utilità e dell'infrastrutture territoriali

#### Enti pubblici

Gli enti pubblici del territorio del Gal offrono servizi di trasporto e utenze ai cittadini, oltre a provvedere al governo del territorio e alla sua sicurezza.

I servizi della pubblica amministrazione del territorio, ossia Comuni, Unioni Montane, Camera di Commercio, Aziende Sanitarie locali, sono formate da personale che ha un basso tasso di ricambio. Il turnover ha un trend decrescente a mano a mano che si sale nelle posizioni apicali. Il tasso di femminizzazione del personale è di 0,47, mentre quello del personale dirigente è 0,34. Infine, l'indicatore di personale con istruzione superiore è di 0,80, mentre quello di istruzione universitaria è di 0,50.

#### INDICATORI DEL PERSONALE PER GLI ENTI PUBBLICI DELL'AREA GAL LOGUDORO GOCEANO - 2013<sup>13</sup>



- indicatori del personale assenze non retribuite
- indice di ricambio delle risorse umane
- personale laureato o con titolo superiore
- indicatori del personale assenze non retribuite
- tasso di femminizzazione del personale dirigente
- personale con meno di 35 anni di età

<sup>13</sup> Elaborazione Camera Work dei dati estratti da Ind.Stat

Le imprese che si occupano dei servizi 358 di cui 116 sono di servizi vari, 60 si occupano di noleggio, agenzie di viaggio e soprattutto servizi di supporto alle imprese, 45 sono attività finanziarie e assicurative, 38 sono imprese che si occupano di servizi per l'informazione e la comunicazione, 27 attività artistiche e di intrattenimento, 23 le imprese legate all'assistenza sociale e alla sanità.

IMPRESE ATTIVE NEI SERVIZI AREA GAL – ANNO 2014

	Servizi di informazione e comunicazione	Attività finanziarie e assicurative	Attività immobiliari	Attività professionali, scientifiche e tecniche	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	Istruzione	Sanità e assistenza sociale	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	Altre attività di servizi	Totale 2014	Totale 2013	Var. %
ANELA	0	0	0	0	0	0	1	0	1	2	2	0,00%
ARDARA	0	1	0	0	2	0	0	0	0	3	3	0,00%
BANARI	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1	2	-50,00%
BENETUTTI	1	4	0	0	2	0	0	0	5	12	12	0,00%
BESSUDE	1	0	0	0	1	0	1	0	1	4	4	0,00%
BONNANARO	0	2	0	1	2	0	0	0	1	6	6	0,00%
BONO	2	3	2	5	3	1	2	1	8	27	25	8,00%
BONORVA	3	1	0	3	2	0	1	1	10	21	23	-8,70%
BORUTTA	0	0	0	1	2	0	0	0	0	3	4	-25,00%
BOTTIDDA	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0,00%
BULTEI	0	0	0	0	0	0	0	0	2	2	4	-50,00%
BURGOS	0	0	0	0	0	1	0	0	3	4	5	-20,00%
CHEREMULE	0	1	0	0	1	0	0	0	0	2	2	0,00%
COSSOINE	0	0	0	1	3	0	0	1	1	6	6	0,00%
ESPORLATU	0	1	0	0	1	0	0	0	0	2	3	-33,33%
GIÀVE	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	2	-50,00%
ILLORAI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00%
ITTIREDDU	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00%
MARA	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	1	0,00%
MONTELEONE ROCCA DORIA	0	0	0	0	1	0	0	0	0	1	0	
MORES	0	1	0	1	0	0	1	3	5	11	10	10,00%
NUGHEDU SAN NICOLÒ	0	0	1	1	0	0	0	0	1	3	3	0,00%
NULE	2	1	0	0	0	0	0	0	9	12	11	9,09%
OZIERI	15	18	3	12	16	3	8	14	25	114	120	-5,00%
PADRIA	0	0	0	0	0	0	0	0	3	3	3	0,00%
PATTADA	1	2	1	3	12	0	1	0	6	26	24	8,33%
POZZOMAGGIORE	5	4	1	1	3	1	1	1	11	28	27	3,70%
ROMANA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00%
SEMESTENE	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	1	0,00%
SILIGO	0	0	0	1	2	0	1	0	2	6	4	50,00%
THIESI	2	3	0	3	2	1	1	2	9	23	24	-4,17%
TORRALBA	0	1	0	1	1	0	2	1	1	7	6	16,67%
TULA	2	0	0	0	1	0	1	0	6	10	10	0,00%
VILLANOVA MONTELEONE	3	1	0	0	3	0	1	2	5	15	13	15,38%
<b>TOT</b>	<b>38</b>	<b>45</b>	<b>8</b>	<b>34</b>	<b>60</b>	<b>7</b>	<b>23</b>	<b>27</b>	<b>116</b>	<b>358</b>	<b>361</b>	<b>-0,83%</b>

Fonte "Osservatorio 2015 - OSSERVATORIO ECONOMICO DEL NORD SARDEGNA," della CCIAA di Sassari – Elaborazione dati Camera Work

## Trasporti

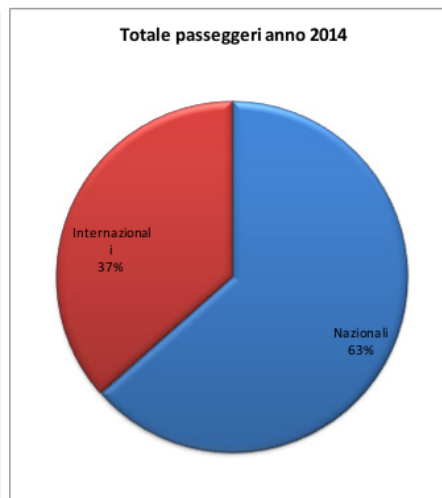
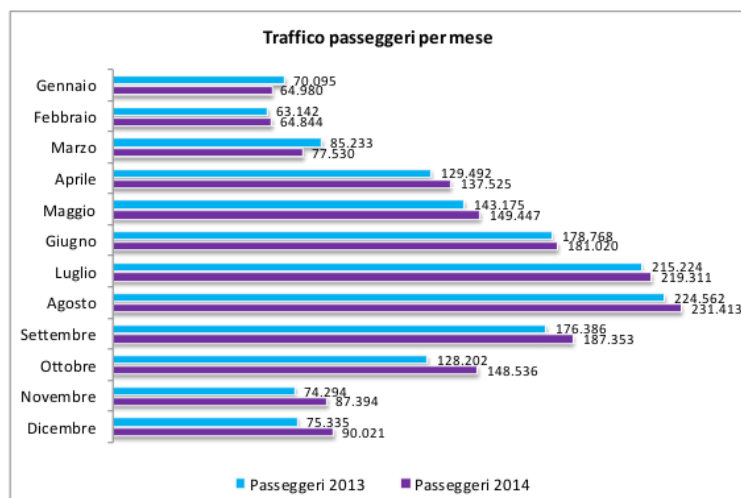
La rete stradale della zona serve un parco veicolare che dal 1999 risulta in calo: da oltre 300.000 veicoli circolanti, si è, difatti, passati a circa 240.000 veicoli nel 2006. La zona è servita dalle ferrovie dello stato che attraversano internamente i territori del GAL nelle stazioni principali di Ozieri-Chilivani e Bonorva, collegando la zona con Sassari, Olbia e Cagliari.

L'aeroporto della zona più facilmente raggiungibile è quello di Alghero-Fertilia (a ca. 70/80 km dalle zone del GAL), che ha registrato nel 2014 movimenti per un totale di 13.804, 3.804 in più rispetto al 2006 e di 22 rispetto al 2013. Il volume di passeggeri nel 2014 è stato di **1.639.374 (+75.466 del 2013)**, di cui 1.037.836 provenienti da voli nazionali e 597.231 da voli internazionali concentrati soprattutto nei mesi da giugno a settembre con un aumento di presenze rispetto al 2013 nei mesi di ottobre, novembre e dicembre.

Sono presenti collegamenti locali dall'aeroporto ad Alghero città (mediante la linea urbana), a Sassari e a Bosa, Nuoro, Cagliari, Oristano e Macomer (linea extraurbana) con collegamenti durante tutto l'anno. Inoltre, collegamenti stagionali vengono organizzati nei periodi di alta stagione turistica da e verso Stintino e Santa Teresa di Gallura.

AEROPORTO DI ALGHERO

	MOVIMENTI (arrivi + partenze)						PASSEGGERI (arrivi + partenze)							CARGO (t) (arrivi + partenze)			
	NAZ.	INT.	DI CUI UE	TOT. COMM.	AVIAZ. GEN.	TOTALE	NAZ.	INT.	DI CUI UE	TRANSITO	TOT. COMM.	AVIAZ. GEN.	TOTALE	MERCI AVIO	MERCI SUPERF.	POSTA	TOTALE
2013	8.756	4.340	4.151	13.096	686	13.782	980.005	568.999	547.116	14.016	1.563.020	888	1.563.908	34	0	0	34
2014	8.812	4.189	4.001	13.001	803	13.804	1.037.836	597.231	575.653	2.745	1.637.812	1.562	1.639.374	38	0	1	39
VAR.% 14/13	0,64%	-3,48%	-3,61%	-0,73%	17,06%	0,16%	5,90%	4,96%	5,22%	-80,42%	4,79%	75,90%	4,83%	13,11%	-	-	14,71%



Fonte: elaborazione Ufficio Studi e Statistica C.C.I.A.A. Nord Sardegna su dati Sogeaal Alghero

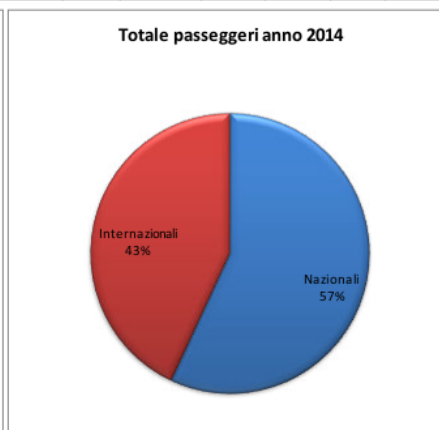
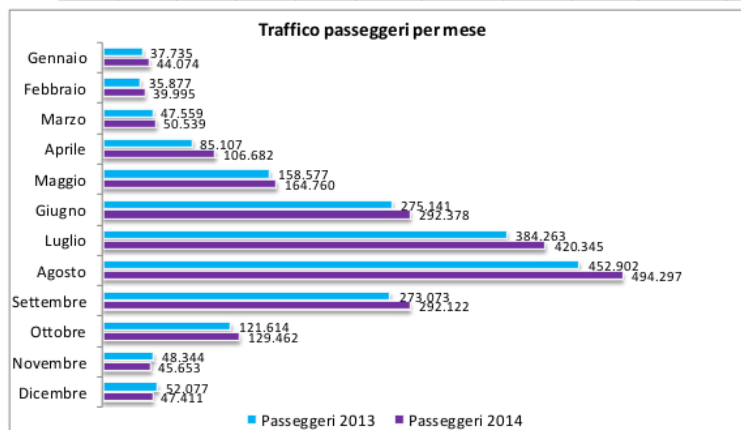
L'aeroporto di Olbia (a ca. 80/90 km dalle zone del GAL) è il secondo di riferimento per la zona del GAL. Nel 2014 sono decollati 28.548, 8.275 in più rispetto al 2006 e 972 rispetto al 2013. L'aeroporto ha totalizzato un transito di **2.127.718 di passeggeri (+155.449 del 2013)**, di cui 1.192.796 provenienti da voli nazionali e 903.032 da voli internazionali concentrati soprattutto nei mesi da giugno a settembre.

L'aeroporto dista 4 km dal centro della città ed è collegato a Sassari mediante la linea ferroviaria. Inoltre, una rete di autobus extraurbani permette collegamenti con Cagliari, Santa Teresa di Gallura, Telti, Nuoro, Siniscola, Cala Gonone, Cannigione, Porto Torres e Alghero.

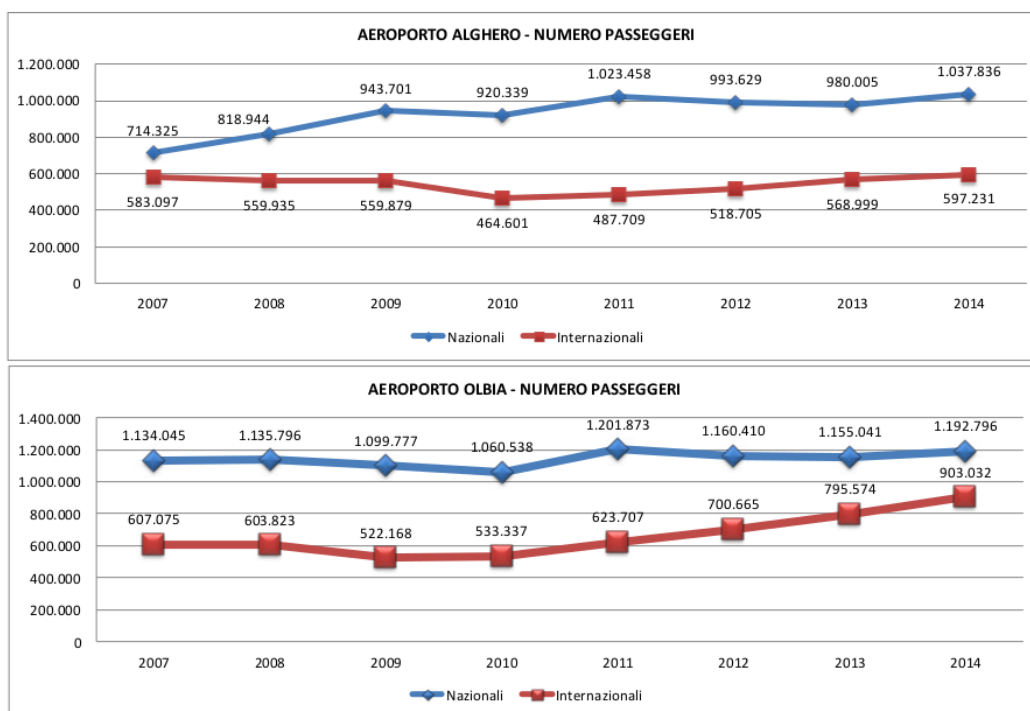
Come si evince da questa analisi oltre alla ferrovia non ci sono collegamenti diretti nelle zone specifiche del GAL Logudoro Goceano, ma possibilità di raggiungere località prossime e vicine. Il territorio è comunque facilmente raggiungibile in quanto posto centralmente e ben collegato con i principali centri grazie alle vie di percorrenza veloce (SS131).



AEROPORTO DI OLBIA																	
MOVIMENTI (arrivi + partenze)						PASSEGGERI (arrivi + partenze)						CARGO (t) (arrivi + partenze)					
	NAZ.	INT.	DI CUI UE	TOT. COMM.	AVIAZ. GEN.	TOTALE	NAZ.	INT.	DI CUI UE	TRANSITO	TOT. COMM.	AVIAZ. GEN.	TOTALE	MERCI AVIO	MERCI SUPERF.	POSTA	TOTALE
2013	10.967	6.899	6.694	17.866	9.710	27.576	1.155.041	795.574	755.670	58	1.950.673	21.596	1.972.269	284	0	0	284
2014	11.323	7.792	7.607	19.115	9.433	28.548	1.192.796	903.032	884.813	10.897	2.106.725	20.993	2.127.718	309	0	1	310
VAR% 14/13	3,25%	12,94%	13,64%	6,99%	-2,85%	3,52%	3,27%	13,51%	17,09%	18687,93%	8,00%	-2,79%	7,88%	8,77%	-	-	9,11%



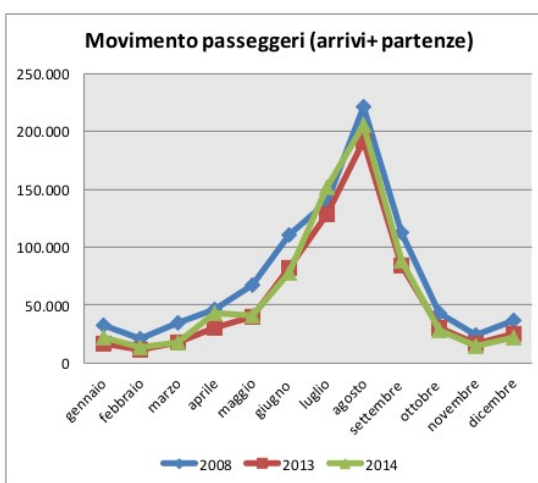
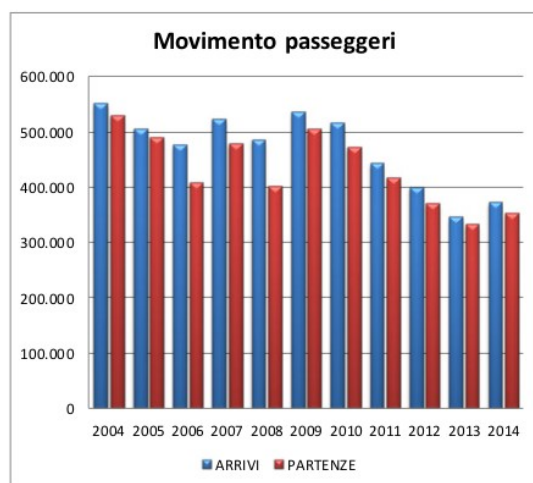
Fonte: elaborazione Ufficio Studi e Statistica C.C.I.A.A. Nord Sardegna su dati assaeroporti



Fonte: elaborazione Ufficio Studi e Statistica C.C.I.A.A. Nord Sardegna su dati Sogeaal Alghero e assaeroporti

Infine, rispetto al trasporto marino, l'area provinciale è fornita di 62 accosti marini, per una lunghezza totale di oltre 23.000 metri. Il maggior porto di riferimento è Porto Torres con un movimento passeggeri in arrivo di 373.094 unità, ma in calo rispetto agli anni precedenti.

NAVI					PASSEGGERI		MERCİ RO-RO		RINFUSE LIQUIDE		AUTO	
ARRIVI		PARTENZE			ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE
Navi Ro-Pax	Navi merci	Navi Ro-Pax	Navi merci									
2013	731	187	731	184	345.710	332.534	587.106	560.802	545.484	19.026	113.038	110.087
2014	716	171	716	169	373.094	352.690	596.781	773.039	548.189	1.000	117.017	114.026
Var. % 2014- 2013	-2,05%	-8,56%	-2,05%	-8,15%	7,92%	6,06%	1,65%	37,85%	0,50%	-94,74%	3,52%	3,58%



Fonte: elaborazione Ufficio Studi e Statistica C.C.I.A.A. del Nord Sardegna su dati Autorità Portuale del Nord Sardegna

## Servizi scolastici e ospedalieri, cura della persona

L'area del GAL Logudoro conta di 78 istituti scolastici, tra cui 24 Scuole per l'Infanzia, 14 Scuole Materne (paritarie), 18 Scuole Primarie, 14 Scuole Secondarie di Primo Grado, 7 Scuole Secondarie di Secondo Grado (2 Licei, 1 Istituto Professionale e 4 Istituti Tecnici), 7 Istituti Comprensivi.

I servizi sanitari sono garantiti principalmente da due strutture ospedaliere, Ozieri e Thiesi, interessati dal processo di riassetto della rete ospedaliera regionale, da 10 stazioni di Guardia Medica e da una rete di poliambulatori. 9 sono le case di riposo per anziani, per la maggior parte private. Il benessere economico, sociale e psicologico degli anziani è intimamente legato alla presenza e al ruolo della famiglia nonché all'intervento assistenziale dello Stato. Ma come altri aspetti del rapido mutamento demografico, l'invecchiamento della popolazione ha preso alla sprovvista il sistema mandando in tilt la struttura del welfare, le casse dello Stato ma anche l'organizzazione delle solidarietà familiari. Fino a non molto tempo fa erano in genere le famiglie, e le donne al loro interno, a prendersi cura degli anziani. Ma le famiglie erano più stabili, il lavoro femminile era prevalentemente domestico (di cura e allevamento), i figli erano in maggior numero, gli anziani meno numerosi e meno longevi e il modello di assistenza familiare era molto funzionale, anche perché affiancato da interventi di welfare state. Oggi il modello di assistenza familiare integrata va cedendo perché la struttura e la vita delle famiglie vanno cambiando rapidamente<sup>14</sup>.

In termini generali, infine, appaiono insoddisfacenti gli investimenti sulla qualità sociale e sui servizi alla persona, all'infanzia, alle iniziative ricreative e culturali, che di fatto si materializzano in una "disparità di cittadinanza" fra l'area rurale e quella cittadina, andando alla fine ad incidere sulla scelta abitativa delle persone e sul relativo rilancio economico e sociali delle aree coinvolte. Ben rappresentato è l'associativismo sia di tipo culturale-turistico che sportivo (soprattutto legato all'autodromo e ai centri ippici).

<sup>14</sup> da "TENDENZE DEMOGRAFICHE RECENTI IN SARDEGNA", di Angela Sabina Frau e Anna Maria Gatti

### 3.1.5 Gli scenari socio economici previsti nei prossimi dieci anni

Gli scenari socio economici futuri di riferimento per i territori dei 34 Comuni del Gal Logudoro Goceano non possono non tener conto delle analisi e delle tendenze che influenzano le aree rurali europee, quelle nazionali e in particolare quelle della Sardegna. Già da un focus specifico realizzato nell'ambito delle attività della Rete Rurale Nazionale Sardegna, in collaborazione con la Direzione Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale della Regione Autonoma della Sardegna – Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale per il programma 2007-2013, si rilevava la maggiore criticità nelle dinamiche e nelle tendenze dello spopolamento in Sardegna.

Il Focus, proiettandosi sul 2015 indicava come la rivitalizzazione delle aree rurali sia l'unica via per affermare una società coesa socialmente ed equilibrata territorialmente ed i partenariati pubblico-privato dei Gruppi di Azione Locale (GAL) siano uno strumento principe per investire sulla valorizzazione del capitale sociale.

Se il capitale sociale viene inteso come un insieme di norme e relazioni interne alle strutture sociali delle comunità che permettono alle persone di coordinare le proprie azioni in modo da raggiungere gli obiettivi desiderati è evidente come sia necessario individuare politiche volte a migliorare le condizioni materiali e sociali di vita della popolazione.

Anche la strategia Europa 2020 delineata per le aree rurali individua la centralità del capitale umano e dell'innovazione e le sue priorità per il prossimo futuro (come ben fotografata dall'Università di Perugia e dalla Rete Rurale Nazionale in occasione della Giornata Mondiale della Donna Rurale e del Premio De@Terra 2010) passano attraverso:

- una crescita intelligente: investimenti in formazione e conoscenza per innovare e competere sui mercati nazionali ed internazionali (ricerca integrata tra aziende e mondo scientifico),
- una crescita sostenibile: per le aree rurali ha una forte valenza sia economica sia ambientale e necessita lo sviluppo integrato dei diversi settori delle economie rurali (agricoltura come elemento di integrazione),
- una crescita inclusiva: consente una migliore qualità della vita nelle aree rurali sia in termini occupazionali sia sociale con particolare riferimento alle fasce più deboli.

Tra le sfide specifiche delle aree rurali europee ed italiane sicuramente esiste il tema della crescente urbanizzazione dei centri maggiori, si stima che in Europa oltre il 60% della popolazione vivrà nelle aree urbane nel 2030 quindi lo spopolamento in area rurale è destinato a continuare, il tema della competizione globale tra le regioni europee, le questioni degli svantaggi delle zone rurali in termini di carenza di infrastrutture, opportunità di lavoro, servizi, iniziative e attrattiva per gli investitori e la differenziazione delle zone rurali come zone turistiche, industriali, sub urbane, agricole che vanno a generare competitività delle risorse nei territori.

Diversi di questi temi di scenario sono emersi nel PPP del Gal Logudoro interpretando in più di un'occasione specifici fabbisogni del territorio e su queste basi è doveroso riflettere sulla evidente riduzione della funzione produttiva agricola a vantaggio dei servizi ambientali e sulla sostenibilità ambientale ed economica attraverso la creazione di nuove attività in cui la natura diventa oggetto di sviluppo locale in area rurale.

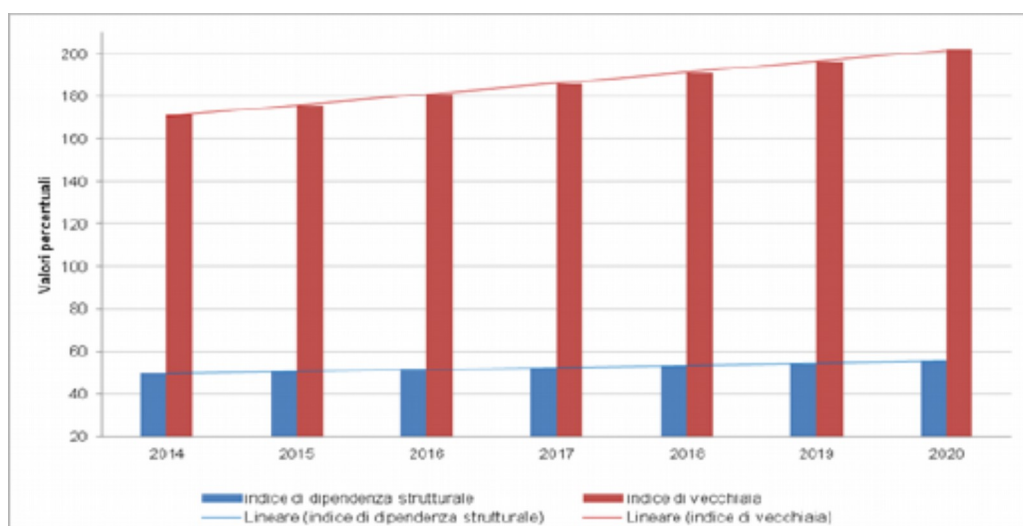
In questo paradigma di sviluppo appare predominante una forte interazione anche di produzione di valore tra l'uomo e la natura per la individuazione di nuovi scenari basati sulla relazionalità locale ma prioritariamente centrati sulla sostenibilità. Dovrà essere avviato un processo virtuoso tra produzione di materie prime ed alimenti e riproduzione delle risorse naturali ed ambientali con finalità di servizio per lo sviluppo economico e sociale creando sinergie tra imprese, istituzioni e le comunità tutte.

Su questo i dati fanno emergere l'importanza e l'entità del fenomeno dello spopolamento in Sardegna come un limite evidente allo sviluppo socio-economico equilibrato del territorio. Per questo anche nei territori del Gal Logudoro Goceano la diversificazione delle attività economiche integrata con una politica di attrazione per il capitale umano rappresenta una valorizzazione necessaria per la creazione e il miglioramento dei servizi nelle aree rurali.

Si renderà quindi necessaria una inversione dell'attuale tendenza ad abbandonare le aree rurali, considerato anche l'assetto demografico dell'area, mettendo in atto misure sinergiche e coordinate non solo della politica di sviluppo rurale attualmente in campo, ma anche un maggiore coordinamento fra la politica di sviluppo rurale di matrice comunitaria e le altre politiche regionali e nazionali.

Le previsioni di crescita per prossimi 10 anni nel territorio del GAL Logudoro Goceano sono intimamente legate all'invecchiamento della popolazione e al conseguente indice che determina la parte di popolazione che non può essere economicamente indipendente per ragioni di età. Tale fetta di popolazione comprende sia i minori di 14 anni che gli over 65, considerandoli fuori dalla forza lavoro. Come riportato nella proiezione ISTAT, considerando il trend demografico di continuo spopolamento dell'area, dove ad andarsene sono soprattutto i giovani, in cerca di opportunità lavorative migliori, e l'aumento dell'indice di dipendenza strutturale, lo scenario per i prossimi anni prevede una lenta crescita di entrambi gli indici. Ciò potrà comportare la diminuzione della forza lavoro e un ulteriore decremento della popolazione.

### INDICE DI DIPENDENZA STRUTTURALE E INDICE DI VECCHIAIA IN SARDEGNA. PREVISIONI DEMOGRAFICHE 2014 – 2020



Tale scenario, tuttavia, permette di fare una valutazione anche sull'andamento dell'economia locale e sulle potenzialità turistiche da sfruttare maggiormente sul territorio. Appare evidente come la centralità dello sviluppo economico dell'area non poggia più sulla tradizionale forza dell'agricoltura ed in particolare dell'allevamento ma dovrà individuare diversificazione e creazione di valore aggiunto sull'innovazione e sulla segmentazione del settore turismo nella sua accezione più ampia. Il decremento della popolazione favorisce la definizione di questi luoghi come "prodotti turistici di nicchia" in cui è possibile sviluppare percorsi turistici tematici basati sulle tematiche del recupero del tempo e di se stessi, la riscoperta delle tradizioni, il valore di raccoglimento e sacralità tipici di quest'area e caratteristici dell'intera isola, ed infine il contatto con il paesaggio e la natura. Insieme a questo scenario, è possibile prevedere, a causa dell'aumento dell'indice di dipendenza strutturale, l'aumento di domanda di assistenza domiciliare e la possibilità per i professionisti della cura alla persona di avere nuove opportunità di occupazione.

I 34 comuni del GAL risentiranno, inoltre, della strategia Provinciale legata agli obiettivi europei 20-20-20, relativi alla riduzione di emissioni e all'apertura alla Green Economy. Come riportato nello studio "Sassari 20-20-20. Scenario", nel territorio c'è una particolare sensibilità per la salvaguardia di un ecosistema unico al mondo. A livello Provinciale sono stati coinvolti tutti gli stakeholder del territorio in una nuova ed importante fase di costruzione di una realtà sempre più verde e sostenibile. Il contesto socio economico dei prossimi 10 anni subirà gli effetti positivi della nuova strategia sulla Green Economy. Tale strategia dovrà essere volta alla promozione di iniziative (dirette ed indirette) economicamente rilevanti per lo sviluppo dell'economia verde, della cultura del risparmio e dell'efficienza energetica su tutto il territorio provinciale, identificando nel Patto del Nord Ovest della Sardegna l'elemento qualificante e moltiplicatore.



### 3.2 Analisi delle lezioni apprese dalla passata programmazione

(Max 2 pagine) Fornire un'analisi condivisa delle lezioni apprese nella passata programmazione soprattutto in termine di *governance* locale (standard obbligatorio, attraverso tecniche di facilitazione partecipate). Si ricorda che in base a quanto previsto dalla Scheda della Misura 19.1 tale aspetto è un criterio di ammissibilità al sostegno preparatorio (Misura 19.1).

Il GAL Logudoro Goceano è oggi una consolidata realtà territoriale. Giunto al suo quarto mandato, ha maturato operatività sul territorio, efficiente, capillare e incisiva.

Dimostrando di poter dare impulso all'economia locale attraverso il sostegno, anche economico, a progettualità presenti sul territorio.

Il GAL ha inoltre raccolto dati significativi per riuscire a leggere il territorio e le sue peculiarità identificandone le variazioni positive e negative.

Dalle analisi eseguite e dagli incontri attraverso la procedura "PPP" (processo partecipativo), si evince un'importanza strategica dello strumento GAL sul territorio Logudoro Goceano.

I numerosissimi progetti presentati tra il 2007 e il 2013, e relativi sviluppi, hanno dimostrato una vivacità imprenditoriale e progettuale interessante e positiva, testimoniati anche da coloro che sono riusciti a sfruttare i finanziamenti per realizzare nuovi progetti e/o migliorie ad attività esistenti.

Tuttavia è necessario porre evidenza ai dati di rinuncia e di mancata realizzazione di una parte dei progetti presentati. Dato che da un lato denota una severa e coerente valutazione dell'organo di valutazione GAL, ma dall'altra anche una difficoltà nel far fronte a quella parte di apporto finanziario privato dell'imprenditore. Anche questi sono dati emersi in maniera importante in molti degli incontri fatti sul territorio.

La difficoltà di accesso al credito, anche microcredito, è infatti un dato negativo importante, analizzato e fortemente presente nel territorio GAL.

Questo disagio ha fortemente condizionato le politiche di investimento e di operatività del GAL, dovendo rimodulare più volte le misure emanate, con l'obiettivo di rendere fruibile il contributo messo a disposizione. Rimodulazioni che hanno avuto, fondamentalmente, lo scopo di innalzare la percentuale di contributo in conto capitale e lo spostamento delle risorse da beneficiari privati a beneficiari pubblici; i quali, grazie a decreto comunitario, hanno potuto godere di una percentuale di contributo pari al 100% della quota prevista.

IDENTITÀ, TRADIZIONI E INNOVAZIONE: UN PROGETTO DI SISTEMA PER LO SVILUPPO DEL LOGUDORO GOCEANO (LG), questo era il titolo del Piano di Sviluppo Locale del GAL LG per il PSR 2007-2013. Tale Progetto nacque come risultato delle riunioni di partenariato svoltesi lungo tutto il percorso di preparazione del piano GAL 2007-2013 e dalla collaborazione degli attori del settore pubblico e di quello privato, chiamati ad individuare una strategia condivisa in grado di promuovere il territorio e di migliorare la qualità della vita delle popolazioni rurali in esso residenti.

Il GAL ha comunque avuto una ricaduta positiva sul territorio, confermandosi strumento fondamentale e di successo quale volano per progetti imprenditoriali e valorizzazione del territorio su cui opera. Ciò non toglie la volontà e l'obiettivo di migliorare ancora l'incidenza sul territorio soprattutto andando a interessare una parte di interlocutori, soprattutto privati, che in misura maggiore, negli incontri dedicati, hanno espresso appunto la necessità di un maggiore coinvolgimento. In quest'ottica la partecipazione registrata agli incontri del PPP per il PdA 2014-2020 è senza dubbio un segnale molto positivo per l'intero territorio.

Per capire il futuro e realizzare una progettazione attuabile del nuovo PSL, si è tenuto conto e studiato le criticità del passato, nello specifico si è cercato di analizzare le modalità di rimodulazione, le progettualità presentate e i successi ottenuti.

Nel luglio del 2013 il GAL ha effettuato la prima di cinque importanti rimodulazioni, con lo scopo di efficientare l'erogazione dei contributi.

Nello specifico nella pubblicazione dei Bandi delle Misure:

- 311 Diversificazione attività agricola / azioni 1-4-5-6,
- 312 Sostegno alle microimprese / azioni 1-2-3,
- 321 Servizi / azioni 2-3-4,
- 323 Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale / azione 2-3,

si sono generate delle economie di risorse finanziarie, mentre solo il bando della Misura 313 - B&B e affittacamere (azione 2-4) - si sono verificate carenze di risorse disponibili rispetto alle domande pervenute.

Le motivazioni che hanno generato l'insufficiente partecipazione degli stakeholder alle risorse finanziarie messe a bando dal GAL, sono principalmente collegabili alle mutate condizioni economiche e finanziarie dei potenziali beneficiari.

Pertanto è stato necessario proporre una rimodulazione, adeguando le risorse alle nuove difficili condizioni economiche degli operatori privati, nonché incrementando le risorse della Misura 313 dove le domande di contributo superavano in maniera consistente le risorse messe a bando.

Durante l'incontro annuale con i funzionari della DG AGRI della Commissione UE, tenutosi a Bruxelles il 10 dicembre 2012, l'Autorità di Gestione del PSR Sardegna 2007-2013 ha proposto di portare al 100% il contributo pubblico a favore degli enti locali singoli o associati, qualora dovessero risultare beneficiari di alcuni bandi di competenza dei GAL. L'elenco delle misure oggetto della proposta:

- Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche", azioni 1 "Itinerari" e 2 "informazione e accoglienza";
- Misura 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale", azioni 2 "Interventi a sostegno dell'attività didattica, culturale e ricreativa a favore della popolazione rurale", azione 3 "Servizi ambientali".
- Misura 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale", azione 3 "Conservazione e recupero degli elementi architettonici tipici del paesaggio rurale della Sardegna".

L'accoglimento di questa proposta da parte della Commissione Europea, ha portato a un impatto positivo sul territorio, mettendo gli enti locali nelle condizioni di poter investire in progetti ad oggi terminati e a disposizione di attività imprenditoriali.

Nel giugno del 2014, l'Assessorato all'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale della Regione Sardegna con Decreto N° 2150 del 13/12/2013, ha purtroppo ridotto la dotazione finanziaria della Misura 413 dei GAL della Sardegna, per costituire una nuova misura 126 "Ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione" a seguito dell'alluvione verificatasi in alcuni territori della Sardegna il 18/19 novembre 2013.

Il finanziamento della misura 126 è stato operato attraverso una riduzione della dotazione finanziaria della misura 413 e anche mediante una decurtazione del piano finanziario del GAL LG, pari a € 2.315.987,22. Tale decurtazione ha reso necessaria la 2a rimodulazione, che è stata approvata senza intaccare giuridicamente gli impegni già assunti nei confronti dei beneficiari.

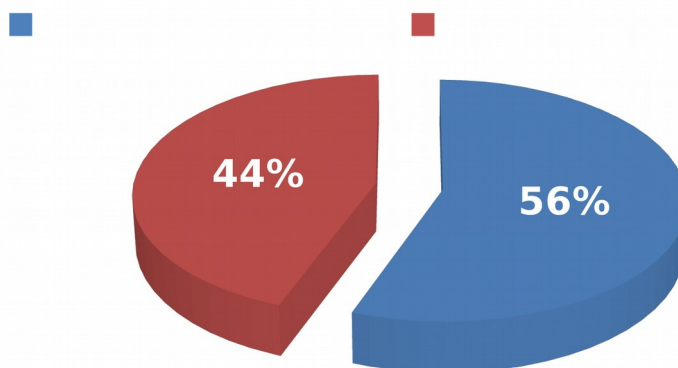
L'ultima rimodulazione è avvenuta nel luglio del 2015, e si è resa necessaria per finanziare i progetti presentati dai Comuni dell'area GAL con l'incremento delle risorse finanziarie pubbliche della Misura 321 / azione 4, così come deliberato nella seduta del 24 luglio 2015 dal C.d.A.

Le restanti economie sono state utilizzate per finanziare beneficiari del bando Misura 323 azione 3 (rivolto ai soggetti di diritto privato), in precedenza ammessi e non finanziati per carenze di risorse.

Il grafico evidenzia sinteticamente il rapporto tra progetti presentati e progetti poi deliberati e portati a conclusione, una percentuale che indica un successo del GAL sul territorio, in considerazione dei trend Nazionali ed Europei, e ancora più positivi se si considera le condizioni di criticità insiti nel territorio, spesso motivo di freno al volano economico.

**La nuova programmazione 2014-2020 fa tesoro nella propria strategia delle esperienze passate emerse (positive e negative), dei dati statistici e dei percorsi partecipati di confronto con la popolazione, le imprese e gli enti locali (che hanno messo in luce le opportunità colte e le criticità incontrate), al fine di migliorare l'impatto del GAL nel proprio territorio, con l'obiettivo di far crescere i numeri di: addetti lavoratori, imprese, demografia e ricchezza.**

311-312-313-32 1-323	N. Bandi pubblicati	Domande di aiuto presentate	DECRETI EMESSI	RINUNCE	REVOCHE	DECRETI ATTUALI
<b>TOTALE</b>	<b>13</b>	<b>514</b>	<b>267</b>	<b>26</b>	<b>29</b>	<b>212</b>





### 3.3 Analisi SWOT (max 2 pagine per elemento della swot)

Codifica da adottare per la definizione di ogni punto della SWOT: (da ripetere per ogni sottoparagrafo)

Codifica:	Descrizione del punto della SWOT	Eventuale Riferimento a PPP
		(Tab 2.1.a)

#### Codifica:

Codifica tipologia di elemento della SWOT:

**S:** punto di forza

**W:** punto di debolezza

**O:** Opportunità

**T:** Minaccia

La tipologia di elemento della SWOT è seguito da una numerazione progressiva

I due elementi sopra descritti sono separati da un trattino (-) e sono seguiti da una codifica sulla parte di analisi di contesto a cui fa riferimento il punto

Codifica su parti analisi di contesto

**TER:** Analisi territoriale (Cap.1)

**DEM:** Analisi degli andamenti demografici

**LAV:** La situazione del mercato del lavoro

**ECO:** Analisi dell'andamento dell'economia locale (settori chiave dell'economia locale)

**UTI:** L'analisi dei servizi di pubblica utilità e dell'infrastrutture territoriali

**SCE:** Gli scenari socio economici previsti nei prossimi dieci anni

**PAS:** Analisi delle lezioni apprese dalla passata programmazione

I tre elementi sopra descritti sono separati da un trattino (-) e sono seguiti da una codifica ulteriore solo se il punto è stato sollevato anche durante una delle attività realizzate attraverso il PPP

Codifica su condivisione in fase PPP

**PPP:** Punto della SWOT identificato attraverso il coinvolgimento degli attori locali durante il PPP

*Esempio di codifica per i punti di forza:*

S1-DEM

S2-DEM-PPP

S3-ECO-PPP

### 3.3.1 Punti di forza

Codifica:	Descrizione del punto della SWOT	Eventuale Riferimento a PPP
S1-DEM-PPP	Calo del trend di spopolamento e propensione a rimanere nel territorio	18 – 19 – 20 – 21 - 25
S2-TER-PPP	Territorio eterogeneo, ricco di peculiarità paesaggistiche e archeologiche	17 – 20 – 21 - 24
S3-TER	Clima favorevole per 2/3 del periodo annuale, paesaggio prevalentemente pianeggiante e basso collinare	
S4-LAV-PPP	Potenziali margini di crescita nel settore turistico grazie a numerosi settori da sviluppare: escursionismo, tour archeologici razionalizzati, agro enoturismo	18 – 20 – 21 - 23
S5-ECO-PPP	Forte presenza di imprese, agricole e turistiche	16 – 19 – 20 – 23 - 26
S6-ECO	Il costo della vita nel territorio è molto favorevole	
S7-PAS-PPP	Un numero elevato di progetti presentati durante la passata programmazione, denota partecipazione e vivacità imprenditoriale	2 – 4 – 5 – 6 – 7 – 15 - 16
S8-LAV-PPP	Numerosi giovani diplomati e laureati presenti nel territorio	19 – 21 - 23
S9-ECO-PPP	Know how unico nel settore trasformazione caseario	16 – 19 – 20 – 23 - 26
S10-ECO-PPP	Eterogeneità di offerta turistica: archeologia, percorsi sportivi, escursionismo, enogastronomia, località termali	16 – 19 – 20 – 21 – 23 - 24
S11-SCE-PPP	Crescita economica e freno allo spopolamento	15 – 16 – 17 – 18 – 19 – 21 – 23 - 24
S12-SCE-PPP	Maggior tutela del territorio e riqualificazione dello stesso	15 – 16 - 17 – 18 – 19 – 21 - 23 - 24

### 3.3.2 Punti di debolezza

Codifica:	Descrizione del punto della SWOT	Eventuale Riferimento a PPP
W1-TER-PPP	Territorio vasto e non coordinato	15 – 16 – 18 – 19 – 20 - 21
W2-DEM-PPP	Spopolamento a due cifre in quasi tutto il territorio	16 – 17 – 19 – 21 - 24 - 25
W3-DEM-PPP	Età elevata titolari nelle aziende agricole	16 – 17 – 19 - 21 - 23
W4-DEM-PPP	Popolazione femminile in età fertile in forte calo	16 – 19 – 21 - 24
W5-LAV-PPP	Difficoltà a mettere in rete le imprese	16 – 19 – 20 – 21 - 25
W6-LAV-PPP	Bassa redditività	19 - 23
W7-LAV-PPP	Stagionalità prevalentemente estiva	18 - 21
W8-ECO-PPP	Difficile accesso al credito per giovani imprenditori	16 – 19 - 21
W9-ECO-PPP	Non coordinamento tra imprenditori, sia nello stesso settore sia nel fare sinergia con imprenditori di differente settore aziendali	16 – 19 – 21 - 23
W11-ECO-PPP	Formazione professionale insufficiente per le start up e per l'espansione aziendale	16 – 17 – 19 – 21 - 23
W12-ECO-PPP	Investimenti insufficienti e non coordinati per la promozione del territorio e delle sue imprese	16 – 19 - 20 – 21 – 23 - 24
W13-UTI-PPP	Collegamenti sul territorio difficoltosi, rete ferroviaria debole e cartellonistica turistica debole	16 – 19 – 23 – 24 - 26
W14-UTI-PPP	Servizi alla persona scarsi, assistenza alla donna per sostenere il lavoro a soggetti con figli, debole	16 - 19
W15-SCE	Mancanza di identità e consapevolezza del proprio territorio e le sue potenzialità	
W16- SCE-PPP	Rischio di non recepire la necessità di cambiamento culturale da parte della popolazione	16 - 17
W17- SCE-PPP	Rassegnazione guardando al passato	16 – 19 – 23 - 25
W18- SCE-PPP	Spopolamento inarrestabile	15 – 16 – 17 – 19 – 20 – 21 – 23 – 24 - 25

### 3.3.3 Opportunità

Codifica:	Descrizione del punto della SWOT	Eventuale Riferimento a PPP
O1-TER-PPP	Paesaggi e peculiarità territoriali di forte interesse sportivo, turistico ed escursionistico	16 – 19 – 20 – 21 – 23 - 24
O2-TER-PPP	Siti archeologici di interesse internazionale	16 – 17 – 20 – 21 - 24
O3-TER	Facile accessibilità	
O4-DEM-PPP	Popolazione giovane disponibile sul territorio	19 - 21
O5-LAV-PPP	Luoghi ideali per turismo sportivo, cicloturismo, organizzazione eventi sportivi	16 – 18 – 20 – 21 – 23 - 24
O6-LAV-PPP	Basso costo delle strutture per eventuali start up d'impresa	19
O7-ECO-PPP	Territorio e clima favorevoli per intercettare turismo internazionale "over 60"	18 – 21 - 23
O8-ECO-PPP	La sinergia coordinata tra agricoltura, servizi e turismo sarebbe in grado di offrire un prodotto vendibile sul mercato nazionale ed internazionale	16 – 18 – 19 - 21
O9-ECO	Basso costo del lavoro	
O10-ECO-PPP	Turismo e settori correlati non ancora ottimizzati	18 – 19 – 21 - 23
O11-ECO-PPP	Territorio con tradizioni e folclore molto radicato	16 – 19 - 21
O12-ECO-PPP	Sport equestre ed indotto collegato	20 – 21 - 25
O13-ECO	Identità territoriale distinta da quella costiera	
O14-UTI-PPP	Settore turistico volano per l'indotto di attività non direttamente coinvolte	16 – 18 – 19 - 23
O15-SCE	Margine di miglioramento economico elevato, a doppia cifra	
O16-SCE-PPP	Maggior presidio del territorio da parte di imprenditori e cittadini	16 – 19 – 21 – 23 - 24
O17-PAS-PPP	Rilettura critica delle azioni intraprese nel passato	15 - 16
O18-PAS-PPP	Disponibilità ad attivare forme di incentivi a favore di attività alternative all'agricoltura	15 – 16 - 21

### 3.3.4 Minacce

Codifica:	Descrizione del punto della SWOT	Eventuale Riferimento a PPP
T1-TER-PPP	Abbandono del territorio a causa della bassa redditività	15 – 16 – 17 – 19 – 20 – 21 – 23 – 24 - 25
T2-TER-PPP	Abbandono dei centri abitati minori	20 – 23 - 24
T3-TER	Abbandono delle residenze e abitazioni con conseguente degrado urbano	
T4 -DEM-PPP	Popolazione femminile fertile in forte calo	16 – 19 - 23
T5-LAV-PPP	Mancanza di formazione specifica	15 – 16 – 18 – 19 - 21
T6-LAV	Giovani diplomati e laureati senza prospettive di lavoro	
T7-ECO-PPP	Forte difficoltà per l'accesso al credito d'impresa, anche per modesti importi	16 – 19 – 21 – 23 - 25
T8-LAV-PPP	Età media elevata dei lavoratori/imprenditori nei settori trainanti	16 – 17 – 19 – 21 - 23
T9-ECO-PPP	Economia mono-settoriale (agricoltura)	16 – 18 – 19 - 21
T10-ECO-PPP	Mancanza di rete d'impresa	15 – 18 – 19 – 21 – 23 - 25
T11-ECO-PPP	Diffidenza verso l'ente pubblico	16 – 23 - 25
T12-UTI-PPP	Trasporti e servizi alla persona poco capillari	16 – 18 21 – 23 - 24
T13-UTI-PPP	Servizi alla donna lavoratrice inesistenti	
T14-UTI-PPP	Trasporti socio assistenziali	16 – 18 – 21 – 23 - 24
T15-SCE-PPP	Rassegnazione ed immobilismo imprenditoriale	15 – 16 – 17 – 19 – 21 – 23 – 24 - 25
T16-SCE-PPP	Inutilità economica di numerosi interventi nel passato decennio	15 – 16 – 17 - 21

### 3.3.5 Rappresentazione sintetica della matrice SWOT

Categoria	Riportate punti codificati per ogni categoria	Numero punti individuati	Di cui attraverso la PPP
Punti di forza (S)	Territorio eterogeneo ricco di peculiarità specifiche come siti archeologici internazionali, paesaggi ideali per turismo escursionistico, cicloturismo. Potenzialità economica di espansione in settori oggi marginali. Disponibilità di un mercato del lavoro a costi favorevoli, Costo della vita più basso del resto del paese. Clima annuale favorevole per lo sviluppo di turismo stagionalizzato. Agricoltura specializzata e di presidio. Vicinanza strategica a due aeroporti internazionali.	12	10
Punti di debolezza (W)	Frammentazione imprenditoriale, inesistenza di coordinamento territoriale.	18	17
Opportunità (O)	Coordinare e razionalizzare la forte presenza sul territorio di siti, imprese e territori, altamente vendibili sul mercato internazionale.	18	14
Minacce (T)	Difficile propensione alla resilienza, diffidenza reciproca, mancanza di fiducia verso le opportunità pubbliche, difficoltà a mettere in rete settori aziendali tra loro, infrastruttura e servizi.	16	13



## 4 Individuazione dei fabbisogni

### 4.1 Schede fabbisogno

Ogni fabbisogno va rappresentato attraverso la seguente scheda: (Si possono mettere fabbisogni a scelta ma occorre tenere conto che 15 fabbisogni saranno quelli poi che faranno parte dei fabbisogni gerarchizzati)

Codifica Fabbisogno	Descrizione fabbisogno	Punti SWOT collegati	Riferimento a PPP *
F1	Favorire la formazione professionale per le attività legate all'ambito turistico	W11-ECO-PPP O4-DEM-PPP T5-LAV-PPP	22 – 24 – 26 - 28
F2	Introdurre sistemi per migliorare la capacità di accesso al credito soprattutto da parte dei giovani	S11-SCE-PPP W8-ECO-PPP O15-SCE T7-ECO-PPP	22 - 26
F3	Valorizzare i centri storici attraverso il recupero degli spazi e delle strutture	S12-SCE-PPP T2-TER-PPP T3-TER	22 – 24 - 26
F4	Incrementare e sviluppare la produzione artigianali soprattutto nel settore dell'agroalimentare	S9-ECO-PPP	22- 24 - 26
F5	Sviluppare interventi volti a incrementare i flussi turistici dell'area mettendo a valore tutte le risorse presenti (patrimonio ambientale, storico e culturale)	S2-TER-PPP S4-LAV-PPP S10-ECO-PPP O1-TER-PPP O2-TER-PPP O3-TER	22 – 24 – 26 - 28
F6	Valorizzare e tutelare l'ambiente e il paesaggio come risorsa economica, turistica e culturale	S2-TER-PPP S12-SCE-PPP O14-UTI-PPP	24 -28
F7	Individuare il posizionamento dell'area come destinazione turistica sviluppando e migliorando tutta una serie di elementi attrattivi come i siti archeologici, le terme, il patrimonio culturale e paesaggistico, le attività sportive	S2-TER-PPP S3-TER S4-LAV-PPP S5-ECO-PPP S6-ECO	22 – 24 – 26 - 28

		W15-SCE O1-TER-PPP O2-TER-PPP O5-LAV-PPP O7-ECO-PPP O10-ECO-PPP O11-ECO-PPP O12-ECO-PPP	
F8	Migliorare e riqualificare le strutture ricettive esistenti per rendere l'offerta ricettiva coerente con le esigenze dei turisti e aumentare la capacità di accoglienza del territorio	S5-ECO-PPP	22 – 24 – 26 - 28
F9	Agevolare l'avvio di nuove forme di imprenditoria legate alle vocazioni locali (ambito turistico) e intercettare risorse economiche europee	S4-LAV-PPP S7-PAS-PPP S8-LAV-PPP O4-DEM-PPP O6-LAV-PPP O18-PAS-PPP T15-SCE-PPP	22 – 24 – 26 - 28
F10	Creare infrastrutture tecnologiche e immateriali che mettano in comunicazione persone e oggetti (competenze digitali, reti a larga banda, miglioramento telecomunicazioni), producendo inclusione e migliorando la vita del cittadino e delle imprese	T12-UTI-PPP	22 – 24 - 26
F11	Mettere a valore le strutture e i progetti già esistenti in particolare per quanto riguarda l'ambito turistico	O17-PAS-PPP T16-SCE-PPP	22 – 24 – 26 - 28
F12	Creare una rete fra gli operatori del settore turistico e gli enti locali in grado di individuare un'offerta turistica integrata, innovativa e sostenibile del territorio e di tutte le sue risorse	S5-ECO-PPP S10-ECO-PPP W1-TER-PPP W5-LAV-PPP O8-ECO-PPP T10-ECO-PPP	22 – 24 – 26 - 28

F13	Avviare strategie di comunicazione, di marketing e di promozione del prodotto turistico Logudoro Goceano attraverso azioni congiunte e unico "brand" territoriale	W1-TER-PPP W15-SCE O8-ECO-PPP O13-ECO-PPP	22 – 24 – 26 - 28
F14	Costruire un circuito che riesca a calendarizzare in maniera univoca e di grande impatto tutti gli eventi del territorio connessi alle tradizioni per evitare le sovrapposizioni e aumentare le ricadute sul settore turistico e i diversi settori connessi	S4-LAV-PPP W1-TER-PPP O10-ECO-PPP O11-ECO-PPP	22 – 24 – 26 - 28
F15	Valorizzazione dei prodotti locali soprattutto legati all'agroalimentare, all'agropastorale promuovendone la commercializzazione	S9-ECO-PPP S5-ECO-PPP O14-UTI-PPP	22 – 24- 26 - 28
F 16	Potenziare i trasporti e le vie di comunicazione e di collegamento tra i territori, soprattutto ai fini di una più agevole circolazione dei visitatori nel territorio	W13-UTI-PPP O3-TER T12-UTI-PPP	22 – 24 - 26
F17	Migliorare la qualità e la presenza dei servizi ai cittadini e alle imprese	W14-UTI-PPP T12-UTI-PPP T13-UTI-PP	22 – 24 – 26 - 28

\*Se il fabbisogno è emerso in una delle fasi di consultazione degli attori locali fare riferimento puntuale alla Tab.2.1.a Descrizione del PPP.

**Esempio descrizione:** L'indicatore di contesto sugli andamenti turistici mostra una positiva inversione di tendenza sui flussi turistici. L'analisi SWOT indica come vi sia una presenza significativa di servizi turistici (S2-ECO-PPP) e – di conseguenza – mostra un potenziale ....ma evidenzia come nell'area xy vi sia una mancanza di servizi e una scarsa organizzazione ....Tale quadro di riferimento suggerisce la necessità di favorire il potenziamento dei servizi nell'area di xy in modo da uniformare l'offerta turistica territoriale.

## 5 Gerarchizzazione dei fabbisogni

### 5.1 Tabella riepilogativa con pesatura dei fabbisogni

Nella pagina seguente deve essere compilata la tabella 5.1.b e assegnato il punteggio auto valutato dal GAL proponente sulla base della tabella di seguito descritta 5.1.a

#### 5.1.a Tabella assegnazione punteggio su grado di convalidazione nella definizione e gerarchizzazione dei fabbisogni

Grado di convalidazione nella definizione e gerarchizzazione dei fabbisogni	Punti
Almeno 5 fabbisogni su 15 sono individuati e in entrambe le fasi (individuazione e pesatura) sono stati coinvolti anche soggetti esterni al partenariato	10
Almeno 5 fabbisogni su 15 sono individuati e almeno in una fase (individuazione o pesatura) sono stati coinvolti anche soggetti esterni al partenariato del GAL	7
Almeno 5 fabbisogni su 15 sono stati individuati attraverso il PPP	5
Standard Obbligatorio: tutti i fabbisogni sono stati pesati	3

Soggetti extra partenariato sono ad esempio **testimoni privilegiati** (Ad. Es. Dirigente scolastico, Dirigente ASL, Esperti di settore ricercatori e professori universitari, giornalisti...Aziende leader...), **portatori di interessi collettivi** della società civile/sistema produttivo (ad. Es. Associazioni culturali Associazioni sportive Associazioni del terzo settore Associazioni di volontari).

### 5.1.1. Autovalutazione grado di condivisione nella definizione e gerarchizzazione dei fabbisogni

#### BOX Tecnica suggerita per operare contemporaneamente una condivisione e pesatura dei fabbisogni.

Suggeriamo di realizzare una tecnica conosciuta in letteratura come Nominal Group Technique.

Ad ogni partecipante alla riunione (cercando il più possibile di coprire tutti portatori di interesse locale) verranno dati dei cartoncini, tanti quanti sono i fabbisogni individuati (siano essi 15, 18 o 20). Ogni partecipante riceverà 4 vassoi (tipo i vassoi piccoli per le paste) con su scritto ALTO – MEDIO – BASSO – NULLO.

Ogni partecipante dovrà autonomamente (senza confrontarsi con gli altri) assegnare solo e soltanto 5 fabbisogni ad ognuno dei 3 vassoi rilevanti per costruire la graduatoria dei 15 (ALTO MEDIO BASSO). I fabbisogni rimanenti li posizionerà nel vassoio con la scritta NULLO. (La discussione se del caso avverrà solo dopo lo spoglio).

Il facilitatore raccoglierà i vassoi e si prenderà il tempo necessario per procedere ad uno spoglio delle assegnazioni, in modo da poter ricostruire per ogni fabbisogno una tabella come quella descritta di seguito (per spazio relativa solo a due fabbisogni).

Tab esempio spoglio dei voti (esempio con 50 soggetti)

Fabbisogno	Priorità	VOTI	MODA*	DISCUSSIONE
F1	ALTA	30	ALTA (Con 30 voti)	NON IN PRIMA BATTUTA
	MEDIA	15		
	BASSA	5		
	NULLA	0		
F2	ALTA	5	(MEDIO/BASSO)	da discutere per capire se si tratta di un valore medio o basso
	MEDIA	21		
	BASSA	19		
	NULLA	5		

\*In statistica la moda è il valore (ALTO, MEDIO, BASSO) maggiormente ricorrente, quando ci sono più valori ricorrenti ci può essere anche più di una moda.

A questo punto il facilitatore concentrerà la discussione solo sui quei fabbisogni che non sono condivisi. L'obiettivo è di ottenere per ognuno un valore condiviso univoco, guidando la discussione in maniera tale da far esprimere un solo soggetto che crede ad esempio che il fabbisogno 2 abbia una priorità media e un solo soggetto che crede che abbia una priorità bassa. Dopo che i due si sono espressi chiede di votare per alzata di mano. Se la situazione è ancora di stallo chiedere un parere pro o contro che però aggiunga qualcosa in più rispetto a quello che hanno detto i precedenti interlocutori.

Alla fine della tecnica (almeno 5 ore se gestita in maniera efficace e con non più di 50 soggetti) il facilitatore si ritroverà i 15 fabbisogni più rilevanti gerarchizzati e gli eventuali altri 5 scartati.



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.



*Repubblica Italiana*



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**Tab 5.1.b** Grado di condivisione nella definizione e gerarchizzazione dei fabbisogni

FABBISOGNI PRIORITARI IN ORDINE DI PRIORITA' (SUI QUALI POI INSISTERANNO GLI AMBITI TEMATICI E LE AZIONI CHIAVE)	SCALA DI PRIORITA'	INDIVIDUATO	PESATO (Standard Obbligatorio)	Riferimento a PPP (tab. 2.1.a)	Grado di condivisione				Autovalutazione
					Individuazione		Pesatura		Punteggio
					Extra partneriato	Partenariato Locale	Extra partneriato	Partenariato Locale	
Fabbisogno 7	ALTA	X	X	22 – 24 – 26 28	X	X	X	X	<b>10 punti*</b>
Fabbisogno 5	ALTA	X	X	22 – 24 – 26 28	X	X	X	X	
Fabbisogno 14	ALTA	X	X	22 – 24 – 26 28	X	X	X	X	
Fabbisogno 13	ALTA	X	X	22 – 24 – 26 28	X	X	X	X	
Fabbisogno 15	ALTA	X	X	22 – 24 – 26 28	X	X	X	X	
Fabbisogno 9	MEDIA	X	X	22 – 24 – 26 28	X	X	X	X	
Fabbisogno 10	MEDIA	X	X	22 – 24 – 26 28	X	X	X	X	
Fabbisogno 12	MEDIA	X	X	22 – 24 – 26 28	X	X	X	X	
Fabbisogno 1	MEDIA	X	X	22 – 24 – 26 28	X	X	X	X	





Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.



*Repubblica Italiana*



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Fabbisogno 6	<b>MEDIA</b>	X	X	22 – 24 – 26 28	X	X	X	X	
Fabbisogno 8	<b>BASSA</b>	X	X	22 – 24 – 26 28	X	X	X	X	
Fabbisogno 4	<b>BASSA</b>	X	X	22 – 24 – 26 28	X	X	X	X	
Fabbisogno 17	<b>BASSA</b>	X	X	22 – 24 – 26 28	X	X	X	X	
Fabbisogno 16	<b>BASSA</b>	X	X	22 – 24 – 26 28	X	X	X	X	
Fabbisogno 3	<b>BASSA</b>	X	X	22 – 24 – 26 28	X	X	X	X	

\* Per l'assegnazione del punteggio vedi tabella 5.1.a

\* Per extra partenariato si fa riferimento alla Tab. 2.3.b

## 6. Strategia del PdA

### 6.1. Individuazione degli ambiti tematici

#### 6.1.1. Autovalutazione rispondenza della strategia ai fabbisogni locali e focalizzazione/Concentrazione delle risorse su ambiti tematici

**Breve descrizione degli ambiti tematici prescelti (max 1 pagina per Ambito tematico). Gli ambiti sono quelli dell'Accordo di partenariato, come riportato nel bando, più altri pertinenti.**

A partire dai fabbisogni individuati e dall'ascolto delle esigenze delle realtà locali, l'ambito tematico scelto è il **TURISMO SOSTENIBILE**. Lo sviluppo di un sistema di offerta turistica armonizzata capace di migliorare le condizioni di attrattività dei territori dei Comuni coinvolti rappresenta una sfida ma anche una necessità che trova nel "turismo sostenibile" una risposta in linea con la definizione indicata dal WTO (Organizzazione Mondiale del Turismo), cioè una forma di turismo che **"soddisfa i bisogni dei viaggiatori e delle regioni ospitanti e allo stesso tempo protegge e migliora le opportunità per il futuro"**. In pratica una forma di turismo che sostiene il viaggiatore e il territorio costruendo opportunità per le nuove generazioni. Un futuro fatto anche di ecoturismo capace di contribuire alla protezione della natura e del paesaggio e al benessere delle comunità locali attraverso pratiche di viaggio rispettose dell'ambiente, etiche e virtuose, **con un forte interesse socio-culturale**, privilegiando realtà turistiche che lavorano per migliorare l'integrità naturale indigena e per proteggere gli habitat e un uso efficiente delle risorse.

La strategia presentata si basa sui seguenti punti principali:

- **Rafforzamento e miglioramento della ricettività e dell'offerta turistica**

La "Tourist Supply Chain" nelle aree del GAL Logudoro Goceano è ben presente e capillare, ma offre ricettività molto limitata, derivante dalla sussistenza di pochissimi alberghi e una buona diffusione di agriturismi e bed & breakfast che offrono un numero ridottissimo di posti letto. Conseguentemente il territorio non è in grado di offrire un'esperienza turistica soddisfacente a causa della carenza dei servizi turistici nell'area. **Condurre quindi un'azione di promozione turistica indirizzata ad attrarre turisti nell'area, senza contemporaneamente rafforzare la sua rete di offerta turistica, significa nella peggiore delle ipotesi essere inefficaci, nella migliore fare beneficiare dello sforzo altre località al di fuori dell'area di riferimento.** Tenendo conto dello squilibrio esiste fra risorse attrattive e servizi ricettivi, intesi in senso lato, si propone una strategia di sviluppo del turismo sostenibile articolato tentando di compensare tale squilibrio.

- **Diversificazione dell'offerta turistica attraverso la specializzazione in PRODOTTI TURISTICI**

Il prodotto turistico si può definire come combinazione di attrazioni turistiche, industria turistica e servizi secondari-collaterali. Incentrare lo sviluppo del turismo mediante prodotti turistici, permette di affrontare la criticità per le organizzazioni che operano in un contesto iper-consumistico. I prodotti turistici riescono a formulare proposte turistiche ("pacchetti") più ricche e capaci di creare maggior valore per i clienti di quanto non riescano a fare le offerte turistiche di beni e servizi tradizionali. L'idea forte dello sviluppo del turismo attraverso prodotti turistici, è che per soddisfare le attese di clienti sempre più esigenti e differenziarsi dai concorrenti, le aziende turistiche ed i territori devono puntare consapevolmente su offerte a maggiore valore, tipicamente del turismo **"esperienziale"**. La gestione delle **attrazioni** turistiche - distinte tra attrazioni naturali da quelle culturali e costruite – e la specializzazione dell'**industria** turistica diventano quindi gli elementi cardini per operare con successo sui mercati nazionali ed internazionali. Elemento determinante dei prodotti turistici è la capacità dei territori di proporre offerte integrate tra tipologie differenti di servizi e di beni, ovvero necessitano di reti verticali e orizzontali partecipate di tutti gli attori chiave della filiera turistica: trasporti, strutture ricettive, ristorazione, guide turistiche, distribuzione alimentare, servizi culturali, uffici informazione, botteghe con souvenir, spettacoli, ecc. Una prima analisi del territorio ha permesso di identificare i seguenti potenziali prodotti turistici da sviluppare nel territorio: **Archeologia, cultura, birdwatching, cicloturismo, trekking, fuoristrada, enogastronomia, mototurismo, avventura, equestre, senior.**

- **PROMOZIONE dei nuovi prodotti turistici attraverso nuovi canali e nuove metodologie**

a) Territorio / brand territoriale. Il primo pilastro strategico identificato per raggiungere gli obiettivi specifici ed operativi della *strategia* del GAL, è legato allo sviluppo di un autentico marchio territoriale / "brand". La definizione che il GAL intende adottare per brand territoriale, attribuisce al legame con il territorio un significato più profondo del semplice concetto di localizzazione. Infatti s'intende arricchire il marchio territoriale di significati e di valori tipici della cultura del posto e viene quindi inteso non solo come spazio

geografico, ma come luogo di saperi, di sapori, di cultura, di paesaggi. Tale approccio è coerente con il fenomeno di riscoperta del locale che si sta sviluppando in controtendenza alla globalizzazione.

b) Prodotto turistico/club di prodotto. I Club di Prodotto sono organizzazioni a carattere regionale o nazionale costituite da una pluralità di soggetti operanti nel turismo che si uniscono per perseguire e raggiungere finalità comuni, come specializzarsi in prodotti turistici specifici, accrescere la propria visibilità sul mercato, incrementare i propri guadagni, conquistare nuove fette di mercato nazionale e internazionale.

c) Prodotto tipico/turismo. Secondo il concetto che il prodotto tipico di eccellenza è un potente veicolo di comunicazione e attrazione turistica. L'immediato vantaggio di questo approccio è che consente di mobilitare tutte le risorse dell'area spendibili sul mercato turistico siano questi operatori turistici o della **manifattura o della filiera agroalimentare**. Il turismo pertanto è da intendersi come leva che beneficia direttamente le **filieri agroalimentari**, intese come un ampio insieme di configurazioni di produzione-distribuzione-consumo, come la vendita diretta in azienda, i negozi collettivi degli agricoltori, i farmers markets, le varie forme di gruppi di acquisto. **Pertanto il GAL intende sostenere l'innovazione e lo sviluppo del turismo sostenibile come strumento per la soddisfazione e per il mantenimento della vitalità economica delle aree rurali, rafforzando le filiere esistenti e sostenendo la nascita di nuove filiere legate alla produzione dell'olio, del vino, della carne, dei cereali in sinergia con altri strumenti di programmazione che insisteranno sul territorio gestiti dagli enti locali. La creazione di un brand territoriale sosterrà ulteriormente lo sviluppo di queste filiere in parallelo al turismo.**

**Dopo la descrizione compilare tabelle 6.1.1.b e 6.6.1.c come indicato.**

Condizioni previste per l'attivazione di ambiti tematici nell'ambito dei PdA:

- Per attivare un ambito tematico è necessario assegnargli almeno il 30% delle risorse della 19.2;
- Almeno un ambito tematico deve avere priorità alta (vedi tabella priorità ambito tematico 6.1.1.c)

**Tab . 6.1.1.a** Modalità di assegnazione del punteggio

Ambito tematico	Punti
Gli Ambiti tematici di fascia alta concentrano ciascuno almeno il 50% delle risorse	15
Gli ambiti tematici di fascia alta concentrano ciascuno tra il 40 e il 50% delle risorse	10
Gli ambiti tematici di fascia alta concentrano ciascuno meno del 40% delle risorse	5

Condizione prevista da format PdA: max n.15 Fabbisogni da individuare nella fase di diagnosi

**Compilare tabella 6.1.1.b**

**Tab. 6.1.1.b:** Associazione ambito fabbisogno

FASCE	FABBISOGNI PRIORITARI	Ambito tematico prescelto
<b>ALTA</b>	Fabbisogno 7 – Individuare il posizionamento dell'area come destinazione turistica sviluppando e migliorando tutta una serie di elementi attrattivi come i siti archeologici, le terme, il patrimonio culturale e paesaggistico, le attività sportive	Turismo sostenibile

	Fabbisogno 5 - Sviluppare interventi volti a incrementare i flussi turistici dell'area mettendo a valore tutte le risorse presenti (patrimonio ambientale, storico e culturale)	Turismo sostenibile
	Fabbisogno 13 - Avviare strategie di comunicazione, di marketing e di promozione del prodotto turistico Logudoro Goceano attraverso azioni congiunte e unico "brand" territoriale	Turismo sostenibile
	Fabbisogno 12 - Creare una rete fra gli operatori del settore turistico e gli enti locali in grado di individuare un'offerta turistica integrata, innovativa e sostenibile del territorio e di tutte le sue risorse	Turismo sostenibile
	Fabbisogno 8 - Migliorare e riqualificare le strutture ricettive esistenti per rendere l'offerta ricettiva coerente con le esigenze dei turisti e aumentare la capacità di accoglienza del territorio	Turismo sostenibile
<b>MEDIA</b>	Fabbisogno 9 – Agevolare l'avvio di nuove forme di imprenditoria legate alle vocazioni locali (ambito turistico) e intercettare risorse economiche europee	Turismo sostenibile
	Fabbisogno 16 - Potenziare i trasporti e le vie di comunicazione e di collegamento tra i territori, soprattutto ai fini di una più agevole circolazione dei visitatori nel territorio	Turismo sostenibile
	Fabbisogno 11 – Mettere a valore le strutture e i progetti già esistenti in particolare per quanto riguarda l'ambito turistico	Turismo sostenibile
	Fabbisogno 1 - Favorire la formazione professionale per le attività legate all'ambito turistico	Turismo sostenibile
	Fabbisogno 6 – Valorizzare e tutelare l'ambiente e il paesaggio come risorsa economica, turistica e culturale	Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali
<b>BASSA</b>	Fabbisogno 4 - Incrementare e sviluppare la produzione artigianali soprattutto nel settore dell'agroalimentare	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali
	Fabbisogno 14 - Costruire un circuito che riesca a calendarizzare in maniera univoca e di grande impatto tutti gli eventi del territorio connessi alle tradizioni per evitare le sovrapposizioni e aumentare le ricadute sul settore turistico e i diversi settori connessi	Turismo sostenibile

Fabbisogno 15 - Valorizzazione dei prodotti locali soprattutto legati all'agroalimentare, all'agropastorale promuovendone la commercializzazione	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali
Fabbisogno 3 – Valorizzare i centri storici attraverso il recupero degli spazi e delle strutture	Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio
Fabbisogno 17 - Migliorare la qualità e la presenza dei servizi ai cittadini e alle imprese	Accesso ai servizi pubblici essenziali

**Tab. 6.1.1.b** Priorità per ambito tematico

SCALA DI PRIORITA' AMBITI	Descrizione*
Alta	Quando la prevalenza (metà più uno) dei fabbisogni della fascia alta sono associati all'ambito prescelto
Media	Quando la prevalenza (metà più uno) dei fabbisogni della fascia media sono associati all'ambito prescelto
Bassa	Quando la prevalenza (metà più uno) dei fabbisogni della fascia bassa sono associati all'ambito prescelto

\* Nel caso in cui due ambiti si ripartiscano 2 fabbisogni a testa in una fascia, in quel caso entrambi sono etichettabili rispetto a quella fascia.

Compilare tabella 6.1.1.c

**Tabella 6.1.1.c di raccordo ambito Fabbisogni**

Ambito tematico prescelto	FABBISOGNI ASSOCIATI	Priorità ambito	% RISORSE ASSEGNATE
Turismo sostenibile	7, 5, 13, 12, 8	Alta	100 %

**PUNTEGGIO AUTOVALUTATO RISPONDENZA DELLA STRATEGIA AI FABBISOGNI LOCALI E FOCALIZZAZIONE/CONCENTRAZIONE DELLE RISORSE SU AMBITI TEMATICI**

**15 punti**

## 6.2. Individuazione e descrizione delle azioni chiave

### 6.2.1. Schede azione chiave

#### 6.2.1.1. Azioni chiave Misura 19.2

**La valorizzazione dei campi sarà considerata soddisfacente se sono rispettati i riferimenti indicati nei rispettivi campi (compilare campi colorati)**

<b>RIFERIMENTO NUMERICO</b>	1 (Ambito tematico 1) 1(prima azione chiave) <b>1.1</b>
<b>AMBITO TEMATICO DI RIFERIMENTO</b>	Turismo sostenibile
<b>NOME AZIONE CHIAVE</b>	<b>Creazione di Club di Prodotto turistici finalizzati alla segmentazione dell'offerta turistica attraverso prodotti turistici specifici</b>
<b>CHIARA DEFINIZIONE DEI CONTENUTI DELL'AZIONE CHIAVE</b>	<p>I <b>Club di Prodotto</b> sono organizzazioni costituite da una pluralità di soggetti operanti nel turismo del territorio che si uniscono per perseguire e raggiungere finalità comuni, come accrescere la propria visibilità sul mercato, incrementare i propri guadagni, conquistare nuove fette di mercato.</p> <p>Si giunge a costituire un Club di prodotto per due serie di fattori. Da una parte vi sono esigenze gestionali interne all'impresa turistica, la necessità di maggiore redditività, di costi unitari più contenuti, di investimenti pubblicitari più mirati e più organici. Dall'altra vi sono i cambiamenti della clientela: oggi il ciclo di maturità del turismo italiano ed internazionale impone una visibilità di cui ieri non ve n'era bisogno, e poi la crescente segmentazione della domanda, la sua evoluzione in nicchie, rende più complesso il sistema e più difficile la competizione.</p> <p>Costituire e lanciare un Club di prodotto permette agli operatori economici del comparto turistico di perseguire il miglioramento dei propri risultati aziendali. Questa formula di cooperazione realizza il vantaggio di sommare e organizzare le risorse di più soci garantendo nello stesso tempo ai singoli aderenti la completa indipendenza nella gestione della propria azienda. Così facendo il Club di prodotto permette a tutte le imprese turistiche di perseguire e raggiungere i vantaggi di una grande azienda pur rimanendo piccole e indipendenti.</p> <p>Tra l'altro la nascita e la formazione di queste aggregazioni di imprese può generare ampi e diffusi segnali di trasformazione verso aspetti di qualità e miglioramento dell'offerta.</p> <p>Naturalmente il processo di diffusione su larga scala di questi Club di prodotto, dopo l'esempio di alcuni pionieri, può incrementarsi e raggiungere sempre più operatori anche grazie a strumenti di ordine legislativo e finanziario a loro supporto.</p> <p>Gli indirizzi della politica turistica di diverse Regioni sono concordi nel riconoscere che le formule consortili, tra esse i Club di prodotto, sono i soggetti più coerenti attraverso i quali veicolare e rendere produttivi gli investimenti promo-commerciali.</p> <p>La presente azione intende attuare Club di Prodotto centrati sulle capacità del territorio di offrire prodotti turistici.</p> <p>Ciò premesso, <b>il GAL intende svolgere un ruolo attivo e diretto nella specializzazione dell'offerta turistica del territorio, attraverso la costituzione Club di Prodotto turistici per l'intero territorio che rappresenta.</b></p>



	<p><u>SOTTOAZIONE 1.1.A</u></p> <p>Start up dei Club di Prodotto a regia GAL (per un ammontare pari al 3% delle risorse stanziato per l'intero budget) che consiste nella valutazione del potenziale esistente, nell'analisi della qualità dell'offerta, nel raffronto con il mercato, nell'attività di animazione, nel trasferimento di competenze, nell'organizzazione di seminari e di incontri, nella raccolta e diffusione di buone prassi.</p> <p><u>SOTTOAZIONE 1.1.B</u></p> <p>Interventi a sostegno degli investimenti volti ad aderire ai Club di Prodotto predisponendo servizi, complementi, attrezzature funzionali a creare le condizioni materiali in linea con i Club di Prodotto individuati.</p>
<b>FABBISOGNI COLLEGATI</b>	<p>F7 - Individuare il posizionamento dell'area come destinazione turistica sviluppando e migliorando tutta una serie di elementi attrattivi come i siti archeologici, le terme, il patrimonio culturale e paesaggistico, le attività sportive</p> <p>F12 - Creare una rete fra gli operatori del settore turistico e gli enti locali in grado di individuare un'offerta turistica integrata, innovativa e sostenibile del territorio e di tutte le sue risorse</p> <p>F9 - Agevolare l'avvio di nuove forme di imprenditoria legate alle vocazioni locali (ambito turistico) e intercettare risorse economiche europee [in rif. all'Azione innovativa 1.1.1]</p>
<b>RISORSE STANZIATE</b>	20%
<b>MISURE/OPERAZIONI INTERESSATE</b>	16.3
<b>POTENZIALI BENEFICIARI INTERESSATI</b>	<p><u>SOTTOAZIONE 1.1.A</u></p> <p>GAL Logudoro Goceano</p> <p><u>SOTTOAZIONE 1.1.B</u></p> <p>Reti di impresa costituite in maniera associata, associazioni di imprese e operatori.</p>
<b>TIPOLOGIE DI INTERVENTO PREVISTE</b>	<p><u>SOTTOAZIONE 1.1.A</u></p> <p>Il GAL svolgerà in regia diretta (attraverso gara d'appalto per la contrattazione di esperti nella creazione e gestione di Club di Prodotto e la specializzazione dell'offerta turistica in prodotti turistici) una serie di attività (azioni immateriali):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Valutazione della capacità competitiva attuale e potenziale e degli eventuali interventi per alcuni prodotti turistici identificati: archeologia, culturale, birdwatching, cicloturismo, trekking, fuoristrada, enogastronomia, mototurismo, avventura, equestre, senior.</li> <li>• Analisi campionaria della qualità dell'offerta turistica attuale e prima rielaborazione dei pacchetti turistici attuali.</li> </ul>

- Valutazione della coerenza dell'offerta turistica attuale e potenziale con il mercato turistico ed eventuali integrazioni di servizi/offerte, attraverso:
  - Focus group - interviste con rappresentanti dei TO a livello nazionale ed internazionale,
  - Telemarketing.
- Definizione dei prodotti turistici di punta e d'eccellenza del territorio e i Club di Prodotto da far nascere sul territorio.
- Incontri con il sistema aggregato degli operatori turistici (intesi in senso ampio) per la definizione ed accettazione delle condizioni di partecipazione ai Club di Prodotto, inclusa la sottoscrizione di Disciplinari di Qualità (da realizzare).
- Trasferimento di competenze operative, quali incontri seminariali tra i partecipanti ai Club e referenti di Club di Prodotto di altre aree d'Italia.
- Seminari ed incontri con attori chiave del sistema turistico commerciale nazionale, quali TO e CRAL, per comprendere come strutturare offerte interessanti con il mercato dell'intermediazione commerciale.
- Realizzazione di un manuale di "buone prassi" per la costituzione e la gestione dei Club di Prodotto.

Per questa fase di start-up dei Club di Prodotto, sarà il GAL stesso a promuovere i Club attraverso una serie di azioni di promo-commercializzazione innovative e di branding del territorio GAL. S'ipotizzano anche azioni di co-marketing direttamente con i Club di Prodotto per la commercializzazione diretta dei pacchetti turistici.

#### SOTTOAZIONE 1.1.B

Interventi di tipo materiale (azioni materiali) volti a sostenere iniziative, progetti e investimenti della rete pertinenti i Club di Prodotto:

- costi per la costituzione dell'aggregazione e costi di animazione;
- organizzazione di attività in comune: è consentita la realizzazione di nuove strutture e impianti per attività da realizzare insieme agli associati. Sono compresi piccoli interventi di adeguamento di strutture esistenti per renderle compatibili con le nuove dimensioni di utilizzo;
- progettazione e realizzazione di disciplinari e loghi collettivi dell'associazione;
- produzione di materiale informativo e pubblicitario collettivo di promozione dell'aggregazione (cartaceo, digitale, cartellonistica, per la rete internet, etc.);
- organizzazione e/o partecipazione ad eventi fieristici (comprese le spese logistiche, affitti spazi, noleggio attrezzature, interpretariato, traduzioni);
- alle azioni di accoglienza di Tour Operator o operatori del settore turistico (giornalisti, agenti commerciali turistici, etc) finalizzate alla promozione extra regionale ed estera dei prodotti turistici individuati.

<b>TIPOLOGIE DI INTERVENTO CHE RICADONO IN UN AZIONE DI SISTEMA</b>	Tutta l'azione chiave, perché lo sviluppo dei Club di Prodotto e la specializzazione dell'offerta per nicchie di mercato, nonché la promozione congiunta hanno ricadute su tutta la filiera turistica.
<b>PRINCIPI DI SELEZIONE CHE SI INTENDONO APPLICARE</b>	<p><u>SOTTOAZIONE 1.1.A</u></p> <p>Il GAL svolge questa azione in regia diretta, pertanto i criteri di selezione riguardano gli esperti esterni che verranno selezionati attraverso gara d'appalto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• esperienza e capacità dimostrata nella creazione e gestione di Club di Prodotto (almeno 6) e nella progettazione per la specializzazione dell'offerta turistica in prodotti turistici (8).</li> </ul> <p><u>SOTTOAZIONE 1.1.B</u></p> <p>La sottoazione farà riferimento ai seguenti principi di selezione per gli interventi e le progettualità messe a bando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• associazioni di imprese che svolgono attività negli ambiti attinenti ai Club di Prodotto individuati;</li> <li>• maggior numeri di soggetti coinvolti nella rete o associazione di imprese;</li> <li>• rispondenza ai requisiti minimi di qualità individuati dalla precedente sottoazione di individuazione dei Club di Prodotto;</li> <li>• maggiore capacità di impatto e di ricaduta sul territorio.</li> </ul>
<b>TARGET IDENTIFICATI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuazione e definizione Club di Prodotto</li> <li>• Realizzazione dei Disciplinari di Qualità per ciascun Club di Prodotto</li> <li>• n. 8 Incontri con il sistema aggregato degli operatori turistici</li> <li>• n. 2 seminari/incontri con attori chiave del sistema turistico commerciale nazionale, quali TO e CRAL</li> <li>• n. 1 manuale di "buone prassi" per la costituzione e la gestione dei Club di Prodotto</li> <li>• n. 3 progetti di rete o associazioni di imprese</li> </ul>
<b>IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI CHE HANNO PARTECIPATO ALLA DEFINIZIONE DELL'AZIONE CHIAVE</b>	22 – 24 – 26 – 27 - 29
<b>PRESENZA DI ACCORDI/PROTOCOLLI...</b>	<p><b>Riferimento Allegato II_1:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• accordo multilaterale dei soci</li> <li>• accordo Fondazione Logudoro Meilogu</li> <li>• accordo Istituto di Studi e Ricerche "Camillo Bellieni"</li> <li>• accordo Università degli Studi di Sassari – Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali – Corso di Laurea in Economia e Management del Turismo Sede di Olbia</li> </ul>

<b>RIFERIMENTO NUMERICO</b>	1 (Ambito tematico 1) 2(prima azione chiave) <b>1.2</b>
<b>AMBITO TEMATICO DI RIFERIMENTO</b>	Turismo sostenibile
<b>NOME AZIONE CHIAVE</b>	<b>Marketing territoriale e brand “Tancas Abertas: Terre Aperte in Sardegna”</b>
<b>CHIARA DEFINIZIONE DEI CONTENUTI DELL'AZIONE CHIAVE</b>	<p>Il primo pilastro strategico identificato per raggiungere gli obiettivi specifici e operativi della strategia del GAL, è legato ad attuare azioni sinergiche e di rete in grado di valorizzare il patrimonio culturale, ambientale, storico ed agroalimentare del territorio. Soprattutto migliorare la capacità di comunicare verso l'esterno in forma unitaria e identitaria, così da operare in maniera più incisiva nell'ambito del turismo.</p> <p>L'azione ha l'obiettivo di sviluppare un autentico marchio territoriale, un “brand”, che possa, al di là della semplice riconoscibilità da parte di potenziali visitatori/turisti, organizzare l'offerta turistica del territorio secondo le singole specificità ed elementi attrattivi (eventi/sagre/manifestazioni tradizionali, monumenti/musei/chiese/reperti archeologici, prodotti tipici sia agroalimentari che di artigianato tipico/artistico, bellezze ambientali).</p> <p>La definizione che il GAL intende adottare per brand territoriale attribuisce al legame con il territorio un significato più profondo del semplice concetto di localizzazione. Infatti s'intende arricchire il marchio territoriale di significati e di valori tipici della cultura del posto e viene quindi inteso non solo come spazio geografico, ma come luogo di saperi, di sapori, di cultura, di paesaggi.</p> <p>Tale approccio è coerente con il fenomeno di riscoperta del locale che si sta sviluppando in controtendenza alla globalizzazione.</p> <p>Per sviluppare questo brand territoriale da diffondere sui mercati nazionali e internazionali, si ipotizza di seguire un “approccio culturale”: ovvero utilizzare il marchio come portatrice della cultura di appartenenza, ad esempio per la produzione locale di alimenti o per l'abilità sviluppata negli anni nel lavorare un particolare tipo di tessuto. In questo modo il marchio dimostra e sfrutta il suo legame con il territorio specifico come vantaggio competitivo.</p> <p>Le particolarità culturali locali sono, infatti, divenute spesso la garanzia di una chiara differenziazione rispetto a concorrenti dello stesso settore.</p> <p>In questo modo il brand riesce a dare voce e forma a quei prodotti rimasti da sempre in minoranza per la dimensione economica dei loro produttori-artigiani e per la difficoltà di arrivare ai mercati e di essere quindi conosciuti.</p> <p>Il brand, come elemento di qualità e di valore, dovrà rappresentare un “marchio ombrello” che rappresenti sinergicamente le potenzialità di tutti i settori: l'agricoltura, le realtà produttive, le bellezze culturali e naturalistiche, il turismo e i servizi pubblici e privati.</p> <p>Il “brand” individuato è “Tancas Abertas: Terre Aperte in Sardegna” e l'azione avrà il compito di mettere a sistema una serie di interventi materiali e immateriali per la sua promozione e diffusione.</p>

#### SOTTOAZIONE 1.2.A

L'intervento principale sarà avrà il compito di mettere a sistema una serie di interventi materiali e immateriali per la promozione e diffusione del "brand" individuato, "Tancas Abertas: Terre Aperte in Sardegna". La sottoazione sarà a regia GAL (per un ammontare pari al 5% delle risorse stanziare per l'intero budget).

#### SOTTOAZIONE 1.2.B

Coerentemente con l'importanza strategica dello sviluppo di un brand unico territoriale, il GAL intende creare una rete di Centri per l'Interpretazione del Paesaggio (CIP) realizzati nei 34 Comuni facenti parte del GAL.

Questi centri rappresenteranno dei luoghi fisici (e virtuali) dove si racconteranno i valori materiali ed immateriali del territorio, quindi i luoghi e i prodotti che rappresentano la cultura del territorio.

Questi centri saranno dei luoghi dove si daranno informazioni, si farà formazione, si promuoveranno i prodotti turistici, agroalimentari e artigianali di qualità (marchiati con il brand territoriale), si promuoveranno stili di vita più coerenti con un uso sostenibile del territorio.

Per fare questo, 8 centri di interpretazione del paesaggio (CIP) avranno un'immagine coordinata unica coerente con colori e gli elementi distintivi del brand e rappresenteranno le porte d'accesso all'intero territorio GAL. Le azioni portate avanti da questi CIP, riguarderanno l'intero territorio GAL e non solamente il singolo Comune dove ha sede il CIP. **Verranno utilizzate e adeguate strutture già esistenti sul territorio**, razionalizzando e coordinando l'intervento con le eventuali sedi operative dei Club di Prodotto.

I CIP quindi nasceranno allo scopo di perseguire una molteplicità di finalità:

- Tutela e valorizzazione del paesaggio;
- Tutela e valorizzazione ambientale;
- Tutela del patrimonio storico e artistico;
- Informazione e promozione turistica;
- Consolidamento ed avvio di attività produttive, agricole ed extra-agricole;
- Promuovere servizi alla persona e alla comunità;
- Pungolare la implementazione di azioni legate alla sharing economy;
- Animazione territoriale, in particolare legate alle opportunità offerte dal brand territoriale, dai fondi regionali PSR, POR e FSE, dalla sharing economy.

Caratteristica dei Centri di Interpretazione del Paesaggio (CIP), al di là della molteplicità dei servizi e attività svolte, sarà quella di introdurre elementi "sensoriali".

Si tratta di adottare un approccio multi-sensoriale attraverso una piattaforma tecnologica integrata, che controlla ciò che il visitatore vede e sente, mentre nel centro si combinano elementi di illuminazione, suoni, profumi e design.

Il territorio GAL verrà richiamata all'interno del CIP attraverso l'illuminazione, le immagini, i suoni, i profumi, i colori, il design, trasmettendo la sensazione di trovarsi

	<p>proprio in quei luoghi e creare così una connessione emotiva con i visitatori. Ad esempio: un video proietterà su una parete di vetro i campi di produzione, che, insieme a suoni, profumi e luci, mira a creare l'impressione di una esperienza sul campo.</p> <p>Questo nuovo concept farà crescere notevolmente non solo la durata dei visitatori nel centro, ma anche il l'interesse dei visitatori verso il paesaggio, i prodotti ed i luoghi del territorio GAL.</p> <p>Oltre alla parte fisica, i CIP avranno anche una parte "virtuale", integrandosi tra loro in rete attraverso il nuovo portale. Questo portale dovrà riflettere questo nuovo approccio al paesaggio, introduzione elementi "sensoriali" (ovviamente nei limiti delle possibilità offerte dalla tecnologia online).</p> <p>Per la gestione di questi centri CIP, verranno invitati i soggetti privati, quali imprese, cooperative, consorzi, micro e piccole imprese, pro loco, associazioni per una gestione privata e commerciale di tali spazi, con finalità di promozione e informazione pubblica del territorio e le sue eccellenze.</p> <p>In questo modo tali soggetti garantiranno l'apertura al pubblico degli 8 punti CIP, in quanto l'attività commerciale permetterà di coprire i costi di gestione dei singoli CIP.</p> <p>Ispirandosi liberamente alle clausole del "franchising", i soggetti aggiudicatari del bando per la ristrutturazione e gestione dei centri CIP, dovranno osservare rigorosamente un disciplinare che stabilisce in modo inequivocabile come comportarsi in termini di immagine coordinata, tipologia di prodotti e servizi da offrire, osservanza di principi quale la parità di sesso e non discriminazione, le informazioni che dovranno essere in grado di fornire, ecc.</p> <p><b>SOTTOAZIONE 1.2.C</b></p> <p>La presente sottoazione verrà dedicata alla creazione di un circuito di eventi identitari per la messa a sistema e valorizzazione degli eventi dell'area del GAL Logudoro Goceano offrendo ai visitatori un calendario unico da fruire tramite sito web e app e promosso secondo le azioni individuate dalla sottoazione 1.2.A. Tali strumenti saranno messi a disposizione anche degli operatori per la messa a sistema degli eventi e la presentazione di offerte promozionali.</p> <p>L'azione prevede anche il finanziamento per la realizzazione di nuovi eventi o il miglioramento di eventi esistenti nonché investimenti per l'allestimento, la comunicazione e la promozione dell'intero circuito.</p>
<p><b>FABBISOGNI COLLEGATI</b></p>	<p>F5 - Sviluppare interventi volti a incrementare i flussi turistici dell'area mettendo a valore tutte le risorse presenti (patrimonio ambientale, storico e culturale)</p> <p>F13 - Avviare strategie di comunicazione, di marketing e di promozione del prodotto turistico Logudoro Goceano attraverso azioni congiunte e unico "brand" territoriale</p>



	<p>F11 - Mettere a valore le strutture e i progetti già esistenti in particolare per quanto riguarda l'ambito turistico</p> <p>F14 - Costruire un circuito che riesca a calendarizzare in maniera univoca e di grande impatto tutti gli eventi del territorio connessi alle tradizioni per evitare le sovrapposizioni e aumentare le ricadute sul settore turistico e i diversi settori connessi</p>
<b>RISORSE STANZIATE</b>	43%
<b>MISURE/OPERAZIONI INTERESSATE</b>	<b>7.5 – 16.3</b>
<b>POTENZIALI BENEFICIARI INTERESSATI</b>	<p><u>SOTTOAZIONE 1.2.A</u></p> <p>GAL Logudoro Goceano</p> <p><u>SOTTOAZIONE 1.2.B</u></p> <p>Comuni, Unioni di Comuni, Comunità Montane e/o Associazioni di Enti Pubblici</p> <p><u>SOTTOAZIONE 1.2.C</u></p> <p>Comuni, Unioni di Comuni, Comunità Montane e/o Associazioni di Enti Pubblici</p>
<b>TIPOLOGIE DI INTERVENTO PREVISTE</b>	<p>Sono ammissibili i costi relativi a:</p> <p><u>SOTTOAZIONE 1.2.A</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Studi preliminari: analisi di mercato, studi di fattibilità, pianificazione strategica;</li> <li>• Progettazione e realizzazione di disciplinari e loghi collettivi dell'associazione;</li> <li>• Produzione di materiale informativo e pubblicitario collettivo di promozione dell'aggregazione (cartaceo, digitale, cartellonistica, portale web, campagne, per la rete internet, etc.);</li> <li>• Organizzazione e/o partecipazione ad eventi fieristici (comprese le spese logistiche, affitti spazi, noleggio attrezzature, interpretariato, traduzioni);</li> <li>• spese generali connesse alla realizzazione dell'intervento;</li> <li>• attrezzature di uso collettivo (per allestimento).</li> </ul> <p><u>SOTTOAZIONE 1.2.B</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• adeguamento di immobili e acquisto di arredi e attrezzature per la realizzazione dei CIP;</li> <li>• spese generali, nella misura massima del 10% del costo totale degli investimenti ammissibili di cui al punto precedente;</li> <li>• investimenti immateriali: app, video, installazioni audio/video, ecc.</li> </ul> <p><u>SOTTOAZIONE 1.2.C</u></p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Produzione di materiale informativo e pubblicitario collettivo di promozione dell'aggregazione (cartaceo, digitale, cartellonistica, per la rete internet, etc.);</li> <li>• spese per la costruzione del circuito eventi identitari,</li> <li>• spese generali connesse alla realizzazione dell'intervento;</li> <li>• investimenti immateriali: app.</li> <li>• attrezzature di uso collettivo (per allestimento);</li> <li>• realizzazione di itinerari turistici, aree attrezzate e percorsi segnalati e loro messa in rete</li> </ul>
<p><b>TIPOLOGIE DI INTERVENTO CHE RICADONO IN UN AZIONE DI SISTEMA</b></p>	<p>Tutta l'azione chiave, perché lo sviluppo della promozione congiunta ha ricadute su tutta la filiera turistica.</p>
<p><b>PRINCIPI DI SELEZIONE CHE SI INTENDONO APPLICARE</b></p>	<p>L'operazione farà riferimento ai seguenti principi di selezione:</p> <p><u>SOTTOAZIONE 1.2.A</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• valutazione secondo l'offerta economicamente più vantaggiosa con alto livello di qualità;</li> <li>• esperienza specifica in progetti di marketing territoriale e promozione;</li> <li>• conoscenza del territorio e delle sue specificità;</li> <li>• qualifiche professionali adeguate;</li> <li>• possesso della certificazione di qualità.</li> </ul> <p><u>SOTTOAZIONE 1.2.B</u></p> <p>Il GAL identificherà - tramite bando di gara - soggetti che intendano ristrutturare e gestire per un periodo pluriennale i CIP. Verranno selezionati sulla base:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• della qualità dell'idea progettuale sviluppata sulla base delle indicazioni di base date dall'azione chiave,</li> <li>• della capacità di formare ampi partenariati e coinvolgimento di più soggetti del territorio,</li> <li>• del grado di integrazione, di sostenibilità e di innovazione,</li> <li>• della capacità di recuperare e riutilizzare strutture già esistenti.</li> </ul> <p><u>SOTTOAZIONE 1.2.C</u></p> <p>Il GAL identificherà - tramite bando di gara - soggetti che intendano gestire la calendarizzazione unica degli eventi e la costruzione e/o il miglioramento di eventi da integrare nel circuito. Verranno selezionati sulla base:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• della capacità di formare ampi partenariati e coinvolgimento di più soggetti del territorio,</li> <li>• della qualità dell'idea progettuale sviluppata in merito a differenziazione e copertura temporale degli eventi,</li> <li>• del grado di promozione e diffusione del circuito,</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>della capacità di gestione e raccordo degli interventi.</li> </ul>
TARGET IDENTIFICATI	<p><b>SOTTOAZIONE 1.2.A</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Creazione di una immagine coordinata del brand</li> <li>Creazione di un piano di comunicazione e marketing</li> <li>Creazione dei relativi strumenti di comunicazione:</li> <li>1 piattaforma web complessa in grado di integrare l'intera offerta turistica del territorio,</li> <li>predisposizione dell'immagine coordinata e relativi applicativi in formato digitale per utilizzo in rete,</li> <li>1 campagna stampa,</li> <li>1 campagna radio,</li> <li>presenza a n. 2 fiere di settore nazionali e internazionali,</li> <li>1 ufficio stampa,</li> <li>10.000 leaflet,</li> <li>1 campagna di webmarketing,</li> <li>10 desk e allestimenti per fiere ed eventi,</li> <li>200 adesivi per strutture ricettive e produttori,</li> <li>200 targhe o simili per segnaletica dei POI,</li> <li>70 cartelli stradali da apporre presso i comuni,</li> <li>34 roll up.</li> <li>Messa in rete e valorizzazione dell'intera filiera turistica con il coinvolgimento dei 34 Comuni dell'area GAL e delle relative emergenze turistiche, 400 POI;</li> <li>Educational tour, workshop e azioni di show cooking, attraverso enti terzi dotati di qualificate piattaforme di Marketing territoriali;</li> <li>Realizzazione di corner promozionali presso hub promo-commerciali ubicati in aree turistiche e logistiche di importanza strategica.</li> </ul> <p><b>SOTTOAZIONE 1.2.B</b></p> <p>In particolare si creeranno 8 “centri per l’interpretazione del paesaggio” (CIP):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>4 punti principali (Main points)</li> <li>4 punti ridotti (Minor points).</li> </ul> <p><b>SOTTOAZIONE 1.2.C</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>materiale per la promozione del calendario unico degli eventi (leaflet, manifesti);</li> <li>1 campagna stampa;</li> <li>1 campagna radio;</li> <li>1 app per la fruizione e gestione del circuito degli eventi identitari e culturali</li> <li>creazione e allestimenti dei singoli eventi sulla base dell'immagine coordinata del brand e de circuito</li> </ul>

<b>IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI CHE HANNO PARTECIPATO ALLA DEFINIZIONE DELL'AZIONE CHIAVE</b>	22 – 24 – 26 – 27 - 29
<b>PRESENZA DI ACCORDI/PROTOCOLLI...</b>	<p>Riferimento <b>Allegato II_2</b>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• accordo multilaterale dei soci</li> <li>• accordo Cipnes - Gallura</li> <li>• accordo Università degli Studi di Sassari – Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali – Corso di Laurea in Economia e Management del Turismo Sede di Olbia</li> </ul>

<b>RIFERIMENTO NUMERICO</b>	1 (Ambito tematico 1) 3 (terza azione chiave) <b>1.3</b>
<b>AMBITO TEMATICO DI RIFERIMENTO</b>	Turismo sostenibile
<b>NOME AZIONE CHIAVE</b>	<b>Riqualficazione dell'offerta ricettiva e nuove strutture ricettive: Agriturismi ed ospitalità ricettiva atipica e realizzazione strutture, servizi, attrezzature, percorsi per l'adesione ai Club di Prodotto</b>
<b>CHIARA DEFINIZIONE DEI CONTENUTI DELL'AZIONE CHIAVE</b>	<p>Realizzare nuovi prodotti turistici e club di prodotto significa anche riqualficare le strutture ricettive esistenti e creare nuove strutture ricettive, per rendere l'offerta ricettiva coerente con le esigenze dei turisti interessati a tali prodotti turistici e con lo sviluppo del turismo in modo sostenibile in linea con il "Sistema di indicatori per il turismo per destinazioni sostenibili dell'Unione Europea".</p> <p>Significa inoltre migliorare e realizzare strutture, servizi, attrezzature, percorsi per poter aderire ai Club di Prodotto da parte di strutture ricettive, imprese di servizi, artigianato che intendano dotarsi dei requisiti necessari (qualitativi e sostanziali) e ampliare così l'offerta turistica di servizi e di contenuti.</p> <p>Si propone pertanto di sostenere con contributi a fondo perduto la creazione, la ristrutturazione, l'ammodernamento, la manutenzione straordinaria di strutture di ricettività atipica ed agriturismi all'interno del territorio GAL:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Agriturismo; country house; affitta camere; room &amp; breakfast; albergo diffuso; residenza di campagna, dimora storica rurale, eco-camping; bivacco; agrihotel; rifugio, altra struttura per turismo all'aria aperta.</li> </ul> <p>Si intende inoltre sostenere interventi di tipo materiale volti a finanziare iniziative, progetti, investimenti minori (ad es. officina per riparazione mountain bike, sistemazione del percorso moto-turistico, elementi espositivi per polo culturale, percorsi e itinerari) pertinenti i Club di Prodotto e in linea con le strategie individuate.</p>
<b>FABBISOGNI COLLEGATI</b>	<p>F8 - Migliorare e riqualficare le strutture ricettive esistenti per rendere l'offerta ricettiva coerente con le esigenze dei turisti e aumentare la capacità di accoglienza del territorio</p> <p>F11 - Mettere a valore le strutture e i progetti già esistenti in particolare per quanto riguarda l'ambito turistico</p> <p>F7 - Individuare il posizionamento dell'area come</p>

	<p>destinazione turistica sviluppando e migliorando tutta una serie di elementi attrattivi come i siti archeologici, le terme, il patrimonio culturale e paesaggistico, le attività sportive</p> <p>F16 - Potenziare i trasporti e le vie di comunicazione e di collegamento tra i territori, soprattutto ai fini di una più agevole circolazione dei visitatori nel territorio [in rif. all'Azione innovativa 1.3.1]</p>
<b>RISORSE STANZIATE</b>	37%
<b>MISURE/OPERAZIONI INTERESSATE</b>	<b>6.4</b>
<b>POTENZIALI BENEFICIARI INTERESSATI</b>	Micro e piccole imprese, incluse le aziende agricole, privati singoli o associati, fondazioni, associazioni, pro loco, cooperative
<b>TIPOLOGIE DI INTERVENTO PREVISTE</b>	<p>Sono ammissibili i costi relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ristrutturazione e miglioramento di beni immobili e delle loro aree pertinenziali;</li> <li>• acquisto di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene;</li> <li>• spese generali collegate alle spese di cui ai due punti precedenti nel limite massimo del 10%;</li> <li>• acquisto di hardware e software inerenti o necessari all'attività.</li> <li>• Non sono ammissibili costi per opere o attrezzature relative allo svolgimento di attività agricole.</li> <li>• Incremento del numero complessivo dei posti letto di almeno il 10 per cento;</li> <li>• Risparmio energetico e utilizzo di fonti energetiche rinnovabili;</li> <li>• Sistemi a basso consumo idrico;</li> <li>• Superamento delle barriere architettoniche / accessibilità alle persone con disabilità superiore alla normativa vigente;</li> <li>• Sicurezza antincendio superiore alla normativa vigente;</li> <li>• Spazi destinati al benessere ed alla cura della persona;</li> <li>• Implementazione tecnologica dedicata all'attività ricettiva e al servizio degli ospiti;</li> <li>• Corsi formazione specifica in ambito ricettivo, gestionale e cambiamento climatico.</li> </ul>
<b>TIPOLOGIE DI INTERVENTO CHE RICADONO IN UN AZIONE DI SISTEMA</b>	Tutta l'azione chiave, perché la creazione, la ristrutturazione, l'ammodernamento, la manutenzione straordinaria di strutture di ricettività atipica ed agriturismi e delle imprese per il miglioramento e adeguamento dell'offerta turistica all'interno del territorio GAL ha ricadute su tutta la filiera turistica.
<b>PRINCIPI DI SELEZIONE CHE SI INTENDONO APPLICARE</b>	<p>L'operazione farà riferimento ai seguenti principi di selezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• aree rurali a maggior grado di ruralità;</li> <li>• imprese agricole con un imprenditore che ha nei cinque anni precedenti la presentazione della domanda di aiuto si è insediato ed ha avuto una concessione di premio per il primo insediamento nei PSR 2007-2013 o 2014-2020;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• aziende iscritte all'Albo dei produttori Biologici;</li> <li>• progetti che prevedono sia l'attività di ristorazione che di ospitalità;</li> <li>• progetti che riguardano agriturismi o fattorie didattiche esistenti (finalizzati a migliorare la qualità delle aziende esistenti ed a differenziare i servizi offerti);</li> <li>• interventi che riguardano immobili tutelati ai sensi del D.Lgs 42/2004 e s.m.i. o riconosciuti di miglioramento ed ottimizzazione della accessibilità architettonica, con criteri superiori a quelli cogenti di legge;</li> <li>• progetti e interventi inerenti i Club di Prodotto.</li> </ul> <p>A parità di punteggio saranno privilegiati gli investimenti (con priorità decrescente):</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. nelle aree con maggior svantaggio,</li> <li>2. aree rurali a maggior grado di ruralità,</li> <li>3. più elevati.</li> </ol>
<b>TARGET IDENTIFICATI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Azioni di miglioramento delle strutture ricettive esistenti e avvio di nuove strutture ricettive atipiche per un numero complessivo di 15 interventi;</li> <li>• Azioni di miglioramento e avvio di interventi di imprese, privati singoli o associati, fondazioni, associazioni, pro loco, cooperative esistenti per un numero complessivo di 15 progetti inerenti l'azione.</li> </ul>
<b>IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI CHE HANNO PARTECIPATO ALLA DEFINIZIONE DELL'AZIONE CHIAVE</b>	22 – 24 – 26 – 27 - 29
<b>PRESENZA DI ACCORDI/PROTOCOLLI...</b>	<p><b>Riferimento Allegato II_3:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• accordo multilaterale dei soci</li> <li>• accordo Rural Heritage</li> <li>• accordo AIGO Confesercenti</li> </ul>

Ripetere lo schema per ogni azione chiave – partendo dall'ambito tematico di fascia alta.

**N.B.** Se l'ambito tematico concentra il 55% delle risorse della 19.2 la sommatoria delle risorse assegnate sulle azioni chiave ad esso associate deve essere pari al 55%.

**N.B.** Nella fase successiva alla selezione dei PdA è prevista una fase di “Fine Tuning” con i Servizi dell'Assessorato. L'obiettivo è quello di individuare le soluzioni più efficaci per rendere operative le azioni chiave. Un'ipotesi di lavoro è di tradurre le azioni chiave in operazioni specifiche LEADER, per ogni GAL, utilizzando il più possibile la Misura 16 (Cooperazione) prevedendo il meccanismo della sovvenzione globale (tutte le Misure associate all'Azione chiave possono essere incorporate nella Misura 16 senza dover per forza fare bandi differenti per ognuna delle Misure previste. In questo modo si selezionerebbero partenariati di progetto che sono composti dai potenziali beneficiari descritti nel format di cui sopra.

#### 6.2.1.2. Azioni chiave Misura 19.3 (cooperazione)

**La valorizzazione dei campi sarà considerata soddisfacente se sono rispettati i riferimenti indicati nei rispettivi campi –**



L'azione di cooperazione deve essere legata ad un'azione chiave definita nel Cap. 6.2.1.1

Non esistono più le azioni locali (sono funzionali alla realizzazione dell'azione comune e quindi comprese in essa, la cooperazione è solo un'azione comune (e ovviamente deve dare un valore aggiunto al territorio).

RIFERIMENTO NUMERICO	1 (Ambito tematico 1) 1(prima azione chiave) 1.1
AMBITO TEMATICO DI RIFERIMENTO	Turismo sostenibile
NOME AZIONE CHIAVE	<b>Creazione di Club di Prodotto turistici finalizzati alla segmentazione dell'offerta turistica attraverso prodotti turistici specifici</b>
CODIFICA AZIONE CHIAVE	1.1
CODIFICA AZIONE DI COOPERAZIONE	1.1.COOP.1
FABBISOGNI COLLEGATI	<p>F9 - Agevolare l'avvio di nuove forme di imprenditoria legate alle vocazioni locali (ambito turistico) e intercettare risorse economiche europee</p> <p>F7 - Individuare il posizionamento dell'area come destinazione turistica sviluppando e migliorando tutta una serie di elementi attrattivi come i siti archeologici, le terme, il patrimonio culturale e paesaggistico, le attività sportive</p> <p>F5 - Sviluppare interventi volti a incrementare i flussi turistici dell'area mettendo a valore tutte le risorse presenti (patrimonio ambientale, storico e culturale)</p>
RISORSE STANZIATE	10% (2.000.000 € budget regionale risorse stanziato sul PSR sulla Misura 19.3)
DESCRIZIONE DELL'AZIONE COMUNE DI COOPERAZIONE	<p><b>Partecipazione a programma UE (fondi diretti), nazionali e regionali (indiretti)</b></p> <p>Il seguente intervento intende costituire una <b>cabina di regia (network)</b> di carattere europeo per la progettazione a valere su fondi e iniziative comunitarie con l'obiettivo principale di rafforzare l'azione corrispondente ai Club di Prodotto e così l'intervento nell'ambito del turismo sostenibile.</p> <p>Questo permetterebbe di affrontare in maniera sinergica, sistemica e continuativa l'opportunità di progettare interventi turistici specifici all'interno della programmazione europea attraendo risorse economiche aggiuntive.</p> <p>La sistematicità dell'azione è determinata dal fatto che il network individuato, insieme a un soggetto attuatore, presenteranno idee progettuali su più programmi nel medio periodo.</p> <p>Sulla scorta delle esigenze degli operatori turistici che afferiscono a un Club di Prodotto (best practice, promozione, adeguamento normativo, ecc.) verranno predisposte delle schede progetto per predisporre un'apposita progettazione a valere su uno o più programmi europei (Horizon 2020, Cosme, Cooperazione territoriale, ecc.)</p> <p>L'azione di cooperazione si caratterizza per la capacità di aggregare più soggetti del territorio in cooperazione con soggetti extraterritoriali europei sulla stessa esigenza e consentire una partecipazione alle iniziative e ai programmi comunitari più idonea nell'ambito turistico.</p> <p>In particolare l'azione prevede:</p>

	<p><u>SOTTOAZIONE 1.1.COOP.1.A</u></p> <p>La costituzione della cabina di regia (network) per la ricerca e la progettazione a valere sui fondi europei su uno o più programmi. L'azione intende ampliare e migliorare la capacità progettuale sviluppando idee afferenti l'ambito tematico del turismo sostenibile.</p> <p><u>SOTTOAZIONE 1.1.COOP.1.B</u></p> <p>La gestione e la realizzazione di almeno 1 tra i progetti presentati e ammessi che abbia tra le finalità quelle di amplificare i temi cardine del turismo sostenibile declinato dal territorio e ne migliori la capacità di cooperazione a livello europeo.</p>
<b>MISURE INTERESSATE</b>	19.3
<b>POTENZIALI BENEFICIARI INTERESSATI</b>	<p>GAL Logudoro Goceano</p> <p>Beneficiari indiretti sono le imprese turistiche del territorio, il sistema sociale delle comunità, gli enti locali e le associazioni di enti.</p>
<b>TIPOLOGIE DI INTERVENTO PREVISTE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elaborazione del progetto:</li> <li>• Identificare quali esigenze individuate nell'azione chiave possono diventare singole progettualità (paniere delle idee)</li> <li>• Identificare i programmi di possibile presentazione congiunta (ENI MED, Interreg Europe, MED Programme, Horizon 2020, Cosme, ecc.)</li> <li>• Studiare i programmi e le priorità in cui sono previste azioni in ambito turistico, rurale, territoriale, paesaggistico</li> <li>• Scrivere un progetto in linea con le direttive del programma e l'ambito tematico prioritario</li> <li>• attività di progettazione e animazione quali ricerca di partner, studi, comunicazione ed informazione, organizzazione di riunioni, spese generali etc.;</li> <li>• spese a carattere immateriale e materiale connesse alla esecuzione del progetto e inserite nel piano finanziario approvato dall'AdG,</li> <li>• spese di gestione,</li> <li>• spese di gestione, monitoraggio, valutazione e rendicontazione dei progetti.</li> </ul>
<b>TIPOLOGIE DI INTERVENTO CHE RICADONO IN UN AZIONE DI SISTEMA</b>	Tutta l'azione chiave, perché la gestione integrata e continuativa della progettazione europea ha ricadute su tutta l'area del GAL
<b>TARGET IDENTIFICATI</b>	<p><u>SOTTOAZIONE 1.1.COOP.1.A</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Presentazione di 6 proposte progettuali in 36 mesi come soggetto capofila e/o partner sui diversi programmi</li> </ul> <p><u>SOTTOAZIONE 1.1.COOP.1.B</u></p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>Realizzazione di almeno n. 1 progetto tra quelli presentati e ammessi</li> </ul>
<b>IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI CHE HANNO PARTECIPATO ALLA DEFINIZIONE DELL'AZIONE DI COOPERAZIONE</b>	22 – 24 – 26 – 27 - 29
<b>PRESENZA DI ACCORDI/PROTOCOLLI...</b>	<b>Riferimento Allegato II_5:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>GAL Meridaunia</li> <li>LAG between Snežnik and Nanos</li> <li>AZRRI</li> </ul>

#### 6.2.1.3. Azioni/interventi innovativi e relativa autovalutazione

La valorizzazione dei campi sarà considerata soddisfacente se sono rispettati i riferimenti indicati nei rispettivi campi –

L'azione innovativa deve essere legata ad un'azione chiave definita nel Cap. 6.2.1.1

L'azione innovativa deve essere “certificata” da un soggetto terzo (Da ripetere per ogni azione/Intervento innovativo)

SCHEDA DI INDIVIDUAZIONE DELL'INNOVAZIONE PER AZIONE CHIAVE	Campi da compilare
<b>AMBITO TEMATICO DI RIFERIMENTO</b>	Turismo sostenibile (1)
<b>NOME AZIONE CHIAVE DI RIFERIMENTO</b>	<b>Sostegno finanziario per l'innovazione in imprese esistenti ed a start up d'impresa</b>
<b>CODIFICA AZIONE CHIAVE</b>	1.1
<b>CODIFICA INTERVENTO INNOVATIVO</b>	1.1.1
<b>DESCRIZIONE DELL'AZIONE INNOVATIVA/INTERVENTO INNOVATIVO</b>	<p>In particolare l'azione si articola in 2 sotto-azioni:</p> <p><u>SOTTOAZIONE 1.1.1.A</u></p> <p><b>Modelli per incentivare la nascita e lo sviluppo di start-up</b> Questa azione si concretizza nello studio, sviluppo e sperimentazione di modelli per incentivare la definizione di nuove imprese. I modelli dovranno supportare l'ideazione, lo sviluppo concettuale e le azioni di networking delle start up del territorio, attingendo anche da buone pratiche già sperimentate. I modelli dovranno quindi comprendere degli strumenti di sostegno alla definizione di nuove idee di impresa. Capacità innovativa e conoscenza delle problematiche nel campo della creazione di impresa, conoscenza di modelli di sostegno alla creazione di nuove imprese.</p> <p>Il GAL intende realizzare in regia diretta (per un ammontare pari al 1% delle risorse stanziare per l'intero budget), 2 modelli per incentivare la nascita e lo sviluppo di start up innovative.</p> <p><u>SOTTOAZIONE 1.1.1.B</u></p> <p><b>Sostegno ad innovazione in imprese esistenti ed a start-up</b> Questa sotto-azione prevede la concessione di un aiuto</p>

	<p>in conto capitale destinato al cofinanziamento di investimenti strutturali aziendali materiali ed immateriali destinati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• alla crescita delle attività esercitate da microimprese delle aree rurali attraverso, sia la qualificazione e l'aggregazione delle imprese esistenti, che la loro nuova costituzione;</li> <li>• allo sviluppo delle micro e piccole imprese.</li> </ul> <p>Per la sotto-azione B:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Persone fisiche in condizione di svantaggio lavorativo</li> <li>• Microimprese, così come definite ai sensi della Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6.5.2003) iscritte alle Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura, ed autorizzate all'esercizio dell'attività commerciale artigianale e turistica, comprese le cooperative sociali di tipo B (finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate).</li> <li>• Piccole e Medie imprese.</li> </ul>
<p><b>SOGGETTO GARANTE DELL'INNOVAZIONE PROPOSTA</b></p>	<p>Camera di Commercio di Sassari</p>
<p><b>DESCRIZIONE SINTETTICA DEL PERCHE' E' INNOVATIVA</b></p>	<p>Modellizzazione e finanziamento di start-up di imprese e imprese già esistenti che <b>introducono innovazioni di processo o di prodotto</b>, ed in particolare azioni legate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• all'ambito tematico scelto del "turismo sostenibile";</li> <li>• a tutte le opportunità che le nuove tecnologie, il digitale l'economia della condivisione offrono in termini di innovazione, sostenendo in chiave di sviluppo economico la propensione al cambiamento, alle nuove tecnologie, a nuovi modelli di produzione e di consumo sostenibile, già presenti sul territorio GAL.</li> </ul> <p>Infatti la strategia di sviluppo del GAL non intende solamente tutelare valori e condizioni a rischio, ma stimolare anche azioni per uno sviluppo sostenibile dei sistemi produttivi locali coerentemente con l'ambito primario del turismo sostenibile.</p> <p>Il principale modello di innovazione farà riferimento alle logiche di Open Innovation ed alla collaborazione con soggetti esterni cercando il coinvolgimento come parte attiva e preponderante.</p> <p>Pertanto questa azione chiave di sviluppo del territorio si poggia su:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <b>INNOVAZIONE:</b> Ricerca e sviluppo finalizzati alla implementazione di nuove metodologie di produzione e di sfruttamento del suolo orientati alla sostenibilità. Ricerca, sviluppo ed innovazione permettono di elaborare nuove soluzioni territoriali che tengano conto sia degli aspetti naturali e culturali del paesaggio sia delle esigenze di diverse categorie di produttori e delle preoccupazioni delle persone.</li> </ol>

	<p>2. START-UP: Avviamento da parte di singole persone fisiche, di nuove imprese (Start-up) nelle aree del territorio GAL, favorendo in tal modo la creazione di posti di lavoro e pertanto il mantenimento di un tessuto sociale in aree altrimenti potenzialmente soggette ad abbandono.</p> <p>Questa azione contribuirà pertanto a soddisfare il fabbisogno di favorire occasioni di lavoro e nascita di nuove imprese, multifunzionalità e diversificazione delle attività nelle aree rurali, nonché trasversalmente alla priorità generale di favorire l'innovazione.</p>
RIFERIMENTO ALLA RELAZIONE TECNICA ALLEGATA	Riferimento Allegato III_1

SCHEDA DI INDIVIDUAZIONE DELL'INNOVAZIONE PER AZIONE CHIAVE	Campi da compilare
AMBITO TEMATICO DI RIFERIMENTO	Turismo sostenibile (1)
NOME AZIONE CHIAVE DI RIFERIMENTO	Riqualificazione dell'offerta ricettiva e nuove strutture ricettive: Agriturismi ed ospitalità ricettiva atipica e realizzazione strutture, servizi, attrezzature, percorsi per l'adesione ai Club di Prodotto
CODIFICA AZIONE CHIAVE	1.3
CODIFICA INTERVENTO INNOVATIVO	1.3.1
DESCRIZIONE DELL'AZIONE INNOVATIVA/INTERVENTO INNOVATIVO	<p>Per ovviare ai problemi di collegamento delle zone rurali del GAL Logudoro Goceano, supportare la riqualificazione delle strutture ricettive esistenti e la creazione delle nuove nonché la fruizione turistica dell'intero territorio, si vuole attivare un servizio di <b>trasporto condiviso e collettivo</b> che potrà attingere sia a servizi offerti da imprese private e società specifiche sia da singoli cittadini.</p> <p><u>SOTTOAZIONE 1.3.1.A</u></p> <p>L'azione prevede un'attività immateriale a regia GAL (per un ammontare pari al 1% delle risorse stanziare per l'intero budget) di sensibilizzazione sulla comunità per indagare e favorire l'adesione a piattaforme di car sharing.</p> <p>Sensibilizzazione dei soggetti privati ad aderire a piattaforme di car sharing e car pooling (Uber, BlaBlaCar, Letsgo) così da offrire un servizio di utilità per il territorio con possibili sviluppi sia a livello di occupazione sia a livello di migliorare l'accesso e il transito nelle zone interne.</p> <p><u>SOTTOAZIONE 1.3.1.B</u></p> <p>Individuazione di un soggetto privato o di un'associazione di soggetti privati che fornisca un servizio specifico per il territorio organizzando dei sistemi di trasporto condiviso e collettivo volto a portare i</p>

	<p>viaggiatori nelle località interne. Verranno finanziati attraverso bandi pubblici progetti a cui potranno partecipare sia imprese (consorzi, cooperative e altre tipologie) sia privati che avranno lo scopo di mettere a disposizione per un periodo definito servizi di bus navetta e a favore di viaggiatori e gruppi di viaggiatori.</p> <p>I servizi di trasporti prevederanno spostamenti da e per gli aeroporti e porti più vicini (Alghero, Porto Torres Olbia) direttamente presso le strutture ricettive e anche verso le destinazioni più attrattive dell'area visitata.</p> <p>L'obiettivo dell'azione è quello di creare dei collegamenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>alternativi</b> al servizio pubblico e al noleggio,</li> <li>• <b>diretti</b> per il territorio del GAL Logudoro Goceano,</li> <li>• <b>specifici</b> con servizio personale ai visitatori dell'area,</li> <li>• <b>sostenibili</b> in quanto collettivi e che nascono dal territorio.</li> </ul>
<b>SOGGETTO GARANTE DELL'INNOVAZIONE PROPOSTA</b>	Camera di Commercio di Sassari
<b>DESCRIZIONE SINTETTICA DEL PERCHÉ È INNOVATIVA</b>	<p>L'innovazione dell'azione sta nell'applicazione della sharing economy a una esigenza molto sentita e altrimenti difficilmente affrontabile con sistemi affidati all'economia classica.</p> <p>Le piattaforme dell'economia collaborativa coprono una gamma di servizi legati ai trasporti e alla raggiungibilità dei luoghi che contribuiscono allo sviluppo di un sistema turistico complesso e articolato.</p> <p>In questo caso verranno stimolati progetti sviluppati direttamente dai soggetti privati del territorio, coinvolgendo la popolazione residente nell'attività turistica attraverso le piattaforme di sharing economy. Questo enfatizza il tema dell'autenticità della esperienza di vacanza, del contatto diretto con la cultura ospite. Si cercherà di valorizzare questo aspetto come ulteriore attrattiva della vacanza nelle aree del GAL.</p> <p>L'applicazione della sharing economy per il servizio di trasporto diventa funzionale alle esigenze del turista/viaggiatore e permette di offrire un servizio in maniera innovativa.</p>
<b>RIFERIMENTO ALLA RELAZIONE TECNICA ALLEGATA</b>	<b>Riferimento Allegato III_2</b>

Affinchè sia assegnato un punteggio sull'innovazione, l'innovazione deve essere "certificata" da un soggetto terzo (Università, enti di ricerca, agenzie regionali, ASL, Dirigenti scolastici,.....) che fornisce in una relazione esplicativa da allegare al PdA la caratteristica innovativa dell'azione proposta nel contesto locale. La relazione esplicativa viene riassunta nel PdA utilizzando il format sopra indicato (che si ripete se prevista in più di un'azione chiave).

Sono previste tre fasce di punteggio (5;3;0) a seconda della presenza o meno di innovazione nelle azioni chiave proposte in merito a: nuovi servizi, nuovi prodotti, nuovi modi di operare, in ambito sociale e produttivo.

La tabella per l'assegnazione del punteggio è la seguente:



Ambito tematico	Punti
In più di una azione chiave è individuato un intervento o un'azione innovativa	5
In almeno una delle azioni chiave è individuato un intervento o un'azione innovativa	3
In nessuna delle azioni chiave è individuato un intervento o un'azione innovativa	0

PUNTEGGIO AUTOVALUTATO INNOVAZIONE
5 PUNTI

#### 6.2.1.4. Azioni chiave altri fondi

La valorizzazione dei campi sarà considerata soddisfacente se sono rispettati i riferimenti indicati nei rispettivi campi –

L'azione chiave altri fondi SIE ed altri fondi deve essere legata ad un'azione chiave definita nel Cap. 6.2.1.1

L'azione chiave può essere svolta anche all'esterno del territorio del GAL ad esempio in un Comune capoluogo o in comuni ricadenti in area costiera non eleggibili (caso FLAG)

RIFERIMENTO NUMERICO	1 (Ambito tematico 1) 4(quarta azione chiave) <b>1.4</b>
AMBITO TEMATICO DI RIFERIMENTO	Turismo sostenibile
NOME AZIONE CHIAVE COLLEGATA	<b>Creazione di Club di Prodotto turistici finalizzati alla segmentazione dell'offerta turistica attraverso prodotti turistici specifici</b>
CODIFICA AZIONE CHIAVE	1.1
DESCRIZIONE DELL'AZIONE SODDISFATTA DA ALTRI FONDI	<p>L'azione chiave che in qualche modo raccoglie l'esigenza di puntare a uno sviluppo strutturale del turismo sostenibile per l'area del GAL Logudoro Goceano. Il raggiungimento di questo obiettivo necessita di una forte azione sinergica per dotare il territorio di tutti gli strumenti per supportare questa linea strategica.</p> <p>In particolare con questa azione si intende rafforzare la formazione specifica relativa alle maggiori professionalità che operano nel campo turistico. Si provvederà a mettere a disposizione di coloro che operano nel settore offerte formative relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• lingue (inglese, tedesco, ecc.)</li> <li>• marketing</li> <li>• tecniche di accoglienza</li> <li>• travel planner</li> <li>• turismo enogastronomico</li> <li>• management del turismo.</li> </ul>
FABBISOGNI COLLEGATI	F1 - Favorire la formazione professionale per le attività legate all'ambito turistico
BUDGET IPOTIZZABILE IN EURO	150.000,00 euro
PROGRAMMA DI RIFERIMENTO (FESR, FSE, FEAMP, FC, ENI, ECC.)	FSE

<b>MISURE/OPERAZIONI INTERESSATE DALL'AZIONE COME CODIFICATE NEL RISPETTIVO DOCUMENTO PROGRAMMATTO</b>	10.4.2
<b>POTENZIALI BENEFICIARI INTERESSATI</b>	GAL Logudoro Goceano  I beneficiari indiretti sono occupati in impresa (imprenditori, dipendenti, collaboratori dell'impresa).
<b>TIPOLOGIE DI INTERVENTO PREVISTE</b>	Sono ammissibili i costi relativi a: <ul style="list-style-type: none"> <li>voucher individuali o per l'impresa;</li> <li>creazione di percorsi formativi collettivi.</li> </ul>
<b>DESCRIZIONE DELLA MODALITÀ ATTRAVERSO LA QUALE IL GAL Pensa di integrarsi rispetto ALL'AZIONE CHIAVE COLLEGATA A QUESTA PROPOSTA CON I FONDI SIE ED ALTRI FONDI</b>	Durante il PPP sono emerse con forza le esigenze di dotare il capitale umano di competenze specifiche e puntuali nel settore del turismo sostenibile per aumentare la qualità dell'offerta, anche in relazione agli interventi messi in campo dalla presente strategia. Tale azione di trasferimento di conoscenza si integra perfettamente con l'azione chiave del turismo perché permette di rafforzare i livelli qualitativi necessari per segmentare i turisti. Se da una parte l'azione chiave identifica una segmentazione di offerta, tale verticalità deve essere sostanziata, non solo con le dotazioni e marketing conseguente, ma anche e soprattutto con competenze specifiche di uno dei vettori chiave dell'accoglienza che è il capitale umano coinvolto.
<b>TARGET IDENTIFICATI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>50 soggetti (imprenditori/dipendenti/collaboratori coinvolti): <ul style="list-style-type: none"> <li>2 corsi collettivi per le lingue e il marketing</li> <li>20 voucher individuali per le tematiche specialistiche</li> </ul> </li> </ul>
<b>IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI CHE HANNO PARTECIPATO ALLA DEFINIZIONE DELL'AZIONE CHIAVE SU ALTRI FONDI</b>	22 – 24 – 26 – 27 - 29
<b>PRESENZA DI ACCORDI/PROTOCOLLI...</b>	<b>Riferimento Allegato II_4:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Confcommercio Nord Sardegna</li> </ul>

**Legenda:** testo revisione dopo la pubblicazione del bando

## 6.2.2. Autovalutazione Grado di definizione delle linee di azioni previste

**Criterio di selezione:** Grado di definizione delle linee di azioni previste

**Modalità di assegnazione del punteggio**

Criteri di valutazione	Punti
Tutti i campi (format azioni chiave) sono valorizzati e sono individuate azioni chiave aggiuntive che possono essere soddisfatte esclusivamente attraverso la Misura di cooperazione 19.3 e Misure di altri fondi	20
Tutti i campi sono valorizzati e sono individuate azioni chiave aggiuntive che possono essere soddisfatte esclusivamente attraverso la Misura di cooperazione 19.3 o sono individuati altri fondi	17
Tutti i campi sono valorizzati	14
Standard obbligatorio (tutti i campi ad esclusione dei principi di selezione, sono valorizzati)	10

**Per assegnarsi l'autopunteggio compilare la tabella 6.2.2.a sulla base di quanto descritto nei paragrafi precedenti**

**Tab. 6.2.2** Autovalutazione Grado di definizione delle linee di azioni previste (barrare ove soddisfatto e compilare)

CODIFICA AZIONI CHIAVE	STANDARD OBBLIGATORIO (TUTTI I CAMPI VALORIZZATI)	Valorizzazione principi di selezione	Presenza Azioni di cooperazione	Presenza Azioni su altri fondi
1.1	X	X	1.1.COOP.1	1.4
1.2	X	X		
1.3	X	X		

**PUNTEGGIO AUTOVALUTATO GRADO DI DEFINIZIONE DELLE LINEE DI AZIONI PREVISTE**

20 PUNTI

### 6.3 Riepilogo piano di finanziamento delle azioni chiave

Di seguito va compilato la tabella seguente che rappresenta il Piano Finanziario (con risorse pubbliche espresse in valori percentuali per azione chiave)

**Tab. 6.3.1** Piano finanziario Misura 19.2

CODIFICA AZIONI CHIAVE	Percentuale di risorse della 19.2 Assegnate
1.1	20%
1.2	43%
1.3	37%

## 7. Capacità tecnico amministrative della struttura proponente

### 7.1. Modalità previste per rendere più efficace l'attuazione

**Max 1 pagina descrittiva rispetto a quanto sarà poi riportato nella tabella 7.1.1.a.**

**Il Gal Logudoro Goceano per rendere l'attuazione del Piano di Azione Locale maggiormente efficace rispetto alle competenze minime richieste ed alle funzioni previste dall'Art. 34 del Reg. UE 1303/2013 ha inteso dotarsi di una struttura capace di rafforzare i compiti di coordinamento e animazione degli attori locali.**

Tale scelta, rispetto alla struttura standard introduce le **soluzioni utili ad aumentare l'impatto del PdA nel territorio attraverso la costituzione di una struttura di governance specifica per l'ambito tematico (Turismo Sostenibile) individuato: "Tavolo del Turismo del Logudoro Goceano"** con il compito specifico di coordinamento attuativo del PdA e **l'inserimento di due figure aggiuntive volte a rafforzare le attività di coordinamento e animazione del territorio** anche con compiti specifici di individuazione di strumenti e piani utili a rendere maggiormente efficace la comunicazione.

**Il "Tavolo del Turismo del Logudoro Goceano", partecipato dal mondo delle imprese tramite le associazioni di categoria di riferimento e dalle istituzioni pubbliche tramite le Unioni dei Comuni e la Comunità Montana e anche da una Fondazione non socia che opera nel segmento del Turismo Culturale** garantirà un raccordo sinergico con i soggetti rappresentati, **verificherà l'attuazione del PdA** e sarà in grado di proporre anche eventuali progettualità ulteriori (a valere su altri fondi o programmi) che possano soddisfare bisogni individuati dai target.

Le **due figure aggiuntive** sono rappresentate da animatori con una significativa esperienza in tale compito maturata nell'ambito delle programmazioni Leader precedenti di cui **una maggiormente centrata sulla comunicazione e l'altra di sostegno all'animazione pura.**

**Il Gal Logudoro Goceano ha individuato le condizioni per migliorare l'attuazione del PdA massimizzando le risorse finanziarie destinate alla sua struttura e prevedendo una percentuale di allocazione delle spese di funzionamento pari al 54% per funzioni tipiche di animazione:**

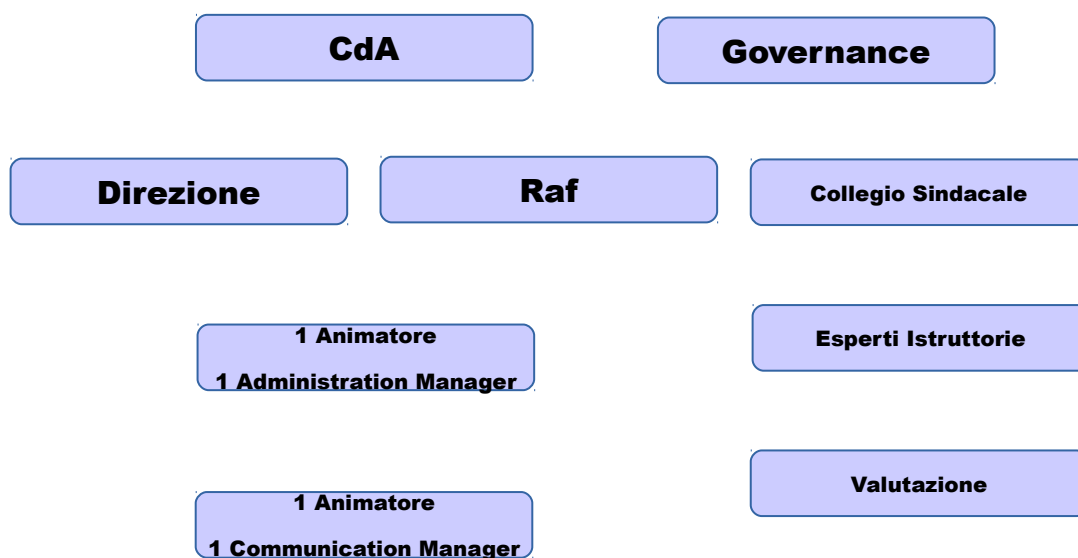
Compiti	Figure	Note
Coordinamento degli attori locali	Direttore tecnico, Animatori CdA	La funzione di Coordinamento è stata individuata, oltre che dal CdA, nella figura del Direttore tecnico e da una figura aggiuntiva di un ulteriore animatore.
Animazione degli attori locali	Animatori, Direttore tecnico, CdA, Communication Manager	L'animazione è svolta, oltre che dal CdA, da due animatori, dal Direttore tecnico e da una figura aggiuntiva di un ulteriore animatore con compiti specifici di rafforzamento della comunicazione.
Coordinamento attuativo del PdA	Direttore tecnico, CdA	Il coordinamento attuativo del PdA è compito, oltre che dal CdA, del Direttore tecnico.
Elaborazione dei criteri e preparazione delle procedure di selezione	RAF, CdA, Administration Manager	L'elaborazione e preparazione delle procedure di selezione sono compiti affidati, oltre che al CdA, al RAF e da una figura amministrativa polifunzionale.
Istruttorie domande di sostegno (aiuto)	CdA, Esperti istruttori, Administration Manager	L'istruttoria e le domande di sostegno sono compiti supervisionati dal CdA e svolti dal RAF e da specialisti esperti per specifiche esigenze con il supporto della figura amministrativa polifunzionale.
Responsabilità procedimento amministrativo	CdA, Direttore, RAF, Administration Manager	La responsabilità dei procedimenti amministrativi, supervisionata dal CdA è affidata al Direttore tecnico, al RAF con il supporto della figura amministrativa polifunzionale.
Concessione del sostegno	CdA, RAF, Administration Manager	La concessione del sostegno verrà verificata dal CdA e dal RAF ed effettuata dalla figura amministrativa polifunzionale.
Monitoraggio e	CdA, struttura di	Il Monitoraggio e la sorveglianza del PdA sono supervisionati

sorveglianza del PdA	governance e Collegio Sindacale	ed effettuati dal CdA, dalla struttura di Governance preposta e dal Collegio Sindacale.
Valutazione in itinere ed ex post del PdA	Soggetto indipendente terzo	Le valutazioni del PdA saranno oggetto di un apposito incarico da affidare ad una società di consulenza esterna.

**Il Gal Logudoro Goceano ha adottato una struttura snella** con grandi esperienze e competenze maturate nelle gestioni dei programmi precedenti ed **ha scelto di indirizzare la percentuale maggiore di risorse alle attività di animazione che ritiene necessarie per soddisfare le esigenze del territorio** e degli operatori che in esso insistono. Si segnala che il Consiglio di Amministrazione, formato da una rappresentanza puntuale dei soci, è sempre stato scelto privilegiando le competenze e le capacità dei suoi membri e questa impostazione si ritiene valida anche in funzione delle molteplici attività che vengono supervisionate dallo stesso CdA in modo da rendere maggiormente funzionale l'attuazione del PdA.

Le spese di gestione della struttura sono assolutamente limitate rispetto alle attività svolte, all'interno di questa voce insiste anche il costo della struttura del Collegio Sindacale che avrà anche una funzione nel monitoraggio e nella sorveglianza del PdA.

Quindi riepilogando la struttura prevista dal Gal Logudoro Goceano:



Per l'assegnazione dei punteggi sui criteri relativi all'efficienza il GAL proponente deve tenere in considerazione le seguenti funzioni previste dall'Art 34 (3) del Reg. UE 1303/2013 e che deve assolvere obbligatoriamente:

Num.	Funzioni previste da Art. 34 (3) del Reg. (UE) 1303/2013
1	Rafforzare le capacità dei soggetti locali di elaborare e attuare operazioni anche stimolando la capacità di gestione dei progetti
2	Elaborare una procedura di selezione trasparente e non discriminatoria e criteri oggettivi di selezione che evitino i conflitti di interesse e che garantiscano che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche e che consentano la selezione mediante procedura scritta
3	Garantire la coerenza con la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo nella selezione delle operazioni, stabilendo l'ordine di priorità di tali operazioni in funzione del loro contributo al conseguimento degli obiettivi e del target di tale strategia
4	Preparare e pubblicare gli inviti a presentare proposte o un bando permanente per la presentazione di progetti, compresa la definizione dei criteri di selezione



5	Ricevere e valutare le domande di sostegno
6	Selezionare le operazioni e fissare l'importo del sostegno e, se pertinente, presentare le proposte all'organismo responsabile della verifica finale dell'ammissibilità prima dell'approvazione
7	Verificare l'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo e delle operazioni finanziate e condurre attività di valutazione specifiche legate a tale strategia

Sulla base delle funzioni obbligatorie, l'AdG ha stabilito che la struttura minima del GAL (standard) deve comprendere almeno i seguenti soggetti/organismi.

Per questi soggetti (nel caso di nuovi GAL nel bando saranno indicate le competenze minime richieste).

Struttura Minima di un GAL (eventualmente gestito in forma associata)	
Direttore	
RAF	
Animatore/polifunzionale	
Esperti per le istruttorie	
Cda	

Sulla base di questa struttura organizzativa minima, i compiti da assolvere, in base a quanto previsto dall'Art.34 (3), vengono associati alle figure preposte come segue:

Riferimento numerico alle funzioni previste da art.34 (3) del Reg. (UE) 1303/2013	Compiti previsti associati alle funzioni di cui all art. 34 (3) del Reg. (UE) 1303/2013	Figura prevista da standard
1	Coordinamento degli attori locali	Direttore tecnico, Animatore CdA
	Animazione degli attori locali	Animatore, Direttore tecnico, CdA
2	Elaborazione dei criteri di selezione	Direttore tecnico
3	Coordinamento attuativo del PdA	Direttore tecnico, CdA
4	Preparazione delle procedure di selezione (bandi, criteri di selezione)	Direttore tecnico e CdA
5	Istruttorie domande di sostegno (aiuto)	Esperti istruttori
	Responsabilità nel procedimento amministrativo legato alle domande di aiuto	Direttore e RAF
6	Concessione del sostegno	RAF e Cda
7	Monitoraggio e sorveglianza del PdA	Direttore tecnico e RAF
	Valutazione in itinere ed ex post del PdA	Soggetto indipendente terzo

### 7.1.1. Autovalutazione efficacia attuazione

#### **Criterio di selezione: Rispetto alla struttura standard e ai compiti previsti: ulteriori soluzioni per rendere efficace il PdA**

Rendere più efficace il PdA implica che in fase attuativa il GAL preveda delle soluzioni in grado di aumentare l'"impatto" del PdA nei rispettivi territori.

La tabella per l'assegnazione del punteggio è la seguente

<b>Rispetto alla struttura standard e ai compiti previsti: ulteriori soluzioni per rendere efficace il PdA</b>	<b>Punti</b>
Rispetto allo standard previsto da Adg due o più figure professionali o strutture di governance associate ad almeno due dei compiti previsti	10
Rispetto allo standard previsto da Adg almeno una figura professionale o una struttura di governance associata ad almeno uno dei compiti previsti	5
Conformità a standard previsto da Adg	0

Per fare in modo che il Comitato di valutazione possa valutare le ulteriori soluzioni per incrementare l'efficacia del PdA il GAL proponente deve compilare il format seguente e successivamente la Tab 7.7.1.a.

<b>Figure professionali e strutture di governance</b>	<b>Compiti previsti associati alle funzioni di cui al Reg..</b>	<b>Descrizione delle funzioni che si intende assolvere</b>	<b>Eventuale riferimento a una convenzione/accordo/protocollo di intesa con altro soggetto pubblico che disponga delle necessarie competenze. Allegato II</b>
Tavolo turismo Logudoro Goceano	Coordinamento attuativo del PdA	Sarà il soggetto che sarà coinvolto nel processo di verifica dello stato di attuazione del Piano di Azione	Allegato II_6
Esperto di comunicazione	Animazione degli attori locali	Progetterà tutto il piano di comunicazione del GAL, individuerà gli strumenti più idonei per rendere più efficace la comunicazione	
Esperto di animazione territoriale	Coordinamento degli attori locali	Supporterà l'azione di relazione e raccordo con il partenariato e gli altri attori del territorio coinvolti nel PdA	



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.



Tab 7.1.1.a: Autovalutazione efficacia di attuazione

Riferimento numerico alle funzioni previste da art.33	Selezione dei Compiti di cui al Reg 1303/13 applicabili al criterio di selezione	Figura prevista da standard	Figura professionale aggiuntiva	Struttura di governance territoriale volontarie prevista (da documento sottoscritto dai partecipanti che opera su compiti specifici)	Riferimento a accordo sottoscritto dai partecipanti o se presente riferimento a atto costitutivo da allegare	Autovalutazione punteggio
1	Coordinamento degli attori locali	Direttore tecnico, Animatore, CdA	X			<b>10 PUNTI</b>
	Animazione degli attori locali	Animatore, Direttore tecnico, CdA	X			
2	Elaborazione dei criteri di selezione	Direttore tecnico				
3	Coordinamento attuativo del PdA	Direttore tecnico, CdA		X	Allegato II_6	
4	Preparazione delle procedure di selezione (bandi, criteri di selezione)	Direttore tecnico e CdA				
7	Valutazione in itinere ed ex post del PdA	Soggetto indipendente terzo				

- La struttura di governance territoriale può essere composta da portatori di interesse locale, da testimoni privilegiati (Dirigenti ASL, scolastici,) e da Associazioni non ricomprese nel partenariato del GAL che volontariamente si accordano per creare una struttura a sostegno dell'attuazione del PdA, rispetto ai compiti ritenuti più in linea con la strategia del PdA. (Forum tematici sulle azioni chiave, ambiti tematici selezionati – Cabine di regia a supporto della realizzazione di interventi multifondo o di azioni di sistema...ecc.)
- La struttura di governance territoriale può anche essere esistente (Conferenza dei Sindaci...)
- Ai fini della compilazione della tabella, ogni singola figura professionale aggiuntiva può presidiare prevalentemente un compito (nel caso in cui ne presidi più d'uno va indicata la prevalenza).
- Non sono considerate figure professionali aggiuntive quelle che per conto del GAL realizzano operativamente strumenti già previsti dagli standard (informatici per i siti web dei GAL...). La figura aggiuntiva deve assolvere ad una funzione organizzativa e/o di progettazione di una linea strategica di intervento.
- Ai fini della compilazione della tabella ogni singola struttura di governance può presidiare prevalentemente un compito (nel caso in cui ne presidi più d'uno va indicata la prevalenza)



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.



*Repubblica Italiana*



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- Per le figure professionali o le strutture di governance aggiuntive indicate, il GAL proponente dovrà compilare il format seguente che descrive sinteticamente i compiti che assolveranno.
- Si sottolinea che per le strutture di governance nell'accordo sottoscritto saranno indicati i compiti, mentre per quanto riguarda le figure professionali aggiuntive potranno essere oggetto di un incarico professionale o di una convenzione/accordo/protocollo di intesa con altro soggetto pubblico che disponga delle necessarie competenze, vedi format nella pagina precedente.

## 7.2 Modalità previste per rendere più efficiente l'attuazione

### 7.2.1 Autovalutazione efficienza attuazione

L'AdG ha previsto che in fase attuativa sarà creata una struttura regionale di *audit* che supervisionerà l'operato dei GAL. I compiti previsti dalla struttura di *audit*, oltre alla verifica periodica dell'attività dei GAL, comprenderanno anche la verifica del rispetto delle indicazioni fornite in sede di presentazione dei PdA che sono oggetto di valutazione per l'assegnazione dei punteggi sui seguenti criteri di selezione. L'indicazione rivolta ai partenariati, rispetto ai criteri di seguito esposti è quella di attestarsi su una percentuale di spesa ben oltre il livello minimo previsto per l'assegnazione del punteggio.

Rendere più efficiente l'attuazione del PdA il GAL deve dimostrare delle soluzioni in grado di massimizzare le risorse finanziarie previste in base ai compiti e alle soluzioni proposte al punto precedente.

La tabella per l'assegnazione del punteggio è la seguente

Rispetto alla struttura standard e ai compiti previsti: ulteriori soluzioni per rendere efficace il PdA	Punti
Rispetto allo standard previsto da Adg: oltre il 45% delle spese di funzionamento della Misura 19.4 sono allocate per funzioni di animazione.	10
Rispetto allo standard previsto da Adg: oltre il 40% delle spese di funzionamento della Misura 19.4 sono allocate per funzioni di animazione.	5
Conformità a standard previsto da Adg	0

La coerenza sarà valutata sulla base del format presentato nella pagina seguente, dove sono incrociati i compiti previsti con le figure professionali e le eventuali figure o servizi associati descritti nei format precedenti.

Per compilare la tabella seguente fare riferimento al file excel, Allegato 6 al bando di selezione disponibile sulla [pagina web dedicata](#): File excel AUTOVALUTAZIONE EFFICIENZA ATTUAZIONE.xls



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.



Struttura Minima di un GAL (eventualmente gestito in forma associata)	Direttore	RAF	Animatore/polifunzionale	Esperti per le istruttorie	Spese vive di gestione	Figure Aggiuntive	Compiti gestiti in maniera associata (1)	Compiti gestiti in maniera associata (2)	Budget % indicativo per compiti
Compiti previsti associati alle funzioni di cui al Reg..									
Coordinamento degli attori locali (gestione dei tavoli, assistenza agli attori locali, condivisione delle procedure, acquisizione di idee progetto...)	10%		5%			9%			24%
Animazione degli attori locali (comunicazione, informazione, eventi, workshop, gestione sito web, social network, ...)			20%			15%			35%
<b>TOTALE SPESE ANIMAZIONE</b>									<b>59%</b>
Coordinamento attuativo del PdA	2%								2%
Preparazione delle procedure di selezione (bandi, criteri di selezione)	1%								1%
Istruttorie domande di sostegno (aiuto)				3%					3%
Responsabilità nel procedimento amministrativo legato alle domande di aiuto	1%	8%							9%
Concessione del sostegno		5%							5%
Monitoraggio e sorveglianza del PdA	1%	2%			9%				12%
Valutazione in itinere ed ex post del PdA					1%				1%
Spese vive di gestione (affitti, canoni, utenze...)					8%				8%
<b>TOTALE SPESE DI GESTIONE</b>									<b>41%</b>
<b>Budget % indicativo per spese di gestione/animazione</b>	<b>15%</b>	<b>15%</b>	<b>25%</b>	<b>3%</b>	<b>18%</b>	<b>24%</b>	<b>0%</b>	<b>0</b>	<b>100%</b>
<b>Budget solo su struttura/spese standard</b>					<b>76%</b>	<b>100%</b>			<b>100%</b>

<b>Budget gestione max</b>	<b>60%</b>
<b>Budget Animazione min</b>	<b>40%</b>





Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

7.3 Tabella riepilogativa su percentuale risorse assegnate al funzionamento del GAL

**Indicazione della percentuale di budget sulla Misura 19.4 rispetto al budget della 19.2 e 19.3.1<sup>15</sup>**

Misura	Percentuale
Misura 19.2	100%
Misura 19.3.1	10% (Percentuale su dotazione 19.3.1)
Misura 19.4	23% (max 25%)*

**N.B il 25% si applica alle spese effettivamente sostenute.**

**Nell'ipotizzare il vostro budget di risorse a disposizione sulla 19.4 vi suggeriamo di attestarvi non al 25% ma ad una percentuale più bassa, in modo che, in caso di non pieno assorbimento delle risorse sulla 19.2, e della 19.3.1 possiate restare entro i limiti del 25%.**

---

<sup>15</sup>

Se è stata inserita azione chiave cooperazione (par. 6.2.1.2)